

Giulio Portolan

Rapporto Eisenhower-Falcone sull'intelligence globale
Trattato sui servizi segreti mondiali e fondamenti di dietrologia scientifica

Indice

Introduzione.....	pag.4
Parte A: il contesto storico-politico.....	pag.8
Cap.1 La nascita dell'era dei servizi segreti.....	pag.9
Cap.2 La sovranità democratica come fattore destabilizzante degli Stati.....	pag.11
Cap.3 I limiti della democrazia come sistema di controllo sociale.....	pag.13
Cap.4 I limiti della democrazia nei sistemi di common law.....	pag.15
Cap.5 Rapporto sullo stato del mondo.....	pag.17
Cap.6 Gli attori fondanti il quadro geostrategico internazionale. Attore 1: Le industrie della difesa.....	pag.20
Cap.7 Gli attori fondanti il quadro geostrategico internazionale. Attore 2: I servizi segreti mondiali.....	pag.23
Cap.8 Una strategia di macro-intelligence: il terrorismo internazionale.....	pag.32
Cap.9 L'11 settembre 2001: l'inaugurazione dell'era del terrorismo internazionale di matrice islamica.....	pag.34
Cap.10 Le stragi in Italia del 1992.....	pag.35
Cap.11 La centrale degli attacchi interna al Pentagono.....	pag.37
Cap.12 Sistemi di intelligence e Weltrepublik mondiale.....	pag.38
Parte B: analisi teorica.....	pag.40
Cap.13 La scienza dell'intelligence.....	pag.41
Cap.14 Le conseguenze dell'era atomica nell'evoluzione della funzione delle intelligence mondiali.....	pag.45
Cap.15 Lo scenario internazionale.....	pag.47
Cap.16 La funzione di copertura negli attentati.....	pag.48
Cap.17 Il mercato delle guerre.....	pag.51
Cap.18 I regimi fantoccio.....	pag.52
Cap.19 Il ricatto del terrorismo.....	pag.54
Cap.20 La criminalità organizzata come funzione sociale.....	pag.55
Cap.21 Elenco di alcune azioni di micro-intelligence.....	pag.57
Cap.22 Elenco di alcune azioni di macro-intelligence.....	pag.58
Cap.23 Studio delle psicosi collettive di massa.....	pag.59
Cap.24 Servizi segreti e sistemi di informazione e comunicazione.....	pag.60
Cap.25 La scienza come fake news.....	pag.62
Cap.26 Guerra di civiltà e guerre di religione.....	pag.63
Cap.27 La funzione terapeutica della pena di morte.....	pag.64
Cap.28 Le liberalizzazioni della vendita di armi ai cittadini privati.....	pag.65
Cap.29 Le organizzazioni internazionali proto-imperiali e le forme anti-istituzionali globali.....	pag.66
Parte C: studio delle principali operazioni globali.....	pag.67
Cap.30 Analisi di intelligence: aspetti introduttivi.....	pag.68
Cap.31 Studio-analisi 1: l'operazione UFO.....	pag.75
Cap.32 Studio-analisi 2: l'operazione Spazio.....	pag.76
Cap.33 Studio-analisi 3: il caso Africa.....	pag.78
Cap.34 Studio-analisi 4: le dittature sudamericane.....	pag.79
Cap.35 Studio-analisi 5: la guerra del Vietnam.....	pag.80
Cap.36 Studio-analisi 6: il caso Mattei.....	pag.81
Cap.37 Studio-analisi 7: il caso Moro.....	pag.83
Cap.38 Studio-analisi 8: il caso Dalla Chiesa.....	pag.84
Cap.39 Studio-analisi 9: l'operazione IOR e l'omicidio Sindona.....	pag.87
Cap.40 Studio-analisi 10: l'operazione Torri Gemelle (analisi dell'11 settembre 2001).....	pag.88
Cap.41 Studio-analisi 11: l'operazione Venezuela.....	pag.90
Cap.42 Studio-analisi 12: i Paesi Nordici come laboratorio sociale.....	pag.91
Cap.43 Studio-analisi 13: la Primavera Araba e l'omicidio Gheddafi.....	pag.92
Cap.44 Studio-analisi 14: l'operazione Anonymous.....	pag.93
Cap.45 Studio-analisi 15: le falle nel Secret Service della Presidenza americana.....	pag.94
Cap.46 Studio-analisi 16: l'operazione Mediterraneo.....	pag.95
Cap.47 Studio-analisi 17: storia segreta d'Italia (prima parte).....	pag.96
Cap.48 Studio-analisi 18: l'Italia nella politica contemporanea (seconda parte).....	pag.98
Cap.49 Studio-analisi 19: il piano anti-Europa (terza parte).....	pag.100
Cap.50 Studio-analisi 20: l'operazione-Italia (quarta parte).....	pag.102
Cap.51 Studio-analisi 21: la Cina come pseudo competitore globale.....	pag.103
Conclusioni.....	pag.104
Appendice.....	pag.105
Integrazioni teoriche. Analisi di alcune teorie del complotto.....	pag.106
1.La concezione teorica di pubblico dominio sul ruolo dell'intelligence in uno Stato.....	pag.107
2.Cosa sono gli apparati devianti dello Stato.....	pag.108
3.L'azione parallela.....	pag.109
4.L'opzione atomica.....	pag.110

5.Elenco dei genocidi della storia (lista non esaustiva)	pag.112
6.La copertura dell'ISIS	pag.112
7.L'operazione gole tagliate e il format standard del terrorismo	pag.113
8.Aspetti del capitalismo finanziario	pag.114
9.La crisi dei mutui sub-prime (2007-2008)	pag.115
10.Servizi segreti, mafia e massoneria mondiale	pag.115
11.La funzione delle istituzioni e l'azione di contrasto delle intelligence globali	pag.115
12.Burocrazia buona e burocrazia cattiva. La strategia della svalutazione delle istituzioni	pag.117
13.La strategia della volontà popolare: populismo e sovranismo come funzioni di controllo sociale nell'evoluzione della funzione di inganno della democrazia	pag.118
14.Il significato della fattura elettronica in Italia	pag.120
15.La strategia dell'ignoranza	pag.121
16.Intelligence e socialismo	pag.122
17.Il ruolo dei sindacati	pag.123
18.La questione delle Province	pag.123
19.Il notiziario TG3-RAI delle ore 19:00 del giorno 29 aprile 2019	pag.123
20.La commissione d'inchiesta parlamentare del 30 aprile 2019 sul caso – OMISSIS --	pag.124
21.Lettera alle Prefetture italiane del 25 agosto 2014	pag.124
22.Lettera alle Procure del 10 novembre 2018	pag.125
23.Lettera alla Procura di – OMISSIS – del 7 ottobre 2018	pag.126
24.Articolo di giornale sulla legge 104/92	pag.127
25.La legislazione sul mobbing in Italia	pag.128
26.Il potere dei media (prima parte)	pag.128
27.La tecnica delle notizie televisive (seconda parte)	pag.129
28.La tecnica delle notizie televisive (terza parte)	pag.130
29.La "centrale degli sms" (quarta parte)	pag.130
30.Le escursioni in montagna (quinta parte)	pag.132
31.Il sito web manipolatore (sesta parte)	pag.132
32.Il sito web di giochi per bambini (settima parte)	pag.133
33.Teorìa dei vaccini	pag.133
34.Teorìa delle scie chimiche	pag.134
35.La questione dell'AIDS	pag.134
36.Il blocco della ricerca di energie alternative (operazione tokamak)	pag.134
37.La strategia dei rapimenti	pag.135
38.L'azione degli infiltrati nei cortei durante le manifestazioni	pag.135
39.Gli omicidi D'Antona e Biagi	pag.135
40.Progetto SETI	pag.136
41.Il caso Ratzinger	pag.136
42.La questione ecologica e lo sposamento psicoanalitico del problema nelle giovani generazioni	pag.137
43.Il programma-GAIA: la profezia che si autoavvera	pag.138
44.Il fattore organico	pag.138
45.Il significato della guerra nel XX secolo e della successiva pace mondiale	pag.141
46.La funzione dell'ideologia nell'era contemporanea	pag.142
47.La strategia dell'antisemitismo	pag.144
48.La scuola come contenitore di sofferenza psichica	pag.144
49.L'operazione X	pag.145
50.La chiusura della calotta istituzionale	pag.147
51.La strategia del nascondimento del passato	pag.147
52.Il quadro geostrategico politico internazionale	pag.148
53.Caratteri del ceto medio e della classe dirigente	pag.148
54.L'impotenza dell'ONU	pag.150
55.I principali scenari di morte nel mondo (anno 2019) e la loro funzione	pag.151
56.La chiusura della copertura informativa	pag.152
57.L'ideologia dei politici contemporanei	pag.152
58.Globalizzazione e civiltà: l'obiettivo dei poteri forti	pag.153
59.Il fattore USO	pag.155
60.La funzione residua della televisione	pag.155
61.Edonismo e controllo sociale: il caso Italia	pag.155
62.I mass media e la teoria del pulsante	pag.156
63.I mass media e la falsa rappresentazione dell'uomo medio	pag.156
64.I mass media e il richiamo al mistero nella cronaca	pag.156
65.Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 1): la funzione della scorta ai politici	pag.156
66.Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 2): gli attentati di Nassiriya e in Afghanistan ai contingenti italiani	pag.157
67.Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 3): la strategia delle minacce ai pubblici ufficiali	pag.157
68.Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 4): il falso golpe e il falso attentato	pag.158
69.Il caso del quotidiano – OMISSIS –	pag.159
70.I servizi segreti italiani: un'analisi	pag.159
71.Intelligence e politica: la funzione minaccia/ricatto	pag.160
72.Intelligence e vertici delle associazioni di categoria	pag.160
73.La strategia dell'intelligenza artificiale	pag.161
Il programma della Norimberga 2: processo alla CIA	pag.162
La fondazione della Weltrepublik: Relazione di Senigallia (1° marzo 2019)	pag.163
Prima esposizione: relazione breve	pag.163
Seconda esposizione: relazione lunga	pag.166
Parte 1: l'universalismo politico	pag.171

Parte 2: il saggio politico.....	pag.171
Parte 3: il tema dell'utopia.....	pag.172
Parte 4: il contrattualismo orizzontale.....	pag.173
Parte 5: il progetto-episteme come superamento dell'utopia.....	pag.173
Biblio-sitografia.....	pag.176

Introduzione

Giovanni Falcone si è interessato per gran parte della sua vita di mafia: l'ha studiata e l'ha contrastata. All'inizio degli anni '90 Falcone dirige a Roma gli Affari Penali al ministero della Giustizia. Ora, la mafia può non essere più al centro dei suoi interessi; ricoprendo questo ruolo egli ha la possibilità di indagare sugli aspetti più oscuri della storia repubblicana: il terrorismo nero, la strategia della tensione, il rapporto tra CIA e KGB, l'influenza degli apparati deviati sullo stato. Crollata l'URSS i sistemi di intelligence del mondo, guidati (come avvertiva negli anni '60 il presidente USA Eisenhower) dalle industrie della difesa, studiano le implicazioni geostrategiche di una pace globale: serve un "nuovo nemico", per tutto il genere umano, allo scopo di giustificare il proprio ruolo e l'immane spesa bellica. Falcone avrebbe interferito con la nascente era del terrorismo internazionale di matrice islamica, inaugurata l'11 settembre 2001 con gli attentati alle Torri Gemelle; egli avrebbe costruito un rapporto per denunciare tale influenza, e avrebbe anche con esso attivato le procure italiane e quelle di tutto il mondo per poterla contrastare, in difesa delle democrazie e dello stato di diritto.

Composto il 6 agosto 2017 (Parte A), questo rapporto, formulato come trattazione scientifica sui servizi segreti (titolo iniziale: "Rapporto sull'intelligence mondiale"), ora rivisto integrato e corretto (con l'aggiunta delle Parti B e C), tra il 6 e il 7 agosto è stato da me inviato in tutto il mondo, e in Italia, con attività di mailing, a decine di migliaia di indirizzi email in tutto il mondo (60.000 destinatari in due giorni; in tutto più di mezzo milione di email inviate dal 2012), e nei mesi seguenti inseguendo diverse crisi internazionali, allo scopo di disinnescarle:

- Qatar,
- Arabia Saudita,
- Iran,
- Giordania,
- Egitto e Inghilterra (caso -- OMISSIS --),
- Sud Corea (caso Nord Corea),
- Libano,
- India (caso Marò),
- Russia,
- USA,
- 20 parlamenti nazionali nel mondo,
- diverse istituzioni in Italia e in Europa,

configurandosi con ciò una mia personale

- azione di macro-intelligence,
- interpretabile come controspionaggio (globale),

concretizzatasi come innalzamento, tramite questo rapporto, della consapevolezza dei soggetti suoi destinatari sul modo in cui funzionano e agiscono i servizi segreti in tutto il mondo, specialmente con riferimento alla CIA. In questo modo, chi avesse ricevuto questo rapporto, avrebbe potuto contrastare con il proprio comportamento un'azione di penetrazione del contesto nazionale, attuata tramite strategie di

- minaccia,

- ricatto,
- provocazioni attribuite a falsi soggetti,
- falsificazione delle notizie,
- inganno dell'opinione pubblica.

Nella ricerca degli indirizzi email a cui rivolgere il mio scritto, ho così scoperto che i governi e parlamenti del Nord Africa hanno deputati (e senatori) non raggiungibili per email: i poteri forti hanno ordinato loro di isolarsi dal mondo, ovvero di non rendersi raggiungibili, ad esempio dai cittadini comuni occidentali*.

- *Negli anni 2016-2017 ho tentato una mia personale penetrazione del sistema di difesa USA tramite la rete LinkedIn dove ho nei contatti diversi membri e presidenti dei board of directors delle principali industrie di difesa USA e europee, e membri dell'esercito USA, e tramite 2.000 indirizzi email di ufficiali dell'US Army, allo scopo di contrastare la politica di intelligence e internazionale USA, determinando un opportuno condizionamento ideologico di ordine culturale e politico (progetto-episteme).
- Lo stesso ho tentato di eseguire tramite la rete Facebook, in cui ho 1.100 accademici di tutte le nazionalità del mondo, (soprattutto della Yale University), con diversi ministri parlamentari e giornalisti, e ambasciatori esteri, oltre che membri dell'intelligence/contro-terrorismo del servizio segreto israeliano.

Sono sensibile a questi temi in quanto sono da sempre interessato alla politica.

Il tema è complesso e interdisciplinare: esso taglia trasversalmente i problemi del capitalismo, della globalizzazione e della tecnica. Sono temi delicati, forse urtanti certe sensibilità, e argomenti anche da evitare. In realtà, è tutto un insieme di saperi, tenuto esterno all'insegnamento accademico. Per mia esperienza personale, guardando i giovani, guardando Wikipedia, giudico temi questi del tutto, ora, accessibili al largo pubblico (voci: "Teoria del complotto" e "Argomenti delle teorie del complotto").

Argomenti che devono, perché possono, essere portati all'attenzione generale.

Ma non si tratta di segreti: molto spesso le "chiacchiere da bar" la sanno lunga, e trattano temi anche a carattere dietrologico.

L'uomo comune è oggi intelligente, acuto nei suoi giudizi, capace di capire queste dinamiche. Esse sono in atto, ma in realtà attendono di essere portate alla luce, per essere fatte tramontare, e divenire patrimonio storico, cioè – auspicabilmente – del passato: un mondo liberato dagli attentati, e dall'influenza delle intelligence mondiali, che li provocano, è un mondo più giusto, più consapevole, più democratico.

Con l'avvertenza però che spesso i cittadini, maltrattati dalle istituzioni e vessati dal capitalismo, non sono sempre la parte offesa.

Le strategie delle intelligence li colpiscono per controllarli, per controllarne la psicologia, spesso psicotica, folle, perché i ceti dirigenti hanno come scopo l'ordine sociale e la pace mondiale.

Gli apparati di difesa (industrie), servendosi delle intelligence globali, inducono con gli attentati terroristici, effettuati nascostamente da agenti segreti, emergenze e problemi di sicurezza negli stati del mondo, per giustificare

- il ruolo ufficiale di detti apparati, posti a protezione delle popolazioni della terra,
- quindi la loro capacità di controllo sulle masse e il loro potere sociale,
- le fila degli eserciti
- e la consistenza delle commesse in armi delle industrie della difesa globali.

la quale si giustifica se esiste per lo Stato (o per l'intero genere umano) un nemico, "ufficiale", a causa del quale essi esistono e si giustificano in funzione di difesa.

Quando il cittadino diventa virtuoso, e cresce nel sapere e nella consapevolezza di sé, di ordine morale civile e religiosa, cessa questa funzione, che, pur provocando orrori e distruzioni, vuole da sempre giustificarsi come azione finalizzata a questi tre scopi: garantire nel mondo ordine, pace e benessere.

Presento questo saggio come analisi a carattere storico, di cronaca quotidiana, con tesi di tipo dietrologico anche non accettate da parte di importanti organi di informazione e illustri storici e accademici. Lo scopo è, all'interno del progetto-episteme, fondare la dietrologia come scienza e analisi storica rigorose, in modo da sottrarla alla dialettica polemica e all'accusa di paranoia del senso comune: il potere è efficace se e in quanto agisce di nascosto, per cui gran parte dei movimenti storici, soprattutto oggi, se mossi dal potere, hanno motivazioni e strategie di azione di tipo occulto, e quindi storicamente non ufficiali e non democraticamente controllabili.

Solo una rigorosa indagine scientifica, di tipo storico e sociale, a carattere interdisciplinare, può comprendere questi processi in tutta la loro complessità e di non immediata comprensione, analisi che va oltre la versione ufficiale, dei governi condizionati dai poteri forti, allo scopo di rendere esplicito l'implicito, perché non esistano due storie del mondo parallele: quella ufficiale e falsificata, e quella vera ma occulta, resa nota solo al potere.

Ora che il progetto-episteme pone i fondamenti della Weltrepublik mondiale, offrendo un nuovo, alternativo e più efficace modello di sviluppo per il genere umano, è consentito ad esso il superamento di dette strategie di condizionamento delle masse, essendo così possibile riunire i due percorsi, in modo da fare uscire il processo storico dal vicolo cieco in cui i poteri forti lo hanno introdotto con le loro strategie di intelligence.

Il processo storico sfocia nella fondazione della Weltrepublik mondiale come conseguenza dell'abbandono delle strategie di intelligence per il controllo delle popolazioni della terra, in conseguenza del fatto che le energie e pulsioni delle masse vengono ora incanalate in modi essenzialmente differenti da quelli previsti dalle strutture del capitalismo, della globalizzazione e della tecnocrazia, che sono

- disciplina del lavoro
- competizione nel lavoro e nei mercati
- volontà di arricchimento
- volontà di asservimento del prossimo

in base alle dinamiche della società dei servizi. Ciò in relazione alle ipotesi scientifiche a carattere

- eziologico
- e epidemiologico

che sono state individuate nell'ambito

- della ricerca epistemica
- e del progetto-episteme.

Pordenone, 17 maggio 2019

Giulio Portolan

Parte A

Il contesto storico-politico

Cap.1 La nascita dell'era dei servizi segreti

Nel 1961 il presidente USA Dwight David Eisenhower, repubblicano e ex generale dell'esercito americano, dava un avvertimento alla popolazione americana, il cui senso è questo: in un Paese in cui, capitalistico per eccellenza, anche il business delle armi era in mano privata, conseguenza diretta del secondo emendamento (che legittima ai privati cittadini il possesso di armi, per la loro difesa e sicurezza), si stava generando una separazione tra il sistema di difesa e il governo degli Stati Uniti d'America.

Il primo è costituito dai seguenti elementi:

- le industrie di armi;
- i servizi segreti;
- l'esercito USA.

Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale il crescente potere di detto sistema, economico e di influenza sul parlamento e sulla legislazione americana, Paese in cui il sistema di lobby è legittimo, era dovuto alla nascente Guerra Fredda, che opponeva gli USA al nemico degli URSS e all'ideologia comunista, forte della Cortina di Ferro (Patto di Varsavia).

La presenza di un nemico mondiale era giustificazione della cosiddetta "corsa agli armamenti" (da entrambi i blocchi), sì che il sistema di difesa USA, secondo le parole di Eisenhower costituito da "tre milioni di uomini e donne", guadagnava denaro con le commesse pubbliche, e il denaro è fonte di potere e di influenza sul sistema politico e democratico.

Questo sistema si univa al capitalismo, non solo sotto il profilo ideologico. Il capitalismo è fonte di ricchezza, che si distribuisce ai privati. L'imposizione fiscale, negli USA, è severa, ed essa, nell'economia nazionale più forte del mondo (ancora oggi), garantiva al sistema di difesa (industria delle armi, esercito e sistemi di intelligence) grandi commesse in armi, anche per il consolidamento dei ranghi dell'esercito.

USA e URSS si opponevano, ma avevano il comune vantaggio che la loro opposizione giustificava da entrambi i lati il potere dei ceti dirigenti. Ogni elemento interno ai due blocchi, che poteva "urtare" questo equilibrio, veniva percepito come eversivo degli interessi dei ceti dirigenti, e della pace dei popoli da essi protetti. In questo scenario era necessario evitare la nascita di ulteriori "potenze": si prevedeva, di comune accordo, la costante povertà dell'Africa (in cui venivano dall'intelligence USA creati i tanti regimi dittatoriali) e, prevedendosi di comune accordo tra CIA e KGB la debolezza istituzionale dell'Italia (protetta dal "sistema cristiano" del partito della Democrazia Cristiana), venivano assassinate personalità che avrebbero potuto dare all'Italia un potere e una forza troppo forte, in relazione alla sua funzione di "anello debole" di questo equilibrio (omicidi Mattei, Moro e Zanussi).

In questo sistema il potere, in Occidente, in America, era delegato a funzionari, di alto livello, dei sistemi decisionali dell'Amministrazione: Dipartimento di Stato e Dipartimento di Difesa (Pentagono), con alcune presenze della CIA. Va rilevato che almeno dopo la direzione – OMISSIS --, i vertici ufficiali della CIA non hanno mai avuto consapevolezza delle politiche, deviate e parallele, della CIA stessa (100.000 agenti segreti sparsi per il mondo) e del Pentagono: così ad esempio – OMISSIS -- padre e – OMISSIS -- figlio erano stati avvertiti sull'11 settembre 2001, ma non presero parte a questa decisione.

Questi funzionari, nelle loro decisioni e scelte, hanno il supporto di medici psichiatri e di psicologi esperti in funzionamento della psicologia delle masse.

Finita la Seconda Guerra Mondiale il processo di Norimberga svolge una funzione essenzialmente diversa dal passato storico, dal modo in cui fino ad allora i ceti dirigenti si erano rapportati alla guerra: fu pensato che il nazismo era stata una ideologia non come scelta politica di potenza, ma meramente criminale, e in questo genocida. La tematica della guerra veniva analizzata, e giudicata, sotto il profilo psicologico e psichiatrico. Con in più il risultato, straordinario e aggravante, che di questo sistema si era resa complice la popolazione, di massa, interi popoli che manifestavano, nella loro adesione al nazismo, ideologia criminale, la loro aggressività, tematica sulla quale Freud nel suo dialogo con Einstein (1933) offriva i primi spunti di analisi.

Questi funzionari, alle soglie della nuova era delle democrazie capitalistiche-occidentali, ovvero delle "società di massa" (al tempo di una industrializzazione e urbanizzazione pervasive, corroborata dall'impiego della televisione e dei mass-media, che il gerarca nazista Goebbels per la prima volta impiegò nella direzione della persuasione e della manipolazione di propaganda di massa), prevedero e decisero l'impiego dei sistemi di intelligence interni alle democrazie, inclusi quelli sovietici, come sistemi che, giustificati nel senso della difesa interna e esterna alla nazione, in realtà avevano lo scopo del controllo di tale aggressività.

Essa non si esprimeva più nella guerra, per il fatto che l'era atomica sconsigliava questa opzione politica, ora divenuta fasulla e strumentale: l'aggressività veniva convogliata nelle maglie del sistema produttivo capitalistico (come sfogo di tre essenziali vizi capitali: avarizia, invidia e superbia) e in quelle della rappresentanza democratica.

L'aggressività popolare è dimostrata dalla volontà di farsi servire, dalla volontà di ricchezza (che è sempre più: Maslow), processi regolati dal capitalismo, che si unisce alla democrazia, la quale però non funziona più perché il voto elettorale viene considerato ininfluenza proprio in quanto non incide/non impatta sull'economia di mercato e sulla propria condizione economica di benessere o di sopravvivenza. Di qui il richiamo al populismo e al sovranismo, per aumentare presso la popolazione l'impressione del suo potere politico.

Capitalismo significa dominio del prossimo: è la quantità di ricchezza posseduta che separa gli individui

- tra chi viene servito
- e chi è obbligato a servire

per poter avere un minimo di reddito e sopravvivere.

I 50 milioni di morti, e i 6 milioni di ebrei uccisi nelle camere a gas, non erano stati solo l'opera di un soggetto gravemente psicotico e disordinato, anche se straordinario organizzatore e persuasore (Hitler), ma di tali crimini e genocidi erano stati complici, ed esecutori materiali, milioni di uomini e donne, ovvero le popolazioni che presero parte a ciò sia come militari sia come civili. Ciò anche in URSS (Stalin) e in Cina (Mao).

I ceti dirigenti si trovavano, ora, all'interno delle democrazie, queste masse, e decisero l'impiego delle nuove tecnologie per il controllo dell'aggressività delle popolazioni occidentali e orientali del pianeta.

Cap.2 La sovranità democratica come fattore destabilizzante degli Stati

Queste considerazioni espongono elementi che convergono verso il giudizio secondo il quale la democrazia incorpora al suo interno un elemento essenzialmente deviante, e quindi eversivo:

- da un lato essa è potere del popolo;
- dall'altro lato il popolo è aggressivo: se l'aggressività del popolo si esprime nella sovranità democratica, internamente e esternamente alla nazione, ne deriva una implosione del corpo sociale, secondo le seguenti determinazioni:

1- Definizione della sovranità

La sovranità può essere definita, in modo ristretto (all'interno della più generale, e classica, teoria del diritto pubblico), come potere del popolo, o popolazione (i cittadini), su un territorio (generalmente, quello su cui insiste uno stato, come l'Italia o la Francia). Qui invece si tenta un allargamento del concetto, intendendosi per sovranità questo potere su tutti gli oggetti e processi del mondo, compresa quindi la proprietà privata.

2- Il rapporto con la proprietà privata

Nella considerazione che il diritto protegge la proprietà privata, questa definizione della sovranità significa che la proprietà privata, da un lato deve avere finalità sociale, e dall'altro trova in ciò il suo limite. L'insieme degli uomini esprime un potere, superiore a quello di ciascuno, e superiore alla somma semplice del potere di tutti, che si esercita su tutti i beni della terra, in modo che tutti i beni della terra, anche quelli nuovi prodotti dall'attività dei singoli e dei gruppi, e degli stati, devono provvedere a soddisfare le condizioni di sufficienza, prima, e di (pieno) benessere, poi, di tutti gli esseri umani. Ciò significa che, da un lato la ricchezza di un uomo è legittima purchè non sia sottratta agli altri uomini, dall'altro un uomo non può possedere mezzi di produzione se questi non partecipano al benessere di tutta la collettività, nell'ipotesi che questa ne avesse bisogno.

3- Sovranità e poteri forti

I poteri forti (definiti come singoli o gruppi di interesse che agiscono privatamente per il proprio vantaggio, riuscendo a condizionare l'agire dello stato) fanno che la sovranità interferisce con il concetto di proprietà: la sovranità si esercita su un territorio, che è suddiviso in terreni di proprietà, i quali geograficamente contengono risorse e beni di proprietà. Per questo, essi cercano di far fallire gli stati, e comunque di impedire che la sovranità del popolo relativizzi il senso della loro proprietà, senso che consiste nell'uso dei beni per assoggettare al proprio potere i singoli e la masse.

4- Sovranità e burocrazia

Lo stato è persona che, nella concezione epistemica, è altro dall'insieme dei cittadini, come si è detto. L'insieme dei rappresentanti agisce come corpo di uno stato che ha volontà propria. L'assenza di vincolo di mandato, nella rappresentanza politica, sta a significare che lo stato non obbedisce ai cittadini, ha una propria volontà, che li orienta,

secondo un concetto di bene, che ad essi può non appartenere per via del loro egoismo, il quale può nuocere alla società e quindi a loro stessi. La burocrazia è il corpo dello stato. In una concezione negativa, essa può agire come i poteri forti, ovvero a vantaggio dei suoi membri e a svantaggio della società, dando dello stato l'immagine di una volontà nemica. E' questo il concetto dello stato come "Grande Fratello".

5- La crisi del diritto pubblico

Questa crisi è implicata dall'azione dei poteri forti e della burocrazia statale: i primi, creano città private e tendono a creare stati privati, agenti come aziende, in modo da difendersi e proteggersi dalle pretese della sovranità (che interferirebbe sulle loro proprietà impedendo e bloccando così il loro potere sui singoli e le masse); la burocrazia sottrae risorse con l'imposizione fiscale ai singoli cittadini privati, in modo che lo stato incorpora le loro proprietà come un territorio che non è più del popolo, ma dell'apparato statale, usufruito dai rappresentanti e dai membri della burocrazia, che lo controllano.

6- Implicazioni della natura democratica della sovranità statale

Il popolo è anch'esso aggressivo (tale non lo sono solo i ceti dirigenti). Per cui, essendo la volontà del popolo, che si "inietta" nella sovranità dello stato, anch'essa aggressiva, l'agire dello stato va contro i cittadini, come sovranità negativa che è emanazione dell'aggressività dei cittadini: essa si rivolge contro loro stessi, tramite lo stato: di questa divisione ne approfittano i poteri forti e la burocrazia, che si rafforzano, contro il controllo democratico su di essi, reso debole.

7- Lo stato come soggetto autonomo

La volontà dello stato è in se stessa benigna, perché lo stato serve a proteggere i cittadini. Per questo, le democrazie devono usare strumenti elettivi selettivi, in modo che i rappresentanti eletti dal popolo muovano l'azione dello stato come volontà (agente autonoma e "altra" dall'insieme dei cittadini) positiva, ovvero nell'interesse della collettività, e non contro di essa.

8- Sovranità, potere e utopia

Perché ciò avvenga, è necessario arginare l'agire dei poteri forti, che è potenziato dalle tecniche, offensive e di controllo, da essi appropriate. E' questo il tema dell'utopia, nel rapporto tra diritto e tecnica. Essenziale per la sua soluzione è la presa di coscienza da parte del popolo che la sua aggressività non deve "iniettarsi" nella sovranità statale.

Anche per questa ragione, l'economia capitalista veniva storicamente tenuta "separata" dalle istituzioni democratiche (nessuna costituzione riconosceva formalmente il capitalismo come modello generale di produzione per la popolazione di uno stato), in modo che l'aggressività popolare non potesse usare la "sovranità" per interferire con la "proprietà" (casi Africa e Venezuela), ed essa potesse trovare sfogo nel controllo sulle masse operato dalla disciplina aziendale sul lavoro, e nel dominio dei ceti dirigenti imprenditoriali, i quali pure non potevano allearsi, con il divieto degli accordi para-concorrenziali).

Cap.3 I limiti della democrazia come sistema di controllo sociale

La democrazia è un sistema ideologico che pare sia positivo per la popolazione, perché è espressione di un suo potere. Ma la popolazione è fatta di individui aggressivi, che lottano tra loro per interessi contrapposti, e come messo in luce dalle tante guerre della storia, questo "potere del popolo" può avere valenza tutt'altro che positiva. Il concetto fondamentale che qui si esprime è che la democrazia è un sistema imperfetto, e vulnerabile, e i "poteri forti" penetrano in questo sistema, per condizionarlo, allo scopo di inserirvi elementi che,

- se da un lato sono eversivi in quanto antidemocratici,
- dall'altro rimediano all'incapacità della democrazia di dirigere, o di implementare, in modo non autodistruttivo, la sovranità, per la parte in cui essa è espressione delle mere pulsioni autodistruttive della popolazione.

Ovvero, nella direzione del controllo sociale: i servizi segreti usano le debolezze dei sistemi democratici per condizionare la popolazione e controllare così la sua aggressività. Di seguito sono riportati alcuni limiti delle democrazie nel mondo.

Nella scienza politica sono individuati i seguenti difetti, "strutturali" (limiti), presenti nei sistemi democratici di tutto il mondo:

- 1- nelle costituzioni non si cita il modello di produzione adottato (che è fondamentalmente, in tutto il mondo, il capitalismo, che plasma la vita dei cittadini più della politica e di quanto garantito dai diritti civili).
- 2- le democrazie sono sistemi di governo definibili come "acefali": la pubblica amministrazione è stabile, ma non decide; decidono i politici, che cambiano o decadono.
- 3- nelle costituzioni, non è previsto un limite al prelievo fiscale.
- 4- non è previsto in esse un limite alle dimensioni, e quindi all'"invadenza", della burocrazia.
- 5- non è previsto in esse di impedire che il prelievo fiscale venga usato non per la produzione dei servizi pubblici, ma per il mantenimento, fine a se stesso, della burocrazia.
- 6- la selezione dei vertici politici avviene all'interno dei partiti: possono essere politici incapaci, mediocri, amorali, affetti da indecisione (anche volontaria), ed essere ricattati e minacciati, con partiti condizionati da poteri esteri: la conseguenza è la paralisi di tutto il sistema.
- 7- lo stato, in balia della lotta tra i partiti, prende decisioni contraddittorie, che si annullano tra esse (decisioni di "destra", poi di "sinistra", poi ancora di "destra", ...).
- 8- il capitalismo realizzerebbe il socialismo, attraverso le finanze pubbliche, che sono sovrapposte al sistema privato, anche solo con il 10 % di imposte, reinvestito nel sociale, risolvendosi così i problemi di povertà e di disoccupazione, interni al capitalismo. Deve allora essere stato pianificato l'incremento dei debiti pubblici in tutti gli stati del mondo (il segnale fu l'omicidio Moro), perché le entrate fiscali fossero assorbite dagli interessi sul debito pubblico, e non quindi impiegate nel sociale (azione cosiddetta di macro-intelligence, a impatto globale).
- 9- la burocrazia può spingere al cambiamento e allo sviluppo (come negli anni del boom economico italiano del dopoguerra), oppure, come oggi, può agire per la paralisi del sistema, bloccando la libera intraprendenza delle periferie istituzionali e economiche, pubbliche e private (sotto il peso dello stesso debito pubblico e della conseguente pressione fiscale).

- 10-all'interno di queste problematiche si inserisce la tematica della sicurezza: se la popolazione è incline a delinquere (con processi di evasione fiscale, corruzione, micro e macro criminalità, violenza sociale e domestica), si può pensare che le pure procedure dello stato di diritto non abbiano i mezzi per garantire l'ordine sociale. Questo viene allora garantito da sistemi paralleli, anche detti "deviati", di tipo extra-istituzionale, come: il sistema di lobby (che è legale negli USA), i servizi segreti, il capitalismo inteso nei suoi aspetti disfunzionali (disoccupazione, precarietà, crisi finanziarie globali, asimmetria tra ricchi e poveri e tra nazioni, sfruttamento del lavoro, delocalizzazioni industriali); la criminalità, funzionale al controllo sociale; droga, pornografia, prostituzione, contraccezione; i mass media e internet, che danno accesso alle istituzioni (telegiornale), alle informazioni (Google), alla conoscenza (Wikipedia) e alla socializzazione (Facebook).
- 11-nella democrazia, i rappresentanti del popolo rimangono in carica per un certo tempo, prestabilito, anche molto lungo, quando sarebbe necessario, se essi dovessero risultare inadeguati, la loro sostituzione immediata.
- 12-nella loro azione, è stato notato che per calcoli elettorali possono pianificare azioni di breve periodo, non così implementando e portando a compimento programmi, necessari, di lungo periodo.

Cap.4 I limiti della democrazia nei sistemi di common law

Una questione, insieme giuridica e politica, è se un sistema di common law (a differenza di un sistema di civil law) possa rendere la democrazia particolarmente vulnerabile a questi suoi aspetti negativi. Con la decisione del luglio 2008, la Corte Suprema d'America non solo ha consentito ai privati di possedere armi, ma ha sancito quanto previsto dal presidente Eisenhower nel suo discorso alla nazione americana del 1961, perché consente a privati cittadini la produzione e il possesso anche di armi di distruzione di massa (armamenti nucleari), nonché l'influenza di essi sull'esercito e sugli apparati di intelligence (cosiddetto "complesso militare-industriale"), rendendo così potenzialmente asimmetrico il rapporto di potere tra singoli cittadini e sovranità nazionale, e ciò (trattandosi degli USA, che sono la maggiore potenza del mondo) anche con impatto sugli equilibri geostrategici del pianeta. Qui si inserisce la problematica del rapporto tra diritto e tecnica (Severino e Irti).

Questo insieme di problemi riguarda tutte le democrazie del mondo. La democrazia è perciò definibile come un sistema istituzionale strutturalmente vulnerabile, penetrabile da parte dei poteri forti, influenzabile e condizionabile, quindi debole e contraddittorio; ciò con gravi conseguenze per la popolazione in ordine alla sicurezza e al benessere del corpo sociale. Problema che può essere superato solo attraverso una riforma complessiva dei sistemi di governo nazionali e internazionali. Una volta chiarito che il capitalismo realizza il socialismo, tramite le finanze pubbliche, si comprende che il problema politico del genere umano non è di carattere ideologico, ma esclusivamente giuridico, ovvero di ordine legale-penale. I poteri forti prosperano non sulla struttura del sistema, ma sulle sue disfunzioni, in esso indotte artificialmente. Tale induzione è configurabile dal diritto come un reato, ed esso viene favorito dalle debolezze intrinseche dell'apparato democratico.

Una azione di influenza e condizionamento sul sistema pubblico è infatti configurabile come delitto contro la pubblica amministrazione. Si ritiene che non sia necessaria un'autorità universale per perseguire questo genere di reati, che sono svolti dai sistemi di intelligence in tutto il mondo. Sarebbe sufficiente il diritto internazionale, per indagare le attività della CIA e del Pentagono a partire dalla seconda metà del XX secolo fino al giorno d'oggi, e quella che, a causa del secondo emendamento (il quale pone tutto il potere in USA in mano privata), è configurabile certamente come corruzione dell'intero sistema giudiziario americano (come confermato dalla sentenza della Corte Suprema), con gravi conseguenze in ordine alla pace dei popoli e alla sicurezza delle nazioni.

Il diritto di armarsi, previsto nella costituzione americana, causa terrore sociale. La teoria dei giochi prevede che se questo diritto fosse abolito, non ci si potrebbe difendere ma non si potrebbe neppure offendere, rimanendo la difesa del cittadino prerogativa della polizia. La magistratura americana interpreta questo diritto, e il relativo stato di terrore, come uno strumento di controllo sociale. La stessa Guerra Fredda, giustificazione della spesa bellica (scopo oggi del terrorismo internazionale), per l'incremento del potere dell'apparato militare nei due blocchi, con la finzione della loro contrapposizione (1991) può essere interpretata secondo lo scopo reale della guerra: il controllo dell'aggressività delle masse, che non viene repressa ma incanalata nelle procedure del capitalismo e della disciplina del lavoro. Gli USA sono una nazione sotto lo scacco delle industrie delle armi, così come il mondo intero lo è delle industrie degli armamenti.

La democrazia, con l'illusione data alla popolazione di essere artefice del proprio destino storico (concetto formale di sovranità e astrazione del "voto politico", il quale non incide sulle risorse economiche e sul lavoro), era quindi non solo valore civico e morale, ma anche un formidabile sistema di controllo sociale. Con dei limiti, però. Per le esigenze di controllo, e di potere, anche personale, dei ceti dirigenti, essa poteva essere "usata" solo nei sistemi storici di massa, "consolidati", che non avevano conosciuto l'asimmetria di potere dei sistemi tecnici (armi contro la popolazione): l'Europa occidentale, l'America del

Nord e il Giappone (i tre luoghi della Commissione Trilaterale). Invece, in sistemi ricchi di risorse naturali, come l'Africa, la Siberia russa, e oggi il Venezuela, il sistema democratico porterebbe la popolazione ad appropriarsi di tali ricchezze, con la giustificazione ideologica (e morale), della "sovranità del popolo": per questo in tali regioni del mondo i ceti dirigenti statunitensi hanno optato quindi per l'instaurazione di regimi antidemocratici e dittatoriali, in modo così da togliere alla popolazione quella sovranità democratica che interferirebbe sui regimi della proprietà di tali risorse naturali (petrolio, gas, diamanti, ecc.). Dalla seconda metà del XX secolo, i sistemi di intelligence sono unificati, dipendono dal sistema di difesa USA, che è separato dal governo USA, da esso ricattato (discorso di Eisenhower e omicidio Kennedy).

Quindi, tutto ciò che avviene nel mondo, eccetto che in Cina, dipende dagli USA (Amministrazione, Pentagono, CIA).

Se quindi, da punto di vista politico, la democrazia è essa stessa strumento e tecnica (di massa, di vaste e globali proporzioni) di controllo sociale (entro i limiti detti), sotto il profilo economico, l'aggressività delle masse viene controllata dal capitalismo, sistema produttivo che dà libertà e sfogo ai vizi capitali (che sono anche pulsioni, espressione della pulsione di morte degli individui): invidia, superbia, avarizia, e anche ira e lussuria.

Cap.5 Rapporto sullo stato del mondo

1- Il problema del capitalismo

Dalla seconda metà del XVIII secolo la società umana mondiale è strutturata in senso capitalistico, fatto di cui non si fa cenno nelle costituzioni degli stati. Il capitalismo ha il problema di un dimensionamento casuale: si crede che la libertà dei soggetti, senza intervento dello stato, con i due vincoli di un buon reddito e di un buon orario di lavoro per tutti i soggetti, consenta piena occupazione e buoni profitti per tutte le aziende operanti nel mercato. Così non è: le nuove generazioni sono sfruttate sotto i due profili, molte aziende falliscono, sostituite da nuovi operatori, e la somma della ricchezza del mondo è superata due volte e mezzo dalla somma dei debiti totali (pubblici e privati). Nessuna azione politica nel mondo ha oggi implementato una riforma del capitalismo, o ha in progetto un suo superamento, con un nuovo modello di sviluppo.

2- Cosa sono i poteri forti

Se il capitalismo colpisce il ceto medio, oggi in Occidente, ciò è voluto e pianificato dai poteri forti, che lo proteggono. Essi sono:

- l'insieme, mondiale, delle industrie di armamenti pesanti, aziende private, in America e nel mondo, soprattutto di quelle nucleari (USA, Russia, Francia, Inghilterra, Cina);
- esse controllano e guidano i servizi segreti di tutto il mondo, intelligence globali che sono apparentemente funzioni dello Stato, e quindi sono soggetti paralleli ad esso e cosiddetti "apparati deviati";
- per ragioni che sono state da me illustrate alle istituzioni, esse creano il terrorismo internazionale, e questo, presentato anche come "stato" (detto "islamico", configurandosi la strumentalizzazione della religione fondata da Maometto), consente di giustificare proprio la spesa bellica di queste industrie, di tipo pesante, oltre che mantenere inalterati gli organici degli eserciti.

Un attentato a Parigi, un camion sulla folla a Londra, una bomba a Baghdad, viene amplificato con la televisione, e giustifica un appalto. Queste aziende vivono di commesse pubbliche, e sono in grado di ricattare e condizionare i parlamenti di tutto il mondo. I servizi segreti sono sovraordinati alle polizie degli stati: essi possono quindi uccidere qualunque politico: tutti i partiti, in Italia, obbediscono ai poteri esteri. In USA questo apparato è separato dal governo, e agisce a tutto campo nel mondo, controllando il mondo intero (sia politico che economico), crea la tratta dei migranti nel Mediterraneo, e trova come unico limite la Cina, che però è ad esso allineata.

- Terrorismo,
- Siria,
- Corea del Nord,
- isolamento della Russia,
- Mediterraneo,
- Qatar,
- attentati nel mondo:

sono scenari falsati, creati dagli USA artificialmente per mantenere o aumentare le commesse pubbliche in armi.

3- La burocrazia

Questo attacco al ceto medio (che viene perpetrato dai governi della Seconda Repubblica) viene inoltre provocato dall'invadenza della pubblica amministrazione: il debito pubblico di tutti gli stati del mondo è stato innalzato apposta, per impedire che le imposte fossero impiegate nel sociale (bruciate invece negli interessi sul debito), mentre la pressione fiscale è costante o aumenta, per sottrarre le residue risorse ai cittadini, usate per mantenere i costi della burocrazia (sprechi, corruzione, personale pubblico).

4- L'attacco alle democrazie e la crisi dello stato

Il cittadino percepisce nella sua psicologia il politico come suo "salvatore". Per questo gli USA hanno pianificato in Italia il ritrarsi del ceto politico da questa funzione (caso – OMISSIS --), e indotto nuove formazioni politiche a distruggere le istituzioni (referendum costituzionale, cancellazione delle Province, governo del 4 marzo 2018). La conseguenza è il sempre più crescente astensionismo nelle elezioni amministrative e politiche, fino all'implosione futura, in Italia, del sistema della rappresentanza democratica.

5- Lo scenario internazionale

All'interno di queste prospettazioni, in cui l'attacco dei poteri forti al ceto medio (sostenuto anche dalla Pubblica amministrazione) è diretto, mentre indiretto è quello ad esso portato dai fallimenti del mercato, dalla competizione globale e dall'imposizione fiscale (a cui si aggiungono i fattori: criminalità organizzata, pornografia gratuita in rete, droga, crisi dei costumi e crisi e isolamento delle nuove generazioni, del tutto incapaci di leggere e interpretare la situazione, di compiere scelte consapevoli e di ereditare, anche economicamente, i beni dai genitori, non potendo mantenerli; in più: loro precarietà del lavoro, sfruttamento, bassi redditi e disoccupazione); si verifica che lo scenario internazionale non è più costituito da processi storici reali (relazioni diplomatiche, G7, G20, ecc.), ma da processi storici fittizi (sbarco sulla Luna e, futuro, su Marte, Guerra Fredda, scontro tra CIA e KGB, terrorismo internazionale, mutamenti epocali e migrazioni globali), perché tutti i processi storici costituiscono oggi una falsa simulazione, con decisioni prese in centri di potere para-statali e deviati, da poche persone e da pochi gruppi o élite (CIA, Pentagono, ministeri), capaci tramite le armi di spostare milioni di persone, e tramite i mass media di condizionare e pilotare l'opinione pubblica mondiale, interna a ciascuno stato. Lo scopo è arrivare al ricambio generazionale, con le nuove generazioni impoverite, ignoranti e quindi totalmente manipolabili (data anche la crisi delle agenzie formative tradizionali: clero, sistemi scolastici e universitari; crisi delle famiglie).

E' necessario capire che la vita politica delle nazioni occidentali dalla seconda metà del XX secolo è stata tutta pianificata e programmata, in modo ordinato, e, se possibile, "scientifico", in queste "stanze" dell'Amministrazione statunitense (strategia della tensione, omicidi politici, non solo in Italia, dittature in America Latina e in Africa, crisi petrolifera, aumento dei debiti sovrani in tutte le nazioni del mondo, forse anche crisi finanziaria degli anni 2007-2008, e infine terrorismo internazionale).

L'era che si apre con il XX secolo (seconda metà del) è quindi l'era dei servizi segreti e del controllo totale, di essi sulla popolazione, funzionale al controllo dei loro impulsi,

autodistruttivi (Freud), e consentita dalle nuove tecnologie in armi, mass-mediali e multimediali (in ultimo, Internet).

Cap.6 Gli attori fondanti il quadro geostrategico internazionale. Attore 1: Le industrie della difesa

Queste sono nel mondo le industrie della difesa, principali produttori d'armi, (si fa riferimento qui a quelle specialmente produttrici di armamenti nucleari), attorno a cui gravitano i sistemi di intelligence e gli agenti segreti di tutto il mondo. Detti sistemi di difesa sono prevalentemente privati (i maggiori attori sono appunto quelli che producono armi nucleari, sono imprese private e si trovano in USA):

Produttori di armi (fonte: Wikipedia):

- Lockheed Martin, Stati Uniti
- BAE Systems, Regno Unito
- Boeing, Stati Uniti
- Northrop Grumman, Stati Uniti
- General Dynamics, Stati Uniti
- Raytheon, Stati Uniti
- BAE Systems Inc. (BAE Systems, UK), Stati Uniti
- Airbus Group, Unione europea
- Finmeccanica, Italia
- L-3 Communications, Stati Uniti
- United Technologies, Stati Uniti
- Thales, Francia
- SAIC, Stati Uniti
- Computer Sciences Corporation, Stati Uniti
- Honeywell, Stati Uniti
- KBR, Stati Uniti
- SAFRAN, Francia
- ITT Corporation, Stati Uniti
- General Electric, Stati Uniti
- Rolls-Royce, Regno Unito
- Sikorsky (United Technologies), Stati Uniti
- Pratt & Whitney (United Technologies), Stati Uniti
- AM General, Stati Uniti
- MBDA (BAE Systems, UK/ EADS, trans- European/ Finmeccanica, Italy), Unione europea
- Textron, Stati Uniti
- DCNS, Francia
- Almaz-Antei, Russia
- AgustaWestland (Finmeccanica), Italia
- CASA (EADS, trans-European), Spagna
- Alliant Techsystems, Stati Uniti
- Mitsubishi Heavy Industries, Giappone
- Navistar, Stati Uniti
- Eurocopter (EADS, trans-European, Francia)
- URS Corporation, Stati Uniti
- Oshkosh Corporation, Stati Uniti
- United Aircraft Corporation, UAC, Russia
- Elbit Systems, Israele
- Saab, Svezia
- Rheinmetall, Germania
- Rockwell Collins, Stati Uniti
- Agility, Kuwait
- EADS Astrium (EADS, trans-European), Francia
- DynCorp International, Stati Uniti
- Cobham, Regno Unito
- CEA, Francia
- Serco, Regno Unito

- CACI International, Stati Uniti
- Israel Aerospace Industries, Israele
- Babcock International Group, Regno Unito
- Goodrich, Stati Uniti
- Navantia, Spagna
- Mitsubishi Electric, Giappone
- Hindustan Aeronautics, India
- ManTech International Corporation, Stati Uniti
- Harris Corporation, Stati Uniti
- Alenia Aeronautica (Finmeccanica), Italia
- QinetiQ, Regno Unito
- MBDA France (MBDA, trans-European), Francia
- Indian Ordnance Factories, India
- Krauss-Maffei Wegmann, Germania
- Hewlett-Packard, Stati Uniti
- Rafael, Israele
- ThyssenKrupp, Germania
- ST Engineering (Temasek), Singapore
- Sukhoi (UAC), Russia
- Groupe Dassault, Francia
- VT Group, Regno Unito
- Nexter, Francia
- Thales Air Defence (Thales, France), Regno Unito
- Samsung, Corea del Sud
- Kawasaki Heavy Industries, Giappone
- GKN, Regno Unito
- Shaw Group, Stati Uniti
- BAE Systems Australia (BAE Systems, UK), Australia
- Kongsberg Gruppen, Norvegia
- Diehl, Germania
- Irkut Corporation (UAC), Russia
- Force Protection, Stati Uniti
- Indra, Spagna
- Samsung Techwin (Samsung), Corea del Sud
- Moog, Stati Uniti
- TRV Corporation, Russia
- Jacobs Engineering Group, Stati Uniti
- Precision Castparts Corporation, Stati Uniti
- Thales Nederland (Thales, France), Paesi Bassi
- Bharat Electronics, India
- Fincantieri, Italia
- VSE Corporation, Stati Uniti
- Vertolety Rossii (OPK Oboronprom), Russia
- Selex Communications (Finmeccanica), Italia
- Ultra Electronics, Regno Unito
- Meggitt, Regno Unito
- Uralvagonzavod, Russia
- MiG (UAC), Russia
- Selex Galileo (Finmeccanica), Italia
- NEC, Giappone
- SRA International, Stati Uniti
- Curtiss-Wright Corporation, Stati Uniti
- Chemring Group, Regno Unito
- LIG Nex1, Corea del Sud
- MTU Aero Engines, Germania
- Alion Science and Technology, Stati Uniti
- RUAG, Svizzera
- Teledyne Technologies, Stati Uniti
- Cubic Corporation, Stati Uniti

- CAE, Canada
- Fluor, Stati Uniti
- MITRE, Stati Uniti
- UEC, Russia
- Avio (Cinven, UK), Italia
- Patria, Finlandia
- Fiat, Italia
- Iveco (Fiat), Italia
- Aselsan, Turchia
- Vought Aircraft Industries (Carlyle Group), Stati Uniti
- ARINC (Carlyle Group), Stati Uniti
- Esterline Technologies, Stati Uniti
- Chugach Alaska Corporation, Stati Uniti
- Thales Australia (Thales, France), Australia
- MBDA Italia (MBDA, trans-European), Italia
- The Aerospace Corporation, Stati Uniti
- AAR Corporation, Stati Uniti

Cap.7 Gli attori fondanti il quadro geostrategico internazionale. Attore 2: I servizi segreti mondiali

Questi sono i sistemi di intelligence del mondo.

Sono strutture pubbliche, ma agiscono come apparati paralleli e deviati rispetto ai loro stati di appartenenza, perché guidati dai suesposti sistemi di difesa (che sono prevalentemente privati).

Si suppone che circa il 98% dei servizi segreti del mondo

- inclusi quelli della Nord Corea e dell'Europa
- con la sola esclusione di quelli della Cina e dell'Iran,

sono

- unificati
- e comandati dalla CIA e dal Pentagono.

Agenzie per nazione (fonte: Wikipedia):

Afghanistan

- Direzione nazionale della sicurezza (NDS)

Albania

- Shërbimi Informativ Shtetror (ShISH) - Servizio Informativo Nazionale
- Shërbimi Informativ i Rendit (ShIR) - Servizio Informativo di Ordine Pubblico
- Shërbimi Informativ i Ushtrise (ShIU) - Servizio Informativo dell'Esercito

Algeria

- Département du Renseignement et de la Sécurité
- Direction du Contre Espionnage(DCE)

Arabia Saudita

- Al Mukhabarat Al A'amah - Servizio d'Informazioni Generale

Argentina

- Secretaría de Inteligencia (SI) - Segreteria d'Informazioni
- Sistema de Inteligencia Nacional (SIN) - Sistema Nazionale d'Informazioni
- Dirección Nacional de Inteligencia Criminal (DNIC) - Direzione Nazionale d'Informazioni Criminali
- Dirección Nacional de Inteligencia Estratégica Militar (DNIEM) - Direzione Nazionale D'Informazioni Strategiche Militari
- Inteligencia de la Policía Federal Argentina - Servizio Informazioni della Polizia Federale Argentina
- Inteligencia de la Gendarmería Nacional Argentina (SIGN) - Servizio Informazioni della Gendarmeria Nazionale Argentina
- Inteligencia de la Prefectura Naval Argentina (SIPN) - Servizio Informazioni della Prefettura Navale Argentina
- Inteligencia de la Policía de Seguridad Aeroportuaria - Servizio Informazioni della Polizia Aeroportuale Argentina
- Unidad de Inteligencia Financiera (UIF) - Unità d'Informazioni Finanziarie
- Jefatura de Inteligencia del Estado Mayor Conjunto de las Fuerzas Armadas (J-2) - Dipartimento d'Informazioni dello Stato Maggiore Congiunto delle Forze Armate
- Servicio de Inteligencia del Ejército (SIE) - Servizio Informazioni dell'Esercito
- Servicio de Inteligencia Naval (SIN) - Servizio Informazioni Navale
- Servicio de Inteligencia de la Fuerza Aérea (SIFA) - Servizio Informazioni dell'Aeronautica

Armenia

- National Security Service (NSS)

Australia

- Australian Security Intelligence Organisation (ASIO)
- Australian Secret Intelligence Service (ASIS)
- Defence Intelligence Organisation (DIO)
- Defence Imagery and Geospatial Organisation (DIGO)
- Defence Signals Directorate (DSD)
- Inspector General of Intelligence Service (IGIS)
- National Open Source Intelligence Centre (NOSIC)
- Office of National Assessments (ONA)

Austria

- Heeresnachrichtenamt (HNA) - Ufficio Informazioni dell'Esercito
- Abwehramt (AWA) - Ufficio Protezione Militare
- Bundesamt für Verfassungsschutz und Terrorismusbekämpfung (BVT) - Ufficio Federale per la Protezione della Costituzione e Antiterrorismo

Azerbaijan

- Milli Tehlikesizlik Nazirliyi (MTN) - Ministero della Pubblica Sicurezza
- Daxili İşlər Nazirliyi (DIN) - Ministero degli Affari Interni

Bahamas

- Security and Intelligence Branch (SIB)
- Defence Force Intelligence Branch (DFIB)
- Financial Intelligence Unit (Bahamas) (FIU)

Bielorussia

- Komitet Gosudarstvennoi Besopasnosti (KGB) - Comitato Sicurezza Governativo

Belgio

- Veiligheid van de Staat - Staatsveiligheid - Sûreté de l'État (SV/SE) - Sicurezza di Stato
- Algemene Dienst Inlichting en Veiligheid - Service Général du Renseignement et de la Sécurité (ADIV/SGRS) - Servizio Generale d'Informazioni e Sicurezza

Bermuda

- Special Branch

Bosnia ed Erzegovina

- Obavještajno sigurnosna agencija (OSA)
- Agencija za istragu i zaštitu (SIPA)

Brasile

- Agência Brasileira de Inteligência (ABIN) - Agenzia Brasiliana d'Informazioni

Brunei

- Jabatan Keselamatan Dalam Negeri (JKDN) - Dipartimento di Sicurezza Interna

Bulgaria

- Nacionalna razuznavatelna sluzhba (NRS) - Servizio Nazionale d'Informazioni
- Nacionalna sluzhba za sigurnost (NSS) - Servizio di Sicurezza Nazionale
- Razuznavatelno Upravlenye (J-2) - Direzione Informazioni dell'Esercito
- Sluzhba Voyenna Informatsya (SVI) - Servizio Informazioni Operative Militari
- Sluzhba Sigurnost Voyenna Politsya i Voyenno Kontrarazuznavanye - Servizio di Sicurezza, Polizia Militare e Controspionaggio
- Razusnavetelno Upravlenie na Ministerstvoto na Narodnata Otbrana - Direzione Informazioni del Ministero della Difesa Popolare

Canada

- Canadian Security Intelligence Service (CSIS)
- Communications Security Establishment (CSE)
- Canadian Forces Intelligence Branch

- Financial Transactions and Reports Analysis Centre of Canada (FINTRAC)

Cile

- DINA (fino al 1977)
- Centro Nacional de Información

Cina

- Guojia Anquan Bu (Guoanbu) - Ministero della Sicurezza di Stato
- Gonggong Anquan Bu (Gonganbu) - Ministero della Pubblica Sicurezza

Colombia

- Departamento Administrativo de Seguridad (DAS) - Dipartimento Amministrativo di Sicurezza (fino al 2011)
- Agencia nacional de inteligencia de Colombia (ANIC)
- Centro Técnico de Investigación (CTI)
- Dirección de Inteligencia Policial (DIPOL)
- Jefatura de Inteligencia y Contrainteligencia

Corea del Sud

- National Intelligence Service (NIS) - Servizio d'Informazioni Nazionale
- Defense Security Command (DSC) - Comando di Sicurezza della Difesa

Costa Rica

- Dirección de Inteligencia y Seguridad Nacional (DIS)

Croazia

- Sigurnosno-obavještajna agencija (SOA) - Agenzia per la sicurezza e le informazioni
- Vojna sigurnosno-obavještajna agencija (VSOA) - Agenzia di Sicurezza Militare

Cuba

- Departamento América (DA) - Dipartimento America del Partito Comunista
- Dirección General de Inteligencia (DGI) - Direzione Generale d'Informazioni
- Dirección General de Contrainteligencia (DGCI) - Direzione Generale di Controspionaggio
- 5ª Dirección de Seguridad del Estado - 5ª Direzione della Sicurezza dello Stato
- Dirección de Inteligencia Militar (DIM) - Direzione d'Informazioni Militari
- Dirección de Contrainteligencia Militar (DCM) - Direzione di Controspionaggio Militari

Danimarca

- Politiets Efterretningstjeneste (PET) - Servizio d'Informazioni della Polizia
- Forsvarets Efterretningstjeneste (FE) - Servizio d'Informazioni della Difesa

Ecuador

- Inteligencia Militar de Ecuador (AEIM) - Informazioni Militari dell'Ecuador

Egitto

- E.G.I.D. - Egyptian General Intelligence Directored (mukhabarat al 'amma) servizio di informazioni generali estere
- E.M.I. - Egyptian Military Intelligence (mukhabarat al harbeya) servizio di informazioni militari
- S.S.I.S. - State Security Investigations Service (mabahes amn al dawla) servizio di investigazioni di sicurezza di stato

Estonia

- Kaitsepolitseiamet (KAPO) - Consiglio di Sicurezza della Polizia
- Riigi Teabeamet - Servizio d'Informazioni

Etiopia

- Beherawi Mereja na Deheninet Agelgelot

Filippine

- Intelligence Group - Polizia Nazionale Filippina

- Intelligence Service of the Armed Forces of the Philippines (ISAFP)
- National Intelligence Coordinating Agency (NICA)
- National Bureau of Investigation (NBI)

Finlandia

- Suojelupoliisi (Supo) - Polizia di Protezione

Francia

Ministero della Difesa

- la Direction Générale de la Sécurité Extérieure (DGSE), spionaggio e controspionaggio all'esterno del territorio nazionale.
- la Direction du Renseignement Militaire (DRM), intelligence tattica e strategica su teatri delle operazioni militari.
- la Direction de la Protection et de la Sécurité de la Défense (DPSD), sicurezza delle installazioni e del personale militare.

Ministero dell'interno

- la Direction Centrale du Renseignement Intérieur (DCRI), controspionaggio e lotta anti-terrorismo all'interno del territorio nazionale.
- l'Unité de Coordination de la Lutte AntiTerroriste (UCLAT), coordinamento della lotta anti-terrorismo tra tutti i servizi dello Stato.

Ministère de l'économie et des finances

- la Direction Nationale du Renseignement et des Enquêtes Douanières (DNRED), indagini doganali e movimenti sospetti di merci.
- Traitement du Renseignement et Action contre les Circuits Financiers clandestins (TRACFIN), intelligence sui traffici finanziari illegali.

Georgia

- SUS - Ministero della Sicurezza di Stato

Germania

- Bundesamt für Sicherheit in der Informationstechnik (BSI) - Ufficio Federale per la Sicurezza delle Informazioni
- Bundesamt für Verfassungsschutz (BFV) - Ufficio Federale per la Protezione della Costituzione
- Bundesnachrichtendienst (BND) - Servizio Federale d'Informazioni
- Militärischer Abschirmdienst (MAD) - Servizio di Protezione Militare

Giappone

- Cabinet Intelligence Council
- Joint Intelligence Council
- Naikaku Jouho Chousashitsu (Naicho) (Cabinet Intelligence and Research Office)
- Cabinet Satellite Intelligence Center (CSICE)
- Public Security Intelligence Agency (PSIA)
- Defense Agency
- Defense Intelligence Division(DID)
- Defense Intelligence Headquarters (DIH)
- Intelligence and Analysis Service (IAS)
- Security Bureau (SB)

Giordania

- Dairat al-Mukhabarat al-Ammah - Dipartimento Generale delle Informazioni

Grecia

- Ethniki Ypiresia Pliroforion (EYP) - Servizio Informazioni Nazionale

Kazakistan

- Komitet Natsional'noi Bezopasnosti (KNB) - Commissione nazionale di sicurezza

Kosovo

- Financial Intelligence Unit (FIU)

India

- Central Bureau of Investigation (CBI)
- Defense Intelligence Agency (DIA)
- Intelligence Bureau (IB)
- Research and Analysis Wing (RAW)

Indonesia

- Badan Intelijen Nasional (BIN)

Iran

- Vezarat-e Ettela'at va Amniat-e Keshvar (VEVAK) - Ministero delle Informazioni e della Sicurezza Nazionale

Iraq

- Iraqi National Intelligence Service
- Mudiriyat al-Amn al-Amma (creata nel gennaio 2004, sciolta nel marzo dello stesso anno)

Israele

- Ha-Mossad le-Modiin ule-Tafkidim Meyuhadim (Mossad) - Istituto Informazioni e Operazioni Speciali
- Sherut ha-Bitachon ha-Klali (Shin Bet) - Servizio Generale di Sicurezza
- Agaf ha-Modi'in (Aman) - Servizio Informazioni Militare

Italia

- Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS)
- Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE)
- Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI)
- Il Reparto informazioni e sicurezza

Isola di Man

- Special Branch

Libia

- Jamahiriya el-Mukhabarat (sciolta nel 2011)

Lituania

- Valstybės Saugumo Departamentas (VSD) - Dipartimento di Sicurezza dello Stato

Lussemburgo

- Service de Renseignement de l'Etat - Servizio Informazioni di Stato

Macedonia

- Agencija za Razuznavanje

Malesia

- Jabatan Risikan Persekutuan - Dipartimento d'Informazioni Federale
- Kor Risikan DiRaja - Corpo Reale d'Informazioni

Maldivi

- National Security Service (NSS)

Malta

- Malta Secret Service (MSS)

Marocco

- Direction Generale de la Sûreté Nationale (DGSN) - Direzione Generale della Sicurezza Nazionale
- Direction de la Surveillance du Territoire (DST) - Direzione della Sorveglianza del Territorio
- Direction du Renseignement Militaire (DRM) - Direzione delle Informazioni Militari
- Renseignements Généraux (RG) - Servizio d'Informazioni Generale

Messico

- Centro de Investigación y Seguridad Nacional (CISEN) - Centro d'Investigazione e Sicurezza Nazionale

Moldavia

- Serviciul de Informații și Securitate al Republicii Moldova (SIS) - Servizio Informazioni e Sicurezza della Repubblica Moldava

Mongolia

- General Intelligence Agency of Mongolia (GIA)

Nigeria

- State Security Service (SSS)
- National Intelligence Agency (NIA)

Norvegia

- Politiets Sikkerhetstjeneste (PST) - Agenzia di Sicurezza della Polizia
- Nasjonal Sikkerhetsmyndighet (NSM) - Autorità di Sicurezza Nazionale
- Forsvarets Etterretningstjeneste - Agenzia d'Informazioni della Difesa

Nuova Zelanda

- Government Communications Security Bureau
- Security Intelligence Service

Paesi Bassi

- Algemene Inlichtingen en Veiligheidsdienst (AIVD) - Servizio Informazioni e Sicurezza Generale
- Militaire Inlichtingen en Veiligheidsdienst (MIVD) - Servizio Informazioni e Sicurezza Militare

Pakistan

- Inter-Services Intelligence (ISI)
- Intelligence Bureau (IB)
- Military Intelligence (MI)

Perù

- Consejo Nacional de Inteligencia (CNI) - Consiglio Nazionale d'Informazioni

Polonia

- Agencja Bezpieczeństwa Wewnętrznego (ABW) - Agenzia di Sicurezza Interna
- Agencja Wywiadu (AW) - Agenzia di Informazioni
- Centralne Biuro Antykorupcyjne (CBA) - Ufficio Centrale Anticorruzione
- Służba Kontrwywiadu Wojskowego (SKW) - Servizio per il Controspionaggio Militare
- Służba Wywiadu Wojskowego (SWW) - Servizio per lo Spionaggio Militare

Portogallo

- Sistema de Informações da República Portuguesa (SIRP) - Sistema d'Informazioni della Repubblica Portoghese
- Serviço de Informações de Segurança (SIS) - Servizio d'Informazioni di Sicurezza
- Serviço de Informações Militares (SIM) - Servizio d'Informazioni Militari
- Serviço de Informações Estratégicas de Defesa (SIED) - Servizio d'Informazioni Strategiche della Difesa

Regno Unito

- Defence Intelligence (DIS)
- Government Communications Headquarters (GCHQ)
- Joint Intelligence Committee (JIC)
- Royal Air Force Intelligence Branch
- Intelligence Corps
- National Criminal Intelligence Service (NCIS) - organismo di polizia
- Police Intelligence - organismo di polizia
- Secret Intelligence Service (SIS or MI6)

- Security Service (MI5)
- Special Branch

Repubblica Ceca

- Bezpečnostní informační služba (BIS) - Servizio Sicurezza e Informazioni
- Úřad pro zahraniční styky a informace (UZSI) - Ufficio Relazioni Estere e Informazioni
- Vojenské zpravodajství - Informazioni Militari e Polizia Segreta

Repubblica di Cina

- National Security Bureau (NSB)

Repubblica Dominicana

- Departamento Nacional de Investigaciones (DNI) - Dipartimento Nazionale d'Investigazioni

Repubblica d'Irlanda

- G2 - Informazioni Militari

Romania

- Serviciul Român de Informații (SRI) - Servizio Informazioni Rumeno
- Serviciul de Informații Externe (SIE) - Servizio Informazioni Estere
- Serviciul de Protecție și Pază (SPP) - Servizio Protezione e Sicurezza
- Serviciul de Telecomunicații Speciale (STS) - Servizio Telecomunicazioni Speciali
- Direcția Generală de Informații a Apărării (DGIA) - Direzione Generale d'Informazioni della Difesa
- Direcția Generală de Informații și Protecție Internă - (DGIPI) Direzione Generale delle Informazioni e della Protezione Interna

Russia

- Federalnaya Sluzhba Besopasnosti (FSB) (ex KGB) - Servizio Sicurezza Federale
- Federalnaya Sluzhba Okhrani (FSO) - Servizio Federale di Protezione
- Federalnaya Pogranichnaya Sluzhba (FPS) - Servizio Federale di Frontiera guardie di frontiera non servizio segreto
- Glavnoe razvedyvatel'noe upravlenie (GRU) - Direzione Informazioni Militari
- Prezidentskaya Sluzhba Besopasnosti (PSB) - Servizio Sicurezza Presidenziale servizio di sicurezza non servizio segreto
- Sluzhba Vneshney Razvedki (SVR) - Servizio Informazioni Estere

Serbia

- Bezbednosno Informativna Agencija (BIA) - Agenzia Nazionale d'Informazioni

Singapore

- Internal Security Department (ISD)
- Security and Intelligence Department (SID)

Siria

- Idarat al-Mukhabarat al-Amma (Directorate of State Intelligence)
- Shu'bat al-Mukhabarat al-'Askariyya (Department of Military Intelligence)
- Idarat al-Mukhabarat al-Jawiyya (Directorate of Air Force Intelligence)

Slovacchia

- Slovenská informačná služba (SIS) - Servizio d'Informazioni Slovacco
- Vojenské spravodajstvo - Servizio d'Informazioni Militare
- Národný bezpečnostný úrad (NBÚ) - Ufficio di Sicurezza Nazionale

Slovenia

- Slovenska Obveščevalno-Varnostna Agencija (SOVA) - Agenzia Slovena d'Informazioni e Sicurezza
- Urad za varovanje tajnih podatkov (UVTP)

Spagna

- Centro Nacional de Inteligencia (CNI) - Centro Nazionale d'Informazioni
- Centro de Inteligencia de las Fuerzas Armadas (CIFAS) - Centro d'Informazioni delle Forze Armate

- Comisaría General de Información (CGI) - Commissariato Generale d'Informazioni
- Servicio de Información de la Guardia Civil (SIGC) - Servizio Informazioni della Guardia Civil
- Centro de Inteligencia Aérea - Centro d'Informazioni dell'Aeronautica
- Centro Nacional de Coordinación Antiterrorista (CNCA) - Antiterrorismo del Ministerio del Interior

Stati Uniti d'America

- Air Intelligence Agency (AIA), diventata nel 2007 Air Force Intelligence, Surveillance and Reconnaissance Agency (AF ISRA)
- Army Intelligence Center
- Central Intelligence Agency (CIA)
 - o National Clandestine Service (NCS)
- Coast Guard Intelligence
- Defense Intelligence Agency (DIA)
- Department of Homeland Security (DHS)
- Department of Energy
 - o Office of Intelligence
- Department of State
 - o Bureau of Intelligence and Research (INR)
- Department of Transportation
 - o Intelligence Coordination Center
- Department of the Treasury
 - o Office of Intelligence Support
- Federal Bureau of Investigation (FBI)
 - o National Security Division polizia federale
- Information Analysis and Infrastructure Protection Directorate
- Marine Corps Intelligence Activity (MCIA)
- National Drug Intelligence Center (NDIC)
- National Geospatial-Intelligence Agency (NGA)
- National Intelligence Council (NIC)
- National Reconnaissance Office (NRO)
- National Security Agency (NSA)
- Office of Naval Intelligence (ONI)

Sudafrica

- National Intelligence Agency (NIA)
- South African Secret Service (SASS)
- South African National Defence Force Intelligence Division (SANDF-ID)
- Crime Intelligence Division (SAPS)

Svezia

- Militära underrättelse- och säkerhetstjänsten (MUST) - Servizio d'Informazioni e Sicurezza Militare
- Säkerhetspolisen (SÄPO) - Servizio di Sicurezza della Polizia
- Kontoret för särskild inhämtning (KSI)
- Försvarets Radioanstalt (FRA) - Unità Radio della Difesa

Svizzera

- Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) - Nachrichtendienst des Bundes, Services de renseignement de la Confédération
- Strategischer Nachrichtendienst (SND) - Servizio Informazioni Strategiche
- Dienst für Analyse und Prävention (DAP) - Servizio Analisi e Prevenzione
- Militärischer Nachrichtendienst (MND) - Servizio Informazioni Militare
- Luftwaffennachrichtendienst (LWND) - Servizio Informazioni dell'Aeronautica

Thailandia

- Sahmnakkhaogrong-hangshaat (NIA) - Agenzia d'Informazioni Nazionale

Trinidad e Tobago

- Strategic Services Agency (SSA)

Turchia

- Milli Istikbarat Tashkiloti (MIT) - Organizzazione Nazionale d'Informazioni
- Jandarma Istihbarat ve Terorle Mucadele (JITEM)

Turkmenistan

- Komitet Natsionalnogo Besopasnosti (KNB) - Comitato per la Sicurezza Nazionale

Ucraina

- Holovne Upravlinnya Rozvidky (HUR) - Direzione Centrale d'Informazioni
- Služba Bezpeky Ukrayiny (SBU) - Servizio di Sicurezza dell'Ucraina
- Služba Zovnishnioyi Rozvidky (SZR) - Servizio d'Informazioni Estero

Uganda

- External Security Organisation (ESO)

Ungheria

- Információs Hivatal (IH) - Ufficio Informazioni
- Katonai Biztonsági Hivatal (KBH) - Ufficio della Sicurezza Militare
- Katonai Felderítő Hivatal (KFH) - Ufficio Ricognizione Militare
- Nemzetbiztonsági Hivatal (NBH) - Ufficio della Sicurezza Nazionale
- Nemzetbiztonsági Szakszolgálat (NBSZ) - Servizio Speciale per la Sicurezza Nazionale

Venezuela

- Dirección de los Servicios de Inteligencia y Prevención (DISIP) - Direzione dei Servizi d'Informazione e Prevenzione
- Dirección de Inteligencia Militar (DIM) - Direzione d'Informazioni Militari

Vietnam

- Bo Cang An (BCA) - Servizio d'Informazioni Interno
- Tổng cục 2 tình báo quân đội (TC2) - Seconda Commissione Centrale d'Informazioni Militari
- Quang Bao - Servizio d'Informazioni Militare

Yemen

- al-Amn al-Watami - Servizio d'Informazioni
- al-Amn al-Siyassi - Servizio di Sicurezza
- al-Amn al-Markazi - Servizio d'Informazioni Militare

Zimbabwe

- Central Intelligence Organization (CIO)

Cap.8 Una strategia di macro-intelligence: il terrorismo internazionale

E' accaduto, con il crollo del Muro di Berlino del 1989 e il crollo dell'URSS del 1991, e in generale la "fine delle ideologie" in questa epoca, che i "poteri forti"

1. (sistemi di difesa e di intelligence di tutto il mondo,
2. sotto la guida degli USA,
3. in un sistema che è separato dal governo USA,
4. e che è detto "di difesa", principalmente, con questo scopo:
 - A. difesa dei ceti dirigenti dall'aggressività delle masse,
 - B. e difesa delle società mondiali da questa stessa aggressività,
 - C. foriera di pulsioni di morte autodistruttive di massa,
 - D. nell'era atomica),

dovevano nel 1991 fare i conti con le problematiche indotte dalla nascente "pace mondiale", frutto della caduta del nemico storico del comunismo sovietico. Pace mondiale che aveva grandi ed estremamente gravi problematiche:

- paventata decrescita della spesa bellica,
- quindi indebolimento di questo sistema di difesa (e dei relativi sistemi di intelligence, finalizzati al controllo delle masse e della loro aggressività),
- e quindi aumento del rischio dell'implosione di tutto il mondo, delle società mondiali, delle loro democrazie, e di questa stessa pace: la pace mondiale come causa della distruzione mondiale.

A tale scopo, fu decisa e pianificata, "a tavolino", l'implementazione della strategia della creazione, artificiosa, di un nuovo "nemico", per tutto il genere umano, che fosse cioè "mondiale": la creazione, da parte del sistema di difesa USA e dei sistemi di intelligence di tutto il mondo, del cosiddetto "terrorismo internazionale di matrice islamica" (usando e strumentalizzando il concetto islamico di "guerra santa"), con una serie di acronimi dietro cui agisce la CIA:

- talebani;
- al-Qaeda;
- ISIS.

Queste sono alcune delle "funzioni" (secondo il concetto di funzionalismo sociologico di Talcott Parsons) che vengono svolte dal terrorismo internazionale (si identificano qui 14 funzioni):

1. giustificare il livello costante della spesa bellica (anche mondiale) e dei ranghi dell'esercito USA;
2. dare un "nemico" all'esercito (per corrispondere al senso dell'esercito in tempo di pace);
3. dare una copertura all'esercito USA per quello che sarebbe divenuto in seguito (a partire dall'invasione dell'Iraq) il suo "assalto al mondo" (da parte di una nazione ufficialmente democratica e pacifica);
4. distrarre le masse dai problemi interni (come quelli economici; come si è visto al G7 di Taormina, con un attacco simultaneo che ha reso il terrorismo come tema dominante del vertice internazionale, escludendosi tematiche economiche e ambientali riguardando il mondo intero);

5. confermare l'esistenza di questo nemico con frequenti attentati terroristici (in tutto il mondo almeno uno ogni due settimane);
6. generare un processo storico fittizio (il terrorismo, lo sbarco sulla Luna e quello futuro su Marte, la stessa Guerra Fredda);
7. dare alle masse un nuovo "nemico mondiale" che svolgesse per esse, dopo il comunismo sovietico, la funzione di capro espiatorio, per la loro assoluzione morale e per altri motivi di psicologia delle masse;
8. evitare buchi informativi con continue notizie televisive;
9. generare processi di sublimazione di masse (come i funerali di stato);
10. ... quindi, tenere legate la popolazione alle istituzioni, che servono per proteggerle (funzione anti-anarchismo) e cosiddetta "strategia della tensione";
11. assecondare e curare il nichilismo di vita, come riempitivo dal vuoto esistenziale;
12. mostrare e usare l'immagine del "diavolo" (male assoluto, nemico assoluto), una società che, secolarizzata, è rimasta priva di riferimenti e valori comuni;
13. creare una funzione storica artificiale, come attore figurativo internazionale, allo scopo di regolare e dirigere le relazioni diplomatiche tra le nazioni, per isolarne alcune e per allearne altri in coalizioni unite contro il "nemico comune".
14. funzione di protezione della maschera sociale. Il terrorismo è un processo funzionale all'aggressività del ceto medio. E' la funzione di accompagnamento, paradossalmente, protettivo, dell'aggressività delle masse, le quali, con la loro ingenuità, sono complici del terrorismo, nella misura in cui ne hanno bisogno. Ad esempio, è diffuso il mobbing negli ambienti di lavoro, e lo stalking in ambito sociale e familiare: questi due "reati" sono espressione di terrorismo sociale diffuso, di tipo piccolo-borghese, ma di massa.

Cap.9 L'11 settembre 2001: l'inaugurazione dell'era del terrorismo internazionale di matrice islamica

Il terrorismo (creato da un accordo tra CIA e KGB) agiva già in Italia con la strategia della tensione, che vedeva la CIA collaborare con il KGB per condizionare la politica italiana, e la sua società, con evidente impatto sugli equilibri geostrategici del mondo (attentati Piazza della Loggia, Piazza Fontana, Strage di Bologna, Ustica, e omicidi di magistrati e funzionari di polizia negli anni '70-'80).

Esso però alle soglie del XXI secolo, acquisisce una diversa e più ampia funzione, come si è detto. A tal fine, è necessario inaugurare questa era, come vero e proprio mutamento epocale, con evento che sia anche spettacolare, e poiché è il sistema di difesa USA a implementarla, deve compiersi, questa inaugurazione, in USA: è questo il senso dell'abbattimento delle Torri Gemelle, fase che avviene in due momenti (1993-2001)(l'attentato al Pentagono era per allontanare i sospetti, essendo stata azione pianificata appunto all'interno di esso); la quale doveva poi anche condurre agli omicidi dei magistrati italiani Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, giudicati "psicologicamente incompatibili" con la "nuova era".

Cap.10 Le stragi in Italia del 1992

I due magistrati infatti non si sarebbero limitati a denunciare, anche in specifico “rapporto”, le attività dell’intelligence USA dal Secondo Dopo Guerra

1. (dittature latino-americane,
2. dittature africane,
3. traffico di stupefacenti,
4. complicità protezione e collaborazione con la mafia e con tutte le mafie del mondo,
5. terrorismo e strategia della tensione in Italia,
6. omicidi di stato,
7. attentati
8. povertà in vaste aree del mondo,
9. guerre,
10. migrazioni forzate,
11. oggi nel Mediterraneo),

ma, in forza del loro ruolo istituzionale, inseriti nella magistratura, e della loro preparazione e competenza tecnico-giuridica, nel settore penale, avrebbero anche attivato contro di esso-sistema le procure di tutto il mondo.

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non furono uccisi per motivi di mafia, e neppure la mafia fu il braccio operativo: si chiese ad essa di essere presente sull’altura, e basta. Anno 1992: dopo, nel 1993 il primo attacco alle Torri Gemelle, riempite di tritolo fino al 2001, tramite pochi agenti, entrati con la giustificazione della sicurezza, che poteva essere data solo grazie al botto nei sotterranei. L’assassinio quindi è collegato a una cosa grande, di enormi proporzioni: le industrie belliche (Eisenhower) vivono di commesse pubbliche, in funzione della difesa. Uccisi nel 1992, nel 1991 veniva a mancare il “nemico” del comunismo, su scala globale. Il problema non è la guerra, ma la pace: può il genere umano sopportare il “peso” del silenzio ? Viene quindi studiato il nuovo nemico, il terrorismo islamico (sfruttando il concetto di “guerra santa”), da implementare con un evento epocale e spettacolare: l’11 settembre. Ma, c’è un ostacolo. Esso, questo nemico, inizia con i talebani in Afghanistan, con l’abbattimento dei Buddha. Se Falcone e Borsellino rimangono in vita, questa “inaugurazione”, epocale, dell’11 settembre 2001 non si può fare: sua premessa è il 1993, primo attentato, e se i due magistrati sono in vita nel 1993, si allarmano e capiscono tutto. Essi sono magistrati antimafia, ma le loro indagini (Falcone era a Roma) stavano sempre meno interessandosi di mafia, e sempre più di servizi, apparati deviati, terrorismo. Essi erano l’ostacolo, alla grande era che si aprì e che stiamo vivendo oggi, e andavano eliminati.

Dovette essere collocata una ricetrasmittente nella auto di Falcone, collegata a un satellite militare USA: nel Pentagono l’auto veniva seguita, i servizi misero i 1000 Kg nell’autostrada, anche due tre settimane prima, e poi il percorso, la data e l’ora furono programmati dall’Interno, in collegamento con la Giustizia, e la CIA. La scena è questa: nel Pentagono, 10.000 Km di distanza, e sull’altura, l’auto venne vista esplodere: quando sopra l’esplosivo, la ricetrasmittente diede segnale ad esso, e al satellite, che lo fece esplodere.

L’omicidio Borsellino fu più semplice: data e ora furono programmati nell’Interno. Anche di lui era interessata la CIA, ucciso sempre per lo stesso motivo, non di mafia, ma militare e di intelligence: c’era il pericolo che Falcone potesse avergli detto qualcosa, o avergli trasmesso un floppy-disk. Falcone e Borsellino era quindi ostacoli (loro, non i magistrati di oggi) agli interessi militari e di business dell’industria bellica mondiale, che oggi domina e

controlla il mondo intero. Io credo di aver indicato una speranza, con la mia teoria del campo spirituale (che spiega le malattie genetiche).

Giovanni Falcone fu ucciso per questo motivo: egli, alle soglie del XXI secolo, avrebbe costruito un rapporto sul funzionamento (“modus operandi”) dei servizi segreti, a livello globale, e non si sarebbe limitato alla teoria, ma avrebbe attivato le procure (di tutto il mondo). Questo “modo di agire” dell’intelligence è anche scientificamente giustificato, ma è comunque antidemocratico e definibile come eversivo. Il film “I tre giorni del condor” è del 1975, e il film “Capricorne one” è del 1978. Tenuto conto del discorso di Eisenhower del 1961, ecco che c’erano tutti gli elementi per capire questo funzionamento. Falcone è stato ucciso in una precisa data (1992), tra il crollo dell’URSS (1991), ovvero del comunismo sovietico, e il 1993, il primo attacco alle Torri Gemelle. I talebani invece operano successivamente (tra il 1996 e il 2001-2002).

E’ necessario capire che Falcone lavorava a Roma, e io ho avanzato l’ipotesi che a Roma egli sia stato interessato sempre di meno dalla mafia, e sempre di più ad argomenti diversi da quelli della criminalità organizzata, come l’eversione nera, il terrorismo degli anni ’70, le stragi degli anni di piombo, quindi il discorso inerente i servizi segreti, gli apparati detti “deviati”, e infine la politica internazionale, nell’intreccio tra diplomazia, povertà, guerre, e traffici, più di armi che di droga.

Nei mesi che precedettero l’attentato il cellulare di Falcone, il telefono del suo ufficio, e le sue diverse utenze, erano tenuti sotto controllo, e si sapeva di questi suoi crescenti interessi, che ormai andavano al di là della mafia, e riguardavano ambiti di interessi che lo portavano a scontrarsi con questioni di politica riguardanti interessi troppo forti, troppo grandi, con le politiche adottate dai ceti dirigenti per controllare le masse, milioni di persone, l’Occidente intero (dagli USA al Giappone).

Cap.11 La centrale degli attacchi interna al Pentagono

Esiste quindi una precisa “centrale”, interna al Pentagono, che pianifica, in modo ordinato e programmato, i vari attentati che devono avvenire nel mondo. Essa è oggi all’opera e genera attentati una volta ogni una o due settimane, nel mondo:

- 1- La centrale degli attentati (o centrale attentati) è una sezione interna al Dipartimento della Difesa (DoD) statunitense, sita all’interno del Pentagono, incaricata di pianificare azioni di terrorismo su scala globale, secondo le direttive del sistema di difesa americano. In essa, psicologi e psichiatri militari, fin dagli anni ’70, creano formule e acronimi di gruppi terroristici dietro cui agisce l’intelligence USA (la CIA e gli altri 17 servizi segreti). Gli scopi del terrorismo internazionale sono i più diversi: giustificare la spesa bellica americana, dare un nemico all’esercito, creare un capro espiatorio per l’opinione pubblica, creare notizie per i massmedia, dare una copertura perché l’intelligence possa agire di nascosto. Dagli anni ’70 questo speciale dipartimento ha creato formule “a tavolino”, come le Brigate Rosse (per la collaborazione con il KGB), e poi negli anni 2000 al-Qaida, fino al Califfato, Stato Islamico, detto anche ISIS. Questo dipartimento sta all’origine dell’attentato a Kennedy, all’uccisione degli giudici Falcone e Borsellino (1992), degli attentati alle Torri Gemelle, come di tutte le azioni terroristiche che avvengono nel mondo (Parigi, Bruxelles, Dacca). Fino a causare la [[Primavera Araba]] e organizzare la tratta dei profughi nel mediterraneo. La centrale degli attentati causa le falle nel secret service della presidenza americana, e gode dell’appoggio della Corte Suprema e di tutto il sistema giudiziario americano.
- 2- In seguito al Consiglio Supremo di Difesa del 30 giugno 2016, il Governo italiano, in accordo con la Presidenza della Repubblica, decideva di non inviare, come invece richiesto dal Pentagono, soldati, né forze speciali, in Libia, e inoltre di non intraprendere, come invece richiesto dalla famiglia – OMISSIS - (avvicinata dal Pentagono), alcuna azione di isolamento dell’Egitto, che ad esempio interferisse con i contratti ENI. Per tutta risposta, la centrale attentati dell’intelligence militare interna al Pentagono comandava all’ISIS di uccidere una ventina di italiani presso Dacca, come vendetta del sistema di difesa USA alle decisioni italiane, contrastanti i loro indirizzi.

Cap.12 Sistemi di intelligence e Weltrepublik mondiale

Lo scopo dei sistemi di intelligence e del terrorismo, da essi creato, è il controllo dell'aggressività popolare, dell'uomo medio, dell'uomo comune, che vive unito, in relazioni sociali, insieme ai suoi simili: 7,5 miliardi persone nel mondo. La conseguenza non può che essere il caos sociale e globale, a cui quelle che papa Giovanni Paolo II chiamava "strutture di peccato" altro non sono che funzioni che hanno lo scopo di evitarlo (inclusa la pornografia industriale in Internet - si osservi, gratuita): essendo dette masse aggressive, i sistemi di controllo devono essere altrettanto aggressivi, nel presupposto che le democrazie (le prefetture..., le procure..., e soprattutto gli ordinamenti giuridici negli stati di diritto), anche in quanto stati di diritto, ovvero stati "buoni" (etici, morali...) non abbiano in se stessi, gli anticorpi, il rimedio per il controllo di detta aggressività, fonte di potenziale caos sociale, e quindi di autodistruzione del corpo sociale.

Oggi (6 agosto 2017) stiamo assistendo ad esempio a una possibile dichiarazione di guerra degli USA verso la Nord Corea: sono gli USA (l'apparato militare deviato) che dice alla Nord Corea di "mostrare i muscoli", per provocare apposta una loro reazione, che ottiene sia commesse in armi, sia motivazione per l'esercito americano, sia condizioni di condizionamento della politica internazionale, per influenzare l'opinione pubblica mondiale nella direzione del controllo (garantita poi dai tanti attentati terroristici): la strategia della paura per "tenere buono" il popolo, lasciando che il comune cittadino "condomino" aggredisca il "vicino di casa", senza manifestare nelle piazze, e senza quindi nuocere al benessere dei ceti dirigenti.

Da questa situazione, che vede l'eversione essere un "agente del bene" (appunto, l'agente segreto...), si può uscire con una attività di sensibilizzazione delle procure di tutto il mondo, che portino gli USA ad abbandonare i loro propositi di dominio del mondo, per delegare a una autorità mondiale il compito di "mettere ordine" agli eventi.

Se da un lato, infatti, detti sistemi di controllo eversivi sono funzionali al "bene", è anche vero che, a fronte dell'aggressività del cittadino medio esiste l'aggressività dei ceti dirigenti, la quale, se serve per controllare la prima (il ricco che si sente circondato dalle masse...), ha anche come scopo, ingiustificato, una propria politica di potenza: il sistema di difesa USA che, avendo, in conseguenza della corsa agli armamenti (dovuta alla Guerra Fredda), il più potente e temibile degli arsenali bellici, e l'esercito più preparato, tenta anche di dominare il mondo, per scopi esclusivamente personali, non riconducibili alla pace e all'ordine mondiali. E per questo esso è perseguibile a norma di legge.

Questo sistema di difesa, che unisce interessi di business privati e interessi dei ceti milari, non è espressione del capitalismo, perché vive di commesse pubbliche, ma storicamente ha svolto e si è assunto il compito/funzione di protezione del capitalismo:

- sia perché questo giudicato buon strumento di controllo della popolazione,
- sia perché strumento di ricchezza, da cui provengono quelle tasse, che consentono di alimentare dette commesse.

Le esigenze di pace del mondo giustificano oggi un sistema di difesa e i connessi sistemi di intelligence, per il controllo delle popolazioni della terra, che però si proietta ad un'azione autonoma di potenza, finalizzata a un loro dominio, per meri scopi egoistici e personali, espressione delle politiche di potenza della comunità mondiale degli eserciti e degli azionisti delle industrie di armamenti (nucleari), proprietari delle industrie di difesa che detta "comunità" alimentano e giustificano, anche creando

- il terrorismo internazionale,

- le guerre nel mondo,
- la povertà,
- i traffici di armi
- e di droga,
- e la tratta dei migranti,

svolgendo una funzione di protezione ideologica del capitalismo.

Questa autorità mondiale deve essere delegata dagli USA, e non può esaurirsi in ideologie "senza spessore" (perché alienanti e criticate dagli intellettuali), come la tecnocratica Commissione Trilaterale.

--

E' altresì opportuno osservare i "costi", in termini di sofferenza sociale, di detto sistema di controllo mondiale. A fianco dei grandi genocidi della storia

- (Hitler, con 6 milioni di ebrei uccisi, e con 50 milioni di morti per la Seconda Guerra Mondiale,
- Stalin con lo sterminio ucraino, responsabile complessivamente di 25 milioni di morti, e infine
- Mao, con i 45 milioni di morti per l'affermazione del comunismo in Cina),

la politiche della CIA e del Pentagono, agenti dal 1950, non sono da meno (anche in termini di "genocidio"), tenuti conto dei costi sociali del capitalismo (indigenza, disoccupazione e sfruttamento), degli attentati, e direttamente delle guerre nel mondo (come il Vietnam), delle migrazioni forzate (a cui oggi si assiste nel Mediterraneo), oltre che dei regimi dittatoriali di matrice "americana" (Africa, Nord Corea e lo stesso Venezuela), e della povertà in vaste aree del mondo (Africa e America centrale e latina).

E' quindi necessario che detto potere, USA, ancorché finalizzato al "bene" (se mai un genocidio, contemporaneo, di tali proporzioni può esserlo), sia presto sostituito da un potere equivalente, di tipo superiore, e pacifico, da un'autorità mondiale, che sia legittima, anche se non necessariamente democratica.

Parte B

Analisi teorica

Cap.13 La scienza dell'intelligence

Nell'accordo comune tra i ceti dirigenti delle nazioni del mondo, la funzione essenziale delle intelligence globali è controllo sociale, che qui si descrive:

1- Scienza dei sistemi di intelligence

La scienza dei sistemi di intelligence (scienza dell'intelligence o dei servizi segreti) è la branca delle scienze politiche che studia le funzioni sociali svolte dai servizi segreti.

Si tratta di un insieme di saperi, a carattere interdisciplinare, che non sono impartiti in ambito accademico, come insieme di prassi e pratiche, di polizia, segrete, che per la sua efficacia devono appunto essere mantenute segrete, e per questo non possono essere portate all'attenzione generale, come discipline scientifiche da non rendere note alla comunità politica sociale e accademica.

A partire dalla seconda metà del XX secolo il problema dei governi di tutto il mondo era quello di controllare l'aggressività delle masse, che nella seconda guerra mondiale aveva trovato sfogo, provocando i totalitarismi, il nazismo e 50 milioni di morti (a cui si aggiungono i genocidi prodotti dal comunismo sovietico e cinese).

Gli apparati di intelligence quindi, con la copertura di essere sistemi informativi al servizio della difesa di una nazione, servono invece per controllarne la popolazione, per orientare e dirigere l'opinione pubblica e controllarne l'aggressività, tramite tecniche di controllo sociale quali la diffusione della droga, della pornografia, e il terrorismo.

In questo senso tutto il corpo sociale è sotto lo stretto controllo delle classi dirigenti, e si può parlare quindi di "democrazia apparente".

Le funzioni sociali svolte dai servizi segreti sono ad esempio:

1. controllo sociale;
2. psichiatria sociale;
3. analisi dei sistemi sociali complessi;
4. tattiche e tecniche di condizionamento delle masse (tramite
 - A. pianificazione di omicidi di stato,
 - B. attentati,
 - C. stragi di massa,
 - D. terrorismo,
 - E. protezione della criminalità,
 - F. depistaggio delle indagini,
 - G. controllo e condizionamento degli apparati di sicurezza);
5. studio delle azioni di intelligence "macro"
 - A. (incremento dei debiti pubblici nei sistemi di welfare state di tutto il mondo,
 - B. crisi finanziarie globali,
 - C. terrorismo internazionale,
 - D. guerre,
 - E. profughi,
 - F. migrazioni di massa);
6. psicologia delle masse;
7. psichiatria delle masse;
8. analisi delle psicosi collettive di massa

- A. (strumentalizzazione della cronaca nera,
- B. omicidi,
- C. rapimenti);

9. scienza delle istituzioni;

10. studio dei punti di vulnerabilità dei sistemi democratici

- A. (per condizionarli,
- B. far saltare i governi,
- C. condizionare le maggioranze e le opposizioni parlamentari, tramite

- a) minacce,
- b) ricatti,
- c) colpi di stato,
- d) e induzione di crisi nei sistemi politici del mondo;

- D. fame nel mondo,
- E. guerre);

11. tattiche di condizionamento degli apparati democratici

- A. (tramite strategia della tensione
- B. e omicidi di membri del sistema istituzionale, quali

- a) politici,
- b) magistrati,
- c) imprenditori,
- d) funzionari dello stato,
- e) membri delle forze dell'ordine).

12. I servizi segreti, al fine di venire incontro alla psicologia dei popoli, creano

A. eventi storici fittizi

- a) (lo sbarco sulla Luna,
- b) extraterrestri/UFO
- c) apparizione mariane,
- d) ecc.),

B. governi fantoccio

- a) (Nord corea,
- b) governi anche europei),

C. partiti politici civetta (al fine di condizionare gli equilibri politici delle nazioni e manipolare il voto popolare),

D. congregazioni religiose sul modello delle sette.

2- La premessa storica

Nel XX secolo, durante la seconda guerra mondiale, sono morti 50 milioni di esseri umani. Si è avuto l'olocausto degli ebrei (6 milioni di morti).

A partire dal processo di Norimberga, in cui la filosofia del diritto ha potuto, nelle accademie, riproporre in luce nuova i temi del giusnaturalismo, alla base delle "dichiarazioni" dei diritti fondamentali dell'uomo e della donna (all'ONU e in Europa), si è avuto un mutamento paradigmatico nella sensibilità giuridica dei governi, dei giuristi e dei popoli: la guerra non è più stata concepita come un'opzione strategica, ma come "crimine contro l'umanità". Un altro mutamento di paradigma ha riguardato le classi dirigenti (anche perché i complessi fenomeni delle nascenti società di massa richiedono "governi stabili"): si è ritenuto che il processo storico andasse controllato, per impedire svolte epocali non prevedibili. La riflessione sulla guerra ha assunto un aspetto nuovo: essa è divenuta, da questione politica, a problema psichiatrico, riguardante l'aggressività delle popolazioni, che quello sterminio aveva richiesto e provocato (anche legittimando i totalitarismi).

3- Il XX secolo come era dei servizi segreti e del controllo totale

Nasce così, nella seconda metà del XX secolo, cessata la guerra, l'era dei servizi segreti. Giustificati per le esigenze di sicurezza della popolazione, essi in realtà hanno lo scopo, non dichiarato, di controllarla, per "dirigerne" (secondo gli auspici espressi nel "Dialogo sulla guerra" tra Freud e Einstein del 1932) l'aggressività intrinseca, ad esempio non prevista da Marx e che sta alla base tanto del capitalismo (inteso come sistema di controllo del tempo di vita, nella sua direzione nel lavoro) quanto del successivo crollo del comunismo sovietico degli anni 1989 e 1991 (cessata la spinta dell'ideale utopico).

I servizi segreti, detti "segreti" per esigenze espresse di sicurezza, ma in realtà perché efficaci solo agendo nell'illegalità (da nascondere alla magistratura: essi devono controllare il cittadino, ma la legge vieta questo controllo) controllano la popolazione tramite "tecniche di controllo sociale". Rientrano tra di esse

- la diffusione della droga,
- la pornografia,
- lo stesso terrorismo.

4- Il discorso di Eisenhower del 17 gennaio 1961 e la nascita della dietrologia scientifica

Ma non sono, né potevano essere, i governi a controllare e dirigere la loro azione. Si è infatti ritenuto che la democrazia, oltre ad essere un'ideale, fosse due cose:

- uno strumento, essa stessa, di controllo sociale (convogliando la volontà popolare nelle procedure rappresentative che, non avendo vincolo di mandato, possono neutralizzarne la componente di "desiderio" ideale, utopistico e quindi anarchico; ciò per impedire il rovesciamento delle classi dirigenti);
- uno strumento, questo, però inefficace a tal fine, e quindi da integrare con un elemento di istituzione e azione "parallelo" ai governi democraticamente legittimati, anche detto "apparti devianti".

Si è cioè giudicato che le pure procedure del diritto, interne al processo democratico, siano incapaci di dirigere efficacemente l'aggressività popolare, la quale si manifesta in vari modi – fino al suicidio -, e che viene controllata dall'impiego del soggetto nel lavoro.

Ad esempio:

- tifo negli stadi,
- manifestazioni di protesta nelle strade,
- scioperi,
- prostituzione,
- contraccezione,
- violenze domestiche,
- violenze negli ambienti di lavoro,
- perversioni sessuali nella vita privata intradomestica;
- esplose queste con internet;
- criminalità,
- guerre,
- migrazioni).

In seguito agli esiti della seconda guerra mondiale, i servizi segreti sono unificati, e sono essenzialmente controllati e guidati non a livello politico, ma a livello industriale, come ha avvertito il presidente Eisenhower nel suo discorso alla nazione americana del 17 gennaio 1961, sul complesso militare-industriale.

Da quel tipo di industria che, per sua natura, costituisce il potenziale di proiezione “verso l'esterno” (psicologia dei missili), dotato di maggiore potere offensivo e, nel contempo, difensivo (cosiddette “industrie della difesa”).

5- L'evoluzione delle società di massa nel XXI secolo

L'azione dell'intelligence globale nel XX secolo è stata orientata da un complesso processo sociale che associa salute mentale delle popolazioni ricche del pianeta, e della comunità mondiale degli eserciti, con la funzione del capro espiatorio svolta dal nemico storico del comunismo sovietico, funzione che consentiva e giustificava (ad esempio, con la guerra del Vietnam) l'immane spesa bellica e il conseguente potenziamento del complesso militare-industriale, sia americano che russo.

Con il crollo del comunismo sovietico degli anni 1989 e 1991 (rispettivamente caduta del Muro di Berlino e crollo dell'URSS), le classi dirigenti occidentali e i governi del mondo hanno dovuto risolvere complesse questioni, sollevate dalle implicazioni psicologiche di una “pace mondiale”, priva di un nemico comune al genere umano.

Con l'abbattimento delle Torri Gemelle (anni 1993-2001), l'invasione dell'Iraq e la nascita dell'era del terrorismo internazionale di matrice islamica-fondamentalista questo problema è stato risolto, con numerose implicazioni, così determinate, di politica internazionale, militare e industriale, oltre che di psicologia delle masse.

Cap. 14 Le conseguenze dell'era atomica nell'evoluzione della funzione delle intelligence mondiali

Con l'avvento dell'era atomica (1945) si verificano le seguenti conseguenze:

- le intelligence devono impedire la proliferazione atomica;
- controllare che il progresso (economico, industriale e scientifico) di una nazione non conduca all'arma atomica;
- avere l'elenco degli ordigni e dei missili balistici presenti nel mondo;
- avere l'elenco delle nazioni che possiedono l'arma atomica.

Evolve la funzione degli eserciti:

- nasce il concetto di deterrenza;
- nascono le guerre e i conflitti simulati;
- viene generato "a tavolino" uno scacchiere in cui USA e URSS/ora Russia decidono la presenza dell'arma atomica in possesso di alcune nazioni.

Queste sono:

- India (atomica data dagli USA)
- Cina (atomica data dall'URSS su accettazione degli USA)
- Nord Corea (atomica data dalla Russia su comando degli USA)
- Israele (atomica data dagli USA)

Alcune nazioni non devono possederla:

- l'Iran ("atomica degli Ayatollah" o "atomica dei poveri") può realmente introdurla in una città statunitense;
- ciò non a scopo terroristico, ma ideologico e di ricatto economico.

Nota

Documenti riservati della CIA studiano l'arma atomica per un possibile impiego a scopi terroristici, operato dai servizi segreti tramite l'organizzazione del terrorismo internazionale (dietro cui agisce l'Ia CIA). Questi possono essere alcuni scopi:

- definire obiettivi sensibili;
- minacciare le popolazioni della terra in funzione psicoterapeutica e anti-nichilismo;
- far finta che un gruppo terroristico, o la mafia, assaltando una base militare o un convoglio militare (lasciati appositamente senza adeguata protezione), si appropriano di uno o più ordigni atomici;
- verificare gli effetti geopolitici della distruzione atomica di una città, o (con minore danno) di un villaggio, obiettivi scelti in funzione-cavia.

In conseguenza del modello delle sfere di cuscinetto, finora questa opzione è stata esclusa:

- le intelligence godono di indipendenza, controllate dalla CIA;
- ma, sia pure parzialmente, sono controllate dai governi;

- l'opzione atomica a scopi simulati di terrorismo, rischierebbe di mettere in pericolo gli stessi ceti dirigenti.

Cap.15 Lo scenario internazionale

Lo scenario internazionale si caratterizza in questo modo:

1. ricerca di un nemico per il mondo;
2. di un nemico per gli USA (Cina, Iran, Nord Corea, Russia);
3. ciò per le ragioni illustrate,
4. con intrecci di alleanze e identificazione di luoghi della terra in cui creare apposta conflitti e guerre in modo da rafforzare questi blocchi, in modo da creare emergenze di sicurezza per la popolazione mondiale e così:
 - A. giustificare la spesa bellica
 - B. i raghi degli eserciti
 - C. dare ad essi motivazione
 - D. curare le psicosi collettive di massa
 - E. sostituire ai problemi economici i problemi di sicurezza
 - F. rendere insicuro il mondo perché la paura consente di controllare le masse.

Tutti i conflitti e tutte le alleanze sono oggi simulati.

Tutti gli stati del mondo sono sotto il controllo degli apparati di intelligence.

Questi sono tutti in comunicazione tra loro.

Se esplodesse la Terza Guerra Mondiale, essa sarebbe giustificata al mondo e alle popolazioni della terra come conflitto giustificato per offensiva e difensiva di nazioni, in realtà è solo una tecnica di controllo delle masse, come strategia distrattiva di esse dai problemi della

- crisi del capitalismo
- intraprendenza della globalizzazione
- arricchimento di pochi
- impoverimento di molti
- crisi della gioventù mondiale
- crisi del passaggio generazionale
- crisi delle democrazie e della rappresentanza politica

Paradossalmente, si può avanzare l'ipotesi che

- Russia
- Cina
- USA

farebbero esplodere una conflitto atomico tra essi, simulando varie ragioni, come scuse, solo per evitare le conseguenze antidemocratiche del fatto che le popolazioni, al loro interno (in USA e Russia) non vanno più a votare, ovvero per l'inceppamento dei sistemi democratici (e conseguentemente del capitalismo, innervato dagli ordinamenti giuridici degli stati) causato dall'astensione al voto (crisi della rappresentanza politica), con i ceti dirigenti che entrerebbero nei bunker e nei rifugi antiatomici, e le popolazioni mondiali così colpite e decimate, la cui aggressività contro essi e contro i ricchi sarebbe la vera e unica causa di tale conflitto atomico: la Terza Guerra Mondiale come strategia di intelligence per il controllo (come loro annientamento) delle masse democratiche interne agli Stati, pacifiche ma aggressive.

Cap.16 La funzione di copertura negli attentati

Il processo psicologico di fondo che sta alla base dei servizi segreti è il seguente:

1. essi servono per la difesa dal nemico,
2. che loro stessi causano (essi sono il nemico), per giustificare
 - A. il proprio ruolo,
 - B. la spesa bellica,
 - C. l'incremento del controllo sulla popolazione,
 - D. ecc.;
3. la magistratura non può indagarli, perché significherebbe
 - A. un loro indebolimento,
 - B. rispetto alle esigenze di sicurezza della nazione;
 - C. sicurezza dal nemico, causato da essi (essi sono il nemico),
4. ma se tu avanzi questa ipotesi, vieni accusato di "paranoia" (tutta la dietrologia e le teorie del complotto, così come presenti su Wikipedia, che sono peraltro sbagliate, sono vanificate da questa accusa, a sfondo psichiatrico).

In base a questa logica di fondo i poteri forti sono riusciti a colpire la democrazia:

- controllano i servizi segreti,
- li usano per uccidere (anche i magistrati e i poliziotti negli Anni di Piombo, che si ponevano, anche inconsapevolmente, come ostacoli alle loro strategie e alla loro azione),
- e non possono essere fermati perché ufficialmente i servizi servono per la sicurezza nazionale.
- Sicurezza da quale nemico ? Lo creano essi stessi, per giustificare il proprio ruolo, e se tu lo dici, se lo sospetti, sei accusato di paranoia.

I servizi segreti usano il loro essere al servizio della nazione come copertura per i loro agire nell'illegalità, e non possono essere scoperti e indagati, per tre motivi:

- per non essere indeboliti;
- perché i cittadini si fidano di essi, in quanto organi delle istituzioni;
- perché la versione ufficiale non può essere contestata.

Essa è che:

1. il terrorismo (causato dai servizi segreti) esiste e attacca la nazione/le nazioni;
2. i servizi segreti (che danno la colpa ad esso, e invece a provocare gli attentati è la stessa intelligence, creando il terrorismo
 - A. come etichetta/acronimo
 - B. e organizzazione
 - C. con funzioni di scudo-target obiettivo/capro espiatorio per l'opinione pubblica)
3. indagano sul terrorismo;

4. quindi non si può sospettare che dietro il terrorismo ci siano i servizi segreti, che “ufficialmente” indagano contro di esso.

Va studiato e analizzato in sociologia e in scienze politiche

- il concetto di versione ufficiale
- e il concetto di distrazione delle masse.

Dal punto di vista delle funzioni dell’attentato:

1. il terrorismo fa l’attentato per le ragioni che sono state dette;
2. ma una funzione ulteriore, che è anche tra quelle principali, è il controllo della popolazione:
 - A. per attuarlo, si deve incutere ad essa timore
 - B. cioè paura
 - C. quindi terrore
 - D. e a farlo è il terrorismo.

Le funzioni dell’attentato

Sono state definite alcune funzioni (quattordici) del terrorismo internazionale (capitolo 8). L’attentato, che può essere di matrice terroristica, viene compiuto dai servizi segreti (che attribuiscono la sua causa al terrorismo) per diversi motivi (si tratta di ulteriori funzioni rispetto a quelle del terrorismo):

- nell’era del “disordine globale”, un attentato compiuto in qualunque parte del mondo consente un richiamo immediato al senso della funzione istituzionale protettrice della politica, in senso tradizionale, e in particolare degli apparati di sicurezza (che nascostamente lo provocano), come loro legittimazione di fronte alla popolazione;
- all’interno di una popolazione democratica costituita da individui con le loro pulsioni (mobbing negli ambienti di lavoro, stalking in quelli sociali e familiari, bullismo in quelli scolastici) l’attentato sublima le energie aggressive delle persone, le quali permangono nella loro aggressività individuale, ma tutti i soggetti sono ad esso portati a sentirsi “buoni” in quanto dotati di sentimenti di pietà verso le vittime e l’intera comunità che si sente aggredita dal nemico esterno. In questo modo, masse di individui cattivi possono sentirsi buoni, permanendo nella loro cattiveria inconscia individuale, sfogata socialmente (l’attentato, provocando una strage, suscita pietismo e fa sentire tutti più buoni);
- l’attentato fa capire a tutte le persone che il male esiste, che esiste il “grande nemico” (che in prospettiva religiosa è il diavolo). Il terrorista è quindi individuo intrinsecamente cattivo, abietto moralmente, ciò che comporta che tutte le persone possano sentirsi buone e giuste, perché il nemico è un altro;
- la presenza di un vero e unico nemico compatta il corpo sociale e lo aggrega attorno alle istituzioni e ai politici.
- nell’attentato il destino punisce il popolo, a farlo è il nemico-cattivo-terrorista, ma in prospettiva inconscia (ciò che l’inconscio popolare percepisca ma non sa ammettere e dichiarare), a punire la gente, con l’attentato, è la funzione politica stessa, che la punisce per la propria insubordinazione;

- infine, un piccolo attentato nel Quarto Mondo viene mostrato tramite la televisione in tutto il mondo, ciò che genera in tutto il mondo pietà per i morti e i feriti, e allo stesso tempo suscita aggressività e senso di superiorità nei popoli ricchi, che si sentono protetti, esclusi e superiori rispetto a un male che ha colpito “povera gente”.

Cap.17 Il mercato delle guerre

La Siria (come prima il Vietnam e poi l'Iraq) è stata identificata dal Pentagono come stato-target obiettivo da annientare, per diversi motivi, impedendo alla popolazione di lasciare quella nazione:

- appagare la pulsione di morte del genere umano, mostrando le immagini in televisione delle distruzioni e delle uccisioni;
- generare un fattore-attore di politica internazionale (USA contro Russia, conflitto simulato perché gli USA stanno dietro la Russia e la comandano);
- consentire lo scarico dei magazzini in armi (rotazione del magazzino) dell'arsenale russo-americano.

Un secondario obiettivo deve essere stato successivamente identificato nel Libano (Beirut come Damasco).

Per questi scopi ci sono oggi nel mondo 350-400 guerre, che sono conflitti simulati, per queste ragioni, con il seguente motivo:

- penetrazione della CIA;
- successiva penetrazione degli eserciti;
- distruzione totale degli edifici, per lo scarico dei magazzini (rotazione) delle industrie mondiali della difesa.

Va sottolineato che uno degli scopi principali è mostrare la morte in televisione in funzione psicoterapeutica delle masse

- mors tua, vita mea
- mal comune mezzo gaudio

con attivazione di processi di sublimazione (corridoi umanitari e donazioni), per curare le psicosi di massa nelle società del benessere:

- nichilismo diffuso
- suicidi di massa
- droga
- depressione di massa
- turbe psichiche da stato del benessere.

Cap.18 I regimi fantoccio

Nessuna nazione può avere la bomba atomica se non gliela dà l'America o la Russia. E dopo il 1991 la Russia, a cui l'America mantiene (economicamente) le basi militari e la manutenzione dell'arsenale atomico, dipende dagli USA.

Quindi, osservando le rampe missilistiche (per i missili balistici) della Nord Corea nelle parate militari, si comprende che queste e l'arma atomica le vengono date dalla Russia, quindi sotto comando degli USA: la Nord Corea è un regime fantoccio del Pentagono.

Nel Pentagono esiste una struttura parallela e deviata, indipendente dal Governo (Eisenhower). Viene usata la Nord Corea come "nemico" per giustificare la spesa bellica in USA (per dare un nemico agli USA: gli USA dicono alla Nord Corea: "puntate le vostre armi contro di noi, fate quello che vi diciamo").

La situazione per la settima flotta americana del Pacifico, è delicata:

- deve muovere guerra alla Nord Corea, con la responsabilità dell'impiego dell'arma atomica (contro milioni di cittadini inermi e innocenti);
- sa che la Nord Corea gli viene mossa contro, nel Pacifico e agli USA, dagli USA stessi, che controllano la Nord Corea e comandano sulla flotta stessa;
- infine, si trovano nella settima flotta alcuni agenti della CIA, infiltrati in incognito nel suo equipaggio, che sabotano le navi per depotenziarne la capacità di risposta, offensiva e d'attacco, della flotta, anche mettendo a repentaglio la vita dell'equipaggio, e per lanciare in ogni momento i missili.

La settima flotta si trova quindi in questa delicata situazione:

- deve obbedire ai comandi;
- deve eseguire una valutazione dei comandi (non è questa l'obiezione di coscienza: è possibile che questi ordini provengano da valutazioni non inerenti la sicurezza nazionale);
- deve salvaguardare la sicurezza degli USA (messa a repentaglio dalla Nord Corea su ordine nascosto del Pentagono),
- e nel contempo difendere l'equipaggio e la stessa popolazione della Nord Corea;
- deve infine salvaguardare la sicurezza dell'equipaggio dalle infiltrazioni della CIA.

Tutto ciò tenuto conto della sicurezza del mondo. Scenari simili sono ripetuti

- in Qatar
- in Siria
- in Ucraina

e il Pentagono, d'accordo con la Russia, cerca un motivo per giustificare lo spettro della Terza Guerra Mondiale,

- per giustificare i ranghi degli eserciti mondiali e USA
- la spesa bellica, anche mondiale
- dare angoscia a tutto il mondo, in funzione psicoterapeutica antinichilismo e antisuicidio
- distrarre la gente comune dalla crisi del capitalismo e dei regimi democratici.

Essendo i regimi fantoccio nel mondo quelli condizionati dalla CIA, essi sono oggi nel mondo ad esempio:

- il governo russo;
- il governo italiano;
- la Nord Corea;
- il governo egiziano;
- il governo libico.
- la presidenza americana;
- il governo turco.

(L'omicidio – OMISSIS – può essere stato effettivamente realizzato dai servizi segreti egiziani, ma su pianificazione – a partire da Cambridge –, e commissione della CIA, con lo scopo di bloccare i contratti ENI e così nuocere agli interessi economici dell'Italia).

Circa la presidenza americana come governo fantaccio (e la Corte Suprema d'America come corte fantoccio), si precisa che:

1. detto governo ha margini di autenticità e indipendenza;
2. ha iniziato a obbedire al sistema di difesa a partire dalla presidenza Lyndon Johnson (era post-Kennedy);
3. la Corte Suprema d'America ha confermato la dipendenza degli USA dal sistema di difesa, in quanto:
 - A. il secondo emendamento, da essa confermato con sua decisione del 2008, legittima la natura privata del sistema produttivo delle armi convenzionali
 - B. e, ciò prevedendo, anche di quelle non convenzionali
 - C. operando un'asimmetria tra potere pubblico sovrano e (suo condizionamento da parte del) potere privato, che controlla le industrie della difesa e con ciò l'intero apparato di sicurezza (esercito e intelligence).

Cap.19 Il ricatto del terrorismo

La CIA che, sotto ricatto e minaccia, comanda sulla presidenza/governo americano, ha usato l'11 settembre (da esso causato) per accusare di essere stato esso causato da alcuni stati, allo scopo di ricattarli. Così ad esempio,

- Qatar
- Arabia Saudita

sono stati prosciolti dalle accuse, dietro il pagamento di alte commesse in armi alle industrie della difesa americana.

Anche la Giordania è una nazione sotto potenziale ricatto (cap.40, studio-analisi 10: le guerre dell'Iraq).

Cap.20 La criminalità organizzata come funzione sociale

Finita la guerra l'America, la CIA scelse di lasciare in Sicilia la mafia. La droga ha una funzione contraddittoria e paradossale:

1. essa è negativa perché induce conseguenze sul piano della salute gravi, di ordine neurologico (distruzione del tessuto nervoso e conduzione a malattie degenerative, oltre a fenomeni patogeni sotto il profilo psicologico, psichiatrico e di qualità di vita);
2. essa è però positiva, sotto più profili, sinergici:
 - A. appaga un bisogno che ha una base genetica e neurologica;
 - B. esso si unisce a fattori psicologici, non esclusi quelli psichiatrici, associati a un impatto mentale di nichilismo, un nichilismo non solo teorico ma come "nausea per la vita quotidiana";
 - C. quindi la droga ha una funzione terapeutica,
 - D. e infine antisuicidio.

Gli Stati (a livelli di decisione di non competenza della polizia o delle commissioni mediche e psichiatriche, ma a livello di analisi più complesse, includenti l'orientamento delle intelligence ad azioni contro la legalità) sanno che più importante/grave della malattia è il problema del suicidio (e si cerca anche di impedire che questo diventi un fenomeno di massa).

Senza contare che oltre alle problematiche esistenziali, ma a impatto psichiatrico (su base genetica, quella stessa, ad esempio, che condurrà il soggetto alla demenza), ci sono quelle di vita:

1. stress,
2. disoccupazione,
3. competizione,
4. emarginazione sociale,
5. violenze familiari,
6. violenze sociali,
7. violenze sessuali,
8. sfruttamento lavorativo e sessuale,
9. nichilismo di vita,
10. solitudine,
11. ecc..

In alcuni Stati la droga è legale o viene diffusa per legge (entro certi limiti). Ecco però che nella maggior parte degli Stati si effettua questo ragionamento:

- da un lato, c'è un problema di etichetta morale ("lo stato non può dare la droga ai giovani"), problema che alcuni partiti politici hanno cercato di superare con la proposta delle legalizzazioni (partiti rimasti in minoranza);
- dall'altro lato, il tema è più complesso: è vero che il suicidio è tematica più importante della malattia, ma è anche vero che esso è eventuale, mentre la malattia è certa, e lo stato non può, per evitare l'eventualità di un fatto (il suicidio), produrre la certezza dell'altro fatto (la malattia).

(Considerazioni simili vanno fatte per la pornografia industriale gratuita in rete e per la pedopornografia, fenomeno di colossali proporzioni a impatto globale e devastante per l'educazione delle giovani generazioni; e per la prostituzione.)

La conseguenza necessaria è che lo Stato non può assolutamente diffondere la droga, né consentirla legalmente, e dall'altro lato si cercherà comunque di rendere possibile la sua diffusione, in modo implicito e nascosto: lo farà la mafia, e lo Stato quindi deve proteggerla. Lo stato aiuta i cittadini a drogarsi perché essi ne hanno bisogno, e non potendolo fare per vie legali si serve della mafia per farlo per vie illegali.

I sistemi di intelligence conoscono i canali di diffusione della droga, e li proteggono dalla polizia.

Essi sanno dove stanno i latitanti e li proteggono, fino a quando (essi consapevoli) riterranno più utile farli arrestare, anche per motivi di opinione pubblica e di legittimazione delle forze dell'ordine.

Il ruolo della polizia è quindi delicato e ha carattere non solo di giustizia ma di diplomazia, oltre che di prudenza, sapendo le forze dell'ordine fino a dove possono arrivare, fino a ciò che è ad esse consentito: sapere che esse perseguono il crimine ma che i governi anche proteggono il crimine e si servono di esso, e i governi guidano la polizia orientandola, ma anche ostacolandola (cioè fermandola).

E' un gioco, detto anche "grande gioco" (film "Kim", 1950), in cui gli attori conoscono i propri limiti.

Su tali basi, la cosiddetta Trattativa stato-mafia.

Cap.21 Elenco di alcune azioni di micro-intelligence

- Anni di Piombo in Italia;
- strategia della tensione in Italia;
- attentati a singoli esponenti delle istituzioni in Italia;
- attentati a persone fisiche nel mondo (giudici, politici, imprenditori, influencer)
- stragismo di stato;
- Brigate Rosse;
- Nuclei combattenti armati;
- Gruppi anarchici;
- attivismo politico;
- infiltrazione di bande armate nei cortei di manifestazione popolare nelle città (Black bloc e no-TAV strumentalizzati);
- assassinii di capi di stato e uomini di governo;
- creazione di partiti politici civetta (elezioni del 4 marzo 2018);
- partiti ecologisti;
- ecologismo;
- partiti anarchici, libertari e radicali;
- in Italia:
 - ultima fase della Prima Repubblica (fase discendente): partiti e esponenti politici italiani ricattati e pilotati dalla CIA;
 - vita politica della Seconda Repubblica: partiti e esponenti politici italiani ricattati e pilotati dalla CIA;
 - vita politica della Terza Repubblica: partiti e esponenti politici italiani ricattati e pilotati dalla CIA.

Cap.22 Elenco di alcune azioni di macro-intelligence

- attacco alle valute nazionali;
- colpi di stato;
- crisi finanziarie globali;
- terrorismo internazionale;
- attentati nel mondo (mostrati in tutto il mondo tramite i mass-media) ;
- fake news;
- pornografia industriale in rete fruibile gratuitamente;
- guerre nel mondo;
- crisi energetiche e petrolifere;
- alleanze simulate;
- conflitti simulati;
- ricatti alle nazioni;
- condizionamento di governi stranieri;
- criminalità organizzata;
- traffici di droga e di armi;
- minacce globali indotte artificialmente;
- crisi globali indotte in modo simulato;
- innalzamento e crisi dei debiti sovrani;
- costante minaccia di una Terza Guerra Mondiale (guerra nucleare).

Cap.23 Studio delle psicosi collettive di massa

Le masse sono psicotiche. Di ciò se ne rende conto il cittadino comune medio:

- bullismo nelle scuole;
- mobbing negli ambienti di lavoro;
- stalking negli ambienti sociali;
- perversioni sessuali nella vita privata;
- violenze domestiche;
- pedofilia;
- prostituzione;
- criminalità;
- consumo di droga;
- consumismo;
- edonismo;
- erotizzazione socialmente diffusa;
- pornografia in rete;

Questa aggressività appartiene a milioni di persone, che, essendo sovrane, nei regimi democratici, la esprimono nella loro sovranità, iniettando in essa le proprie rivendicazioni sociali, anche come invidia verso di ricchi e i super-ricchi, che possono creare fondazioni umanitarie, in cui riportare il proprio patrimonio, non solo a scopi fiscali ma anche allo scopo di non mostrare alle masse la propria ricchezza (in modo da non suscitare l'invidia sociale). I ceti dirigenti devono difendersi dall'aggressività delle masse, e lo fanno con tecniche di controllo sociale, come di distrazione delle masse, ottenuta tramite:

- guerre;
- attentati;
- terrorismo;

L'aggressività del cittadino medio è dimostrata anche

- dal capitalismo;
- dalla volontà di arricchirsi;
- perché la misura del reddito stabilisce che deve servire e chi deve essere servito;
- e può accadere che chi è servito umilia chi lo serve (concetto di superuomo di massa).

L'aggressività socialmente diffusa è poi dimostrata dalla tecnocrazia, cioè l'aggressività dei ceti dirigenti verso la popolazione, con tecniche impiegate per controllarla:

- chip sottocutaneo;
- protesi visive per la realtà aumentata;
- maschere e tuta per la realtà virtuale;
- automobili a guida autonoma;
- braccialetto elettronico ai carcerati;
- bracciale ai lavoratori (in USA);
- chip a impianto nel cervello;
- telecamere negli uffici e in città per controllare i cittadini;
- fascia elettronica per controllare l'attenzione degli studenti (in Cina).

Cap.24 Servizi segreti e sistemi di informazione e comunicazione

La falsificazione del processo storico

Le masse hanno accesso all'informazione, anche e soprattutto tramite la rete, e per controllarle i servizi di intelligence controllano tale informazione: se una strategia è di farle sognare, essi manipolano il percorso storico, fino a falsificarlo.

Sono eventi storici fittizi (creduti veri dalla gente comune):

- l'esistenza del terrorismo;
- i viaggi nello spazio;
- gli UFO;
- alcune apparizioni mariane;
- l'indipendenza di alcuni governi nel mondo;
- la funzione di inganno della politica;
- la realtà della sovranità e quindi la democrazia;
- le guerre nel mondo (che, simulate, sono create per scopi di controllo);
- vari attentati nel mondo.

La pornografia industriale in rete

I servizi di intelligence, anche tramite la criminalità organizzata, hanno impiantato un'ampia organizzazione di costruzione di filmati e immagini pornografiche, in funzione di psicoterapia delle masse. La pornografia industriale in rete, fruibile gratuitamente, ha messo in crisi quella a pagamento, questo perché le tecniche di controllo sociale hanno ritenuto necessario l'accesso a tali contenuti per la maggior parte dei navigatori nella rete, con questi scopi:

- funzioni anti-solitudine;
- abbassamento degli stati individuali di angoscia;
- induzione di stati di allucinazione (virtualità);
- dipendenza sessuale;
- funzioni anti-suicidio;
- educazione sessuale virtuale;
- prostituzione virtuale;
- interazione tra soggetti;
- sfogo sessuale in funzione anti-aggressività;
- gestione e impiego del tempo libero in funzione anti-nichilismo;
- distruzione dell'educazione giovanile;
- distruzione della famiglia tradizionale;
- sostituzione della fruizione porno-sessuale al tempo per lo studio e alla ricerca del lavoro, anche in funzione anti-disperazione e anti-paura del futuro;
- blocco dell'attività di ragionamento, della funzione critica e della responsabilità familiare-istituzionale;
- si sostiene che

- non è bene che i giovani “aprano gli occhi” sulla realtà e sul loro futuro,
- e che i cittadini comuni capiscano la politica e la realtà storica contemporanea del mondo;

- induzione di comportamento anti-scuola, anti-famiglia e anti-istituzionale (contro lo Stato e contro l'altruismo sociale);
- induzione di auto-isolamento dei soggetti.

Il controllo degli organi di informazione

Sotto il profilo del controllo dell'informazione, i sistemi di intelligence hanno un controllo totale e pervasivo dei mass-media,

- con corruzione dei direttori dei telegiornali e delle testate giornalistiche,
- come si vede negli attentati terroristici, subito caratterizzati dalla veicolazione pervasiva della versione ufficiale,
- costruita e veicolata ad hoc dagli apparati di sicurezza,
- che pre-preparano il tipo di dati e immagini, e biografie fasulle di tipo eroico-tessuto narrativo dei terroristi (i terroristi sono veicolati dal sistema mass-mediale presso l'opinione pubblica come gli "eroi del nostro tempo", definiti lupi solitari nelle periferie urbane alla ricerca di dare un senso alla loro vita. Invece, essendo spesso mercenari, i terroristi agiscono per denaro e sono arruolati – nascostamente – e pagati dalla CIA e dai sistemi di intelligence nazionali),
- di cui devono servirsi le agenzie di informazione e gli organi di stampa, dati prefabbricati da trasmettere integri all'opinione pubblica mondiale.

Cap.25 La scienza come fake news

Nell'anno 2018 (o inizio 2019, la notizia pare scomparsa dalla rete) in un autodromo in Giappone veniva mostrata una motocicletta guidata da un robot.

Com'è noto, mentre un robot può giocare a ping pong, nessun robot può andare in bicicletta.

Quella notizia doveva quindi suscitare non poca sorpresa.

Invece niente.

Ma quel robot, che cavalcava la motocicletta, aveva le dimensioni di un uomo, e la forma di un uomo, quasi che fosse un centauro umano travestito da robot (...):

I servizi di intelligence, anche con riferimento alla ricerca della vita nell'universo, e alla presenza e segnali di extraterrestri nell'universo, che confuterebbe la rivelazione cristiana e le religioni rivelate, usano l'autorità della scienza per generare false notizie scientifiche (corrompendo gli scienziati) allo scopo di condizionare l'opinione pubblica internazionale, che si fida della scienza e della comunità scientifica.

Sono ad esempio fake news, credute dalla gente comune, e sulle quali tace la comunità scientifica mondiale, le seguenti:

- che sia possibile raggiungere dalla terra altri pianeti;
- che sia possibile viaggiare nello spazio;
- che sia possibile vivere sulla Luna o su Marte (in riferimento alle malattie e mutazioni genetiche nocive indotte dall'assenza di gravità);
- che l'intelligenza artificiale sia, o sarà, dotata di coscienza e consapevolezza;
- che sia possibile che un computer futuro imiti i processi mentali del cervello umano;
- che sia possibile la manipolazione genetica del DNA umano a scopi eugenetici;
- che sia possibile la clonazione umana (si sa invece, ma viene taciuto, che sempre le copie dei cloni sono diversi dai DNA-origine);
- che una evoluzione casuale possa portare alla vita intelligente attraverso mutazioni genetiche di pura materia.

La gente crede alla scienza, e i servizi segreti inventano scoperte scientifiche fasulle (fake news), per fare credere alla gente che ciò che l'uomo un tempo chiedeva alla religione, ora sia possibile chiederlo alla scienza e alla tecnica:

- immortalità;
- perfezione;
- eticità;
- onnipotenza.

Cap.26 Guerra di civiltà e guerre di religione

Esse sono indotte dai servizi di intelligence, manipolando ad esempio la religione islamica, fondata in parte su un principio di conflitto contro gli infedeli (concetto di Guerra Santa), in quanto da questo scontro mondiale, da cui i ceti dirigenti sono separati e protetti, è possibile ottenere vari vantaggi:

- avere un nemico per la società, interno e esterno (non solo il terrorismo, ma in prospettiva ogni profugo immigrato);
- generare una condizione di paura socialmente diffusa (la paura sociale come strumento di controllo sulle masse);
- far passare come prioritario il problema della sicurezza su altri problemi sociali e politici, come quelli economici e la crisi della rappresentanza democratica.

Se non esiste conflitto tra le religioni, sono i servizi segreti a ingenerarlo, attraverso la loro strumentalizzazione,

- tramite scandali
- attacchi terroristici simulati
- creazione di organizzazioni terroristiche che si ispirano a religioni e a idee fondamentalistiche, sui valori morali politici e religiosi.

Cap.27 La funzione terapeutica della pena di morte

La pena di morte è consentita in alcune nazioni come strumento di controllo della popolazione, e di psicoterapia per la popolazione stessa:

- incanala l'aggressività delle masse come sua vendetta contro il reo;
- favorisce la sua pulsione di morte;
- è deterrente a un raptus di morte come assassinii/reati che sarebbero immediatamente scatenati se fosse tolto questo deterrente verso le persone che vivono di fantasie psicotiche omicide.

Cap.28 Le liberalizzazioni della vendita di armi ai cittadini privati

Anche queste norme di legge (USA, e in previsione Brasile e Italia) hanno una valenza psicoterapeutica, di cui i legislatori sono consapevoli, con società democratiche guidate/pilotate dagli psicologi e psichiatri sociali interni ai dipartimenti di sicurezza dei servizi di intelligence:

- la prospettiva di una sparatoria in una scuola, in USA, ingenera tra gli studenti e i genitori terrore sociale, funzionale al controllo;
- fa passare in secondo piano il nichilismo di vita;
- pone in primo piano su ad esempio i temi politico-economici, la problematica della sicurezza;
- incanala l'aggressività sociale, dando ad essa sfogo (la "guerra di tutti contro tutti" direttamente veicolata tramite le sparatorie tra i cittadini, in
 - scuole
 - centro commerciali
 - aeroporti
 - bombe carta o artigianali nei raduni sportivi
 - ecc.);
- in questo modo essa si orienta in modo orizzontale nel conflitto cittadini-contro-cittadini, e non verticalmente nella direzione di cittadini-contro-istituzioni (film "Taxi Driver", 1976): potere politico, imprenditoriale e apparati di sicurezza.

Il terrore, se socialmente diffuso, è funzionale al controllo.

In USA un comune cittadino

- che si trova in crisi economica
- attaccato figurativamente dal capitalismo
- dalla tecnocrazia
- della globalizzazione (delocalizzazioni e perdita del lavoro)
- e forte competizione
- che subisce violenza nella propria vita privata e familiare, e sociale

- tramite mobbing
- e stalking

può sentirsi psicologicamente autoprotetto nel portarsi con sé sempre un arma, anche se non la usa.

La usa (ad esempio, entra in una scuola e spara) se è un soggetto psicotico sotto tensione emotiva (stress).

Nota

L'attentato di Oklahoma City (1995) fu fatto passare per il gesto di uno squilibrato. Compiuto contro una sede dell'FBI, fu invece opera della CIA contro l'FBI che stava indagando sulla CIA stessa. Furono fatti riunire nell'edificio molti dirigenti dell'FBI, tutti uccisi nell'esplosione e nel crollo dell'edificio.

Cap.29 Le organizzazioni internazionali proto-imperiali e le forme anti-istituzionali globali

1. Sono forme di organizzazioni internazionali proto-imperiali, che anticipano le funzioni della Weltrepublik mondiale imperiale, le seguenti:
 - A. le ong
 - B. le organizzazioni umanitarie
 - C. per alcuni aspetti, la massoneria
 - D. per alcuni aspetti, le multinazionali e gli apparati di difesa

2. Sono forme anti-istituzionali globali, a cui l'Impero universale deve dare coperture, le seguenti:
 - a) criminalità organizzata
 - b) pensiero unico neo-liberista
 - c) fondazioni transcontinentali libertarie
 - d) capitalismo finanziario
 - e) per alcuni aspetti, la massoneria
 - f) per alcuni aspetti, le multinazionali e gli apparati di difesa

Parte C

Studio delle principali operazioni globali

Cap.30 Analisi di intelligence: aspetti introduttivi

Da sempre esistenti nel mondo in funzione delle esigenze degli Stati e dei governi delle nazioni, i servizi segreti hanno acquisito una diversa e più profonda attività dopo la Seconda Guerra Mondiale e si pongono al servizio dei poteri forti.

Cosa sono i poteri forti

Con l'espressione "poteri forti" ci si riferisce, nell'opinione pubblica, nel linguaggio politico e nei servizi giornalistici, a strutture e istituzioni che agirebbero di nascosto, capaci di influenzare la vita politica di una nazione o dell'intero assetto istituzionale mondiale.

Espressione ad uso del linguaggio della dietrologia e delle teorie del complotto, con il termine "poteri forti" si fa ad esempio riferimento a istituzioni come la massoneria, il Gruppo Bilderberg e la Commissione Trilaterale, la cui azione di influenza sulla politica e sull'economia appare non trasparente, e comunque non assoggettata alle procedure del controllo democratico.

Caratteristica dei poteri forti è quella di essere al servizio di interessi nascosti e di parte, di essere capace di influire sul mondo politico, economico e finanziario, con scopi che vanno contro gli interessi del corpo sociale e della democrazia, fino ad essere capaci di condizionarli attraverso la manipolazione dei sistemi di comunicazione e di informazione, per orientare l'opinione pubblica verso posizioni allineate, appunto, con il "potere" (potere costituito: establishment, status quo).

I sistemi democratici servono a disciplinare il comportamento delle masse, queste istituzioni e lo stesso capitalismo presentano imperfezioni, ed è possibile che gruppi di potere e di interesse, facendo pressione su di esse, cerchino di condizionarle per scopi privati, non aventi finalità pubblica.

Va considerato che numerose sono le dichiarazioni "ufficiose" sull'esistenza di questi poteri, nascosti, di parte, e quasi occulti. Ad esempio, il discorso del presidente Eisenhower del 1961 sul cosiddetto "complesso militare-industriale", la relazione parlamentare sulla P2 in Italia negli anni '70, le stragi di stato nell'Italia degli anni di piombo, il terrorismo e i cosiddetti apparati deviati, la cosiddetta trattativa stato-mafia.

Per queste ragioni trova più di un fondamento questa espressione, tenuto conto che il "potere" (così da sempre nella storia) ha un preciso interesse ad agire nascosto, per risultare efficace, col duplice scopo di controllare le masse e perseguire gli interessi delle élite al potere.

I poteri forti sono gli apparati di difesa e di sicurezza, storicamente postisi al servizio del capitalismo per esigenze di opportunità politica e sociale.

E' difficile capire dove risiede il potere nel mondo, dal un punto di vista dell'identificazione delle persone fisiche che lo detengono.

I "potenti della terra" sono i super-ricchi, oppure i sistemi di difesa che li proteggono ?

I primi in realtà non sono i potenti della terra, ma solo accumulatori di ricchezza, senza reale potere.

Il potere risiede

- nelle strutture impersonali,
- e in chi le definisce e le controlla.

I sistemi di difesa sono unificati nel mondo e dipendono dalla CIA e dal Pentagono.

Le industrie della difesa statunitensi, attorno a cui ruota l'intelligence americana, è un apparato di business privato, quindi gli azionisti e il management sono identificabili come persone fisiche.

Le funzioni svolte dalle intelligence globali sono di vario tipo. Esse svolgono funzioni diversificate, per il controllo delle masse del pianeta. Controllo come anche protezione della criminalità, e protezione del capitalismo, ovvero della ricchezza e degli interessi dei ricchi e dei super-ricchi.

Scopo dei poteri forti è quello di mettere ordine nella società e di controllare il processo storico.

Le masse sono psicotiche (come si osserva nei processi di mobbing nel lavoro e di stalking nella vita privata) ed è necessario controllare il tipo di informazione a cui esse hanno accesso.

Una forma di questo controllo è data dalla pianificazione e falsificazione del processo storico, con la produzione ad esempio di apparizioni mariane fittizie, e degli UFO.

Le apparizioni di UFO sono processi storici e di cronaca, inventati, simulati da agenti segreti che si camuffano incontrando mascherati direttamente la popolazione comune.

Circa i viaggi nello spazio, che non possono effettuarsi per problemi di salute associati alla diversa forza di gravità, la gente ha bisogno di sognare, di evadere, di "risorgere dalla terra" e di "ascensione al Cielo" (quasi un potere soprannaturale: appunto onirico), e si fa credere che essi sono processi reali e realmente effettuabili. Lo si fa usando l'autorità della scienza, usata come nuova forma di mitologia per le masse.

Così anche per gli effetti creduti possibili della clonazione e della manipolazione genetica.

Con l'abbattimento delle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001 è stato creato il processo storico fasullo dell'esistenza del terrorismo internazionale di matrice islamica, dietro cui agiscono la CIA e le intelligence globali per diverse ragioni, tra cui la creazione di un attore internazionale che dialoga con le diverse nazioni, e in termini di potere strategico con le nazioni del mondo per diverse funzioni tra le quali il mantenimento dei ranghi degli eserciti dando ad essi un nemico, in senso motivazionale (le gole tagliate in funzione antidepressiva per i soldati), e il mantenimento del livello della spesa bellica mondiale in funzione di difesa da detto nemico. Ciò non solo per le industrie della difesa USA, ma per quelle di tutto il mondo, e sono enormi interessi di business.

E' interessante e necessario capire chi controlla questi processi, se esiste una centrale unificata dei decisori pubblici o privati, per il funzionamento delle intelligence di tutto il mondo, tra di esse coordinate nella loro azione.

Tutto il mondo ad esclusione della Cina e dell'Iran, è sotto il controllo degli Stati Uniti d'America e dei suoi servizi di intelligence, che falsificano il processo storico creandosi nemici artificiali per giustificare l'apparato di difesa, e anche per il controllo antidepressivo dello stato psicotico e motivazionale delle popolazioni della terra, che hanno accesso all'informazione globale.

Ciò avviene in funzione ad esempio del livello psichico motivazionale dell'esercito USA e degli eserciti di tutto il mondo, come la creazione di un regime fantoccio, come è quello della Nord Corea, pilotata nella sua aggressività offensiva dal Pentagono, che ne alimenta economicamente nascostamente il governo.

Altri nemici vengono sempre ricercati e si crea un conflitto artificiale, simulato, con la Cina in pieno accordo con il governo cinese. Un altro governo fantoccio è quello della Russia dove il governo russo è totalmente sotto il controllo del governo americano (che mantiene la costosa manutenzione del suo arsenale atomico), Russia che fa quello che dice il governo americano, simulando e creando un conflitto fasullo per diverse ragioni così giustificate. Così ad esempio, le sanzioni date alla Russia avvengono in pieno accordo con la Russia. Il Presidente della Total, francese, che non capiva questi processi, interferiva con essi con la sua politica filorusa, ed è stato assassinato dall'ex KGB, su ordine della

CIA, nell'aeroporto di Mosca. In Russia tutto l'esercito e il governo, come tutti i parlamentari, sono sotto l'obiettivo (ricatto e minaccia) della CIA.

Crollata l'URSS (1991), il servizio segreto sovietico essendo già in contatto e da sempre con la CIA (lo scopo non era già da molto tempo più il dominio ideologico del mondo, ma il controllo delle masse), tutto il sistema russo è passato sotto il controllo dell'America per via pacifica, e il colpo di stato non fu la resistenza ex-sovietica, ma l'azione liberal-democratica della nuova presidenza, che avrebbe portato agli attuali assetti politici. Il crollo dell'URSS ha segnato la crisi delle sinistre europee, persa la protezione dell'Unione sovietica, divenuta filo-capitalistica.

L'attentato a Bruxelles fa capire che l'Europa mantiene una certa indipendenza dal potere americano (premio Nobel per la pace all'Europa: anno 2012), dove per potere americano, che blocca la difesa unificata europea, non si intende la presidenza americana ma il sistema di difesa e l'apparato di sicurezza statunitensi, che la ricattano.

Il potere del mondo è in America, e non lo hanno i ricchi e super-ricchi ma coloro che controllano questo apparato di difesa: le industrie di business della difesa, private, che hanno un fatturato inferiore a quello del petrolio, perché il potere non sempre corrisponde alla ricchezza.

Hanno potere gli apparati di difesa che controllano i centri di sicurezza e di comunicazione, a cui hanno accesso le masse: sono pianificate le scalette televisive: ogni contenuto viene filtrato, e si cerca di trasmettere alle masse contenuti non troppo elevati sotto il profilo culturale, in base alla piramide di Maslow, di tipo depressivo (telegiornali e cronaca nera) o antidepressivo/motivazionale (spettacoli e fiction).

La piramide di Maslow spiega e giustifica le azioni delle intelligence del mondo. Le popolazioni della terra, se hanno benessere, ne vogliono sempre di più, e rovesciano i governi, i ceti dirigenti, le classi ricche e l'ordine costituito. Per questo i sistemi di intelligence devono creare attentati, in una parte del mondo, poi mostrati in tutto il mondo:

- essi giustificano l'incremento degli stessi sistemi di controllo per motivi di sicurezza
- e sono mostrati dalle televisioni in tutto il mondo facendo passare il problema della sicurezza come prioritario su quelli economico e sociale, come disoccupazione e assenza di crescita economica (funzione di distrazione delle masse).

Le società mondiali sono costituite da milioni di persone che sono lavoratori e la cui psicologia deve essere tenuta sotto controllo. Ciò

- sia per problemi di disordine sociale causati dalle conseguenze indirette come esternalità negative del capitalismo come precarietà e disoccupazione,
- sia perché queste masse hanno tempo libero e quindi è necessario controllare il loro processo psicologico, controllarlo attraverso il controllo dell'informazione a cui esse hanno accesso tramite email, gli organi di informazione, i giornali, i quotidiani, il cinema e internet.

La psicologia delle masse

La psicologia delle masse è la branca della psicologia che studia il comportamento dell'individuo inserito nel corpo sociale e da esso condizionato.

Si sviluppano dinamiche di massa quando l'individuo è condizionato

- dalle istituzioni,
- dai mass-media,

- da eventi (come una dichiarazione di guerra, un terremoto, una notizia di cronaca nera),
- da informazioni che lo raggiungono, sapendo che la stessa notizia e/o evento ha raggiunto insieme tutto il corpo sociale (nazione o mondo intero).

Diverse sono le dinamiche di reazione se ad essere condizionati sono

- l'individuo facente parte di un gruppo di 100 persone,
- di 1000,
- un'intera popolazione cittadina o nazionale,
- infine globale.

La psicologia delle masse studia ad esempio

- il condizionamento della popolazione di uno stato ad opera di una legge,
- di una riforma fiscale,
- del modo in cui ad essa si rapportano le istituzioni (presidenza della repubblica, un'istituzione culturale, gli organi rappresentanti di una religione).

Si può dire che questo studio nasce nella seconda metà del XX secolo, con l'avvento delle società di masse, nelle quali milioni di persone adottano comportamenti simili, in relazione ai costumi adottati

- con la seconda rivoluzione industriale,
- la società dei consumi,
- il welfare state,
- e l'era tecnologica.

Questo tipo di psicologia è ben nota fin dagli albori della civiltà, quando il re deve adottare misure per il popolo (formulare una legge, andare in guerra), e si consiglia con i membri della corte circa le conseguenze delle sue decisioni, che devono impattare sui suoi sudditi. Essa si afferma soprattutto nel secondo Dopo Guerra, quando le moderne società democratiche adottano misure di controllo sociale per garantire ordine e sicurezza, e per dirigere e controllare le complesse dinamiche di masse di milioni di cittadini inquadrati nelle maglie delle procedure produttive adottate dal capitalismo e dalla nascente era della tecnica.

Psicologia delle masse significa inoltre che un singolo evento, una notizia, uno strumento tecnico, viene seguito e/o visto da molte persone, anche contemporaneamente. I mass media sanno che dalle loro notizie possono dipendere livelli di reazione, fino alla depressione, o alla eccitazione, o alla paura, dei telespettatori, e questi sono milioni (quelli delle televisioni locali sono migliaia).

Tramite internet una notizia è vista (in modo immediato e globale) da molte persone, come anche un contenuto pubblicitario, o ad esempio un contenuto pornografico.

Per quanto riguarda le istituzioni la fama di un personaggio può essere intesa come direttamente correlata alla significatività del suo impatto sulle masse, ed essa è tale che lo stesso sistema mass-mediale, e prima istituzionale, favoriscono, o negano l'accesso alla fama (notorietà) di persone non adeguatamente significative, sotto il profilo

- politico,
- istituzionale,
- professionale (carrieristico),

- televisivo-spettacolare.

Nelle società di massa e nell'era dei mass-media ("media di massa") la psicologia delle masse riguarda non solo come un evento colpisce l'opinione pubblica, ma può riguardare anche la creazione artificiosa dell'evento detto storico, ma in realtà fittizio, appositamente realizzata dai ceti dirigenti per condizionare l'opinione pubblica.

Lo stesso concetto di opinione pubblica, considerato

- sia dal punto di vista di ciò che pensa,
- sia da quello di ciò che essa condiziona (fino a condizionare se stessa),

è un fatto di psicologia delle masse.

Modello allargato della scala di Maslow

La piramide di Maslow è una classificazione e gerarchia dei bisogni, distinti in

- superiori.
- inferiori.

L'interpretazione allargata del modello di Maslow lo apre alla scienza dell'intelligence (servizi segreti):

1. appagato un bisogno (come il reddito), il medesimo bisogno esige sempre di più;
2. cioè spiega il moto dal basso come rivolgimento sociale e rovesciamento del ceto dominante, nella storia, da parte delle masse, non solo per giuste rivendicazioni, ma anche per invidia sociale e desiderio di potenza;
3. quindi, il ceto dominante, per mantenere l'ordine sociale, deve:
 - A. impedire alle masse di giungere all'appagamento del bisogno;
 - B. e quindi produrre problemi per la popolazione che siano inferiori per appagamento e stato, a quelli superiori, ad esempio:
 - a) sicurezza contro economia;
 - b) induzione di crisi sistemica nei mercati;
 - c) induzione di crisi sistemica negli apparati istituzionali e democratici.

In questo senso funzioni di controllo sono ad esempio

- il tipo di informazione a cui si ha accesso nella rete
- i tipi di film che possono essere visti al cinema
- i tipi di informazione che sono dette nei telegiornali e nei quotidiani
- la pornografia industriale in internet fruibile gratuitamente
- la prostituzione
- la contraccezione (lo sfogo delle energie sessuali come funzionale al controllo dell'aggressività sociale diffusa)
- la diffusione della droga (necessaria in funzione psicoterapeutica antisuicidio)
- del suicidio nelle masse

- la necessità di correggerlo tramite processi terapeutici di massa come per esempio la stessa prospettiva del viaggio sulla Luna e poi su Marte
- l'esistenza degli extraterrestri
- le apparizioni mariane e divine, fasulle e create appositamente da veggenti che sono agenti segreti.

Quella che si apre dalla seconda metà del XX secolo è l'era del controllo totale, dove i servizi di intelligence

- hanno un controllo pervasivo totale delle masse
 - e del funzionamento della società,
 - delle politiche governative di tutte le nazioni del mondo,
 - del processo storico che viene controllato e anche reso fasullo,
 - con una simulazione di processi storici inesistenti,
 - quali l'esistenza di governi che si dicono democratici ma in realtà sono sotto il controllo delle intelligence,
 - oppure guerre create appositamente per scopi di controllo sociale,
 - e la povertà nel mondo che viene creata allo scopo di generare i due principi fondamentali delle intelligence globali:
- mors tua, vita mea
 - mal comune mezzo gaudio
- anche tramite le agenzie umanitarie che hanno come scopo la comunicazione nei Paesi occidentali di questa condizione del Terzo e Quarto mondo per controllare i livelli di depressione psichiatrica delle popolazioni ricche e benestanti del pianeta, anche in funzione motivazionale.

I servizi segreti agiscono nell'illegalità e sono detti segreti perché l'azione di spionaggio deve avvenire nella segretezza per essere efficace.

Le nazioni dotate di potere cercano sempre nuovi nemici e scelgono le nazioni avversarie per renderle il proprio nemico, pur essendo d'accordo con i loro governi.

Vengono create guerre allo scopo di avere un mercato per le armi, con cui giustificare la spesa bellica, gli interessi di business privati e il livello motivazionale degli eserciti del ricco Occidente.

Questo è stato il motivo per cui la CIA ha creato l'Isis, come nuovo nemico generale del genere umano in sostituzione del comunismo sovietico: un vero e proprio stato islamico per dare un nemico all'Occidente, anche come stato estero, dotato di una sua capitale (al-Raqqa) con diverse funzioni, così di difesa interna e esterna: un attore di politica internazionale che consentisse alleanze tra alleati e contro non alleati, e appunto dare un nemico agli eserciti in funzione motivazionale: per questa stessa ragione venivano tagliate le gole del Nord Africa:

- difesa interna significa rafforzamento degli apparati di sicurezza con maggiore controllo dei cittadini;
- difesa esterna significa intervento degli eserciti e quindi commesse economiche in armi pesanti per le industrie della difesa.
- ogni attentato, anche piccolo (il mussulmano che accoltella un passante, in una via di una città della Francia o della Germania, gridando "Allah akbar"), di minore impatto mediatico, viene diffuso e così amplificato in tutto il mondo, tramite la televisione (principalmente, i telegiornali), quindi la rete, e ciò sempre giustifica un

nuovo appalto pubblico e una nuova commessa in armi, per il sistema mondiale delle industrie della difesa.

I servizi segreti agiscono nell'illegalità per essere efficaci. Essi eliminano gli oppositori a queste strategie di controllo sociale, fisicamente tramite omicidi e attentati: contro chi viene percepito come ostacolo alla loro azione, ad esempio parte della magistratura e parte delle forze dell'ordine, e gli attori politici.

Essi, ostacoli inconsapevoli a queste strategie di controllo, vengono eliminati in quanto considerati di ostacolo a questa azione di controllo della popolazione mondiale e delle istituzioni governative delle nazioni, controllo finalizzato al benessere psicologico delle popolazioni ricche e meno ricche del pianeta, un controllo a carattere psicoterapeutico per cui non può essere evitato questo tipo di controllo e devono essere eliminate le persone che facendo attenzione ai principi della legalità degli ordinamenti giuridici, possono essere di ostacolo a questa azione delle intelligence mondiali, finalizzata non solo a interessi privati di business, per gente senza scrupoli morali, ma anche al benessere di ordine psicoterapeutico delle popolazioni mondiali, ovvero al loro interesse e al bene.

Se la CIA può essere considerata, dopo le SS naziste, la maggiore organizzazione criminale della storia, è anche vero che la sua azione appare anche (moralmente ?) giustificata:

- le masse sono aggressive,
- il ceto medio è psicotico,
- e per controllarlo e dirigerlo,
- occorre un'azione di aggressività equivalente,

quale (è questa la tesi della massoneria mondiale), i pacifici ordinamenti giuridici negli stati di diritto non sono in grado di garantire, proprio a causa della debolezza (fiacchezza morale) del principio di legalità negli stati di diritto: il perseguimento del principio di giustizia non riuscirebbe da solo a garantire pace e ordine sociali nelle società democratiche occidentali, data l'aggressività delle masse, per cui tali obiettivi devono essere garantiti dagli apparati di sicurezza di tipo deviato e parallelo, ovvero agenti nell'illegalità, al di là del principio di giustizia e dello stato di diritto.

Cap.31 Studio-analisi 1: l'operazione UFO

Il 5 luglio 2014 alle ore 09:39 usciva questa notizia a pagina 102 del Televideo della RAI: "La CIA svela: gli UFO negli anni '50 ? Eravamo noi. Così su twitter gli 007 Usa rivelano esperimenti segreti con aerei U-2".

E' nota alle cronache e ai teorici dei complotti la cosiddetta "Area 51".

Già lo scrittore – OMISSIS – scriveva: "un governo dice di avere un segreto per creare una psicosi di massa: in realtà il segreto è nessun segreto, detto per far credere alla gente che ci sia".

L'Area 51 è la teoria del complotto (fonte: Wikipedia) che dice che

- ci sono gli UFO sulla terra,
- stanno nascosti,
- si sono rivelati ad alcuni governi,
- certi politici di grosso peso sono "rettiliani", cioè lucertole extraterrestri camuffati da esseri umani.

In questo modo, migliaia di appassionati del genere credono davvero che gli UFO siano sulla terra e che la loro esistenza sia mantenuta segreta da alcuni governi, come quello americano e russo.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale un documento riservato della CIA, non conosciuto dai presidenti americani, avrebbe detto: "far credere alla gente che esistono gli extraterrestri, a scopi di controllo sociale, far sognare la gente, dire alla gente che il governo americano è entrato in contratto con gli alieni, e tiene nascosto il fatto; consentire alla gente la credenza, anzi la fede, che l'uomo non è solo nell'universo, che c'è altra vita nell'universo, (ciò anche per confutare la religione cristiana)".

Vengono proiettati nel cielo ologrammi, anche a fianco di mezzi aerei militari, e così vengono raccolte testimonianze da parte di ufficiali dell'esercito e dell'aviazione: "gli UFO esistono, io li ho visti e li ho registrati".

In questo processo, top secret, finalizzato a ingannare la popolazione USA e mondiale e a falsificare il processo storico, è coinvolta, oltre la CIA, soprattutto la United States Air Force.

In questo modo sarebbe anche possibile in futuro creare attentati terroristici, da parte della CIA, e dare la colpa agli alieni-extraterrestri che, non aparendo, non possono essere ricercati e perseguiti a norma di legge.

E' possibile in futuro attaccare una nazione, con armi convenzionali e non-convenzionali (atomiche), e poi dare la colpa a un attacco extraterrestre.

La CIA ritiene il futuro fatto di cittadini, oggi giovani, presto diseredati sotto i profili lavorativo, reddituale e patrimoniale, culturalmente ignoranti e quindi totalmente manipolabili.

In questo senso i viaggi nello spazio.

Cap.32 Studio-analisi 2: l'operazione Spazio

Nel film "Capricorn One" (1977) c'è il lungo discorso che il funzionario scienziato della NASA fa agli astronauti coinvolti nel falso viaggio su Marte, a giustificazione del fatto che "la gente ha bisogno di sognare, di evadere, di poter credere di poter lasciare un giorno la Terra e i suoi problemi, per poter credere ancora in qualcosa di grande" (rielaborazione libera).

Una prova del falso allunaggio è data dal fatto negli anni '80, '90, e 2000 non sono stati effettuati altri viaggi, nonostante questi fattori:

- le maggiori tecnologie a disposizione rispetto agli anni '70;
- quindi in prospettiva i minori costi;
- l'era dello spettacolo e della spettacolarizzazione (non solo televisivi) e i suoi risvolti commerciali.

Russia e oggi Cina sono consapevoli dell'impossibilità, forse tecnica, di raggiungere la Luna, e poi Marte.

Il viaggio su Marte viene rimandato agli anni 2025-2030 perché le intelligence mondiali giudicano gli adulti del futuro, oggi giovani, come totalmente manipolabili.

Un'altra ragione della non effettuazione del (falso) viaggio è

- l'incremento delle tecniche di autocontrollo della popolazione mondiale comune su un falso allunaggio, oggi, o negli anni '80, '90 e 2000, sulla Luna o su Marte, ovvero la minore capacità della NASA di riuscire a ingannare di nuovo l'opinione pubblica globale.

Al di là delle teorie del complotto, il falso allunaggio era necessario come tecnica di controllo sociale:

- aprire il Cielo alle masse,
- farle sognare,
- inaugurare l'era dello spazio,
- farle evadere dal quotidiano,
- far credere il nuovo,
- e dare fede nel potere della tecnica e del progresso.
- in una parola, trasformare la fantascienza in scienza,
- attribuendo alla scienza un potere quasi soprannaturale (viaggi nello spazio = ascensione al Cielo paradisiaca: dare il paradiso alle masse atee e agnostiche).

Ciò con indubbi risvolti di psicoterapia globale per le masse.

Questo falso processo storico è entrato nelle enciclopedie scientifiche di tutto il mondo, per cui si può parlare del XX secolo come dell'era in cui la storia viene falsificata (perfino in via ufficiale e accademica), e la verità viene conosciuta solo negli archivi delle intelligence globali.

Nota

L'operazione Spazio include la ricerca e scoperta di nuovi pianeti, di altri pianeti in cui si trovi l'acqua, perché "dove c'è l'acqua è possibile la vita", e quindi nuove forme di vita, e pianeti abitabili e quindi abitati.

Ricerca nell'universo di pianeti simili alla Terra, dotati di acqua, per poter dire (perché la gente comune crede alla comunità scientifica e si fida dell'autorità della scienza, di quella ufficiale):

- esiste altra vita nell'universo oltre che nel pianeta Terra;
- vita intelligente;
- quindi la fede cristiana rivelata è confutata.

A questo scopo la CIA corrompe alti funzionari della NASA, e eminenti centri di ricerca, anche di vita extraterrestre, corrompendo eminenti figure di scienziati, astrobiologici, fisici e astronomi, perché falsifichino i loro risultati di ricerca e sostengano queste tesi, con questi obiettivi anti-religiosi.

L'obiettivo è soprattutto la distruzione del cattolicesimo nel mondo, interpretato come religione disfunzionale alle esigenze di controllo delle masse.

In questo senso, in via più generale, gli attacchi delle intelligence mondiali contro il Vaticano:

- sollevamento di scandali;
- pubblicazioni;
- penetrazione della CIA nello IOR.

Cap.33 Studio-analisi 3: il caso Africa

L’Africa è una nazione ricca di risorse naturali a valore economico, come la Siberia.

L’Africa si è deciso di non svilupparla.

In economia gli studi epistemici dicono che una nazione, anche e soprattutto perché ricca di risorse, se libera nel mercato, dalla povertà si sviluppa necessariamente verso condizioni di benessere.

Ciò non avviene in Africa perché i poteri forti ne bloccano lo sviluppo.

Ciò, da molti secoli.

Ma nel XX secolo l’azione delle intelligence è sistematica: esse ingenerano regimi dittatoriali allo scopo di impedire che la popolazione possa appropriarsi di dette risorse.

Il motivo del Quarto mondo in Africa è altresì più complesso.

Si è stimato che il mondo necessita di scenari di morte, e si impoverisce e si lascia povera la popolazione africana, perché i “bimbi con la pancia gonfia di aria e le mosche negli occhi” svolgono la loro funzione, benefica per l’Occidente, intercettando la pulsione di morte delle popolazioni ricche del pianeta, anche se di buoni sentimenti, come quelle cristiane.

In India inoltre la povertà garantisce ai ricchi dell’Occidente il mercato degli organi.

Gli organi, necessari per rimediare alle patologie genetiche, non sono un fatto di povertà e di mercato, di commercio: è sempre illegale il loro espanto, sotto certe condizioni: per effettuarlo, sono necessarie nazioni il cui ordinamento giuridico non sia investito dello stato di diritto.

Così, in Africa (e in Venezuela) non si deve avere la democrazia, perché un regime democratico:

- può appellarsi all’ONU, contro gli interessi, predatori, delle nazioni ricche dell’Occidente;
- ottiene un controllo e una conservazione interna allo Stato delle sue risorse naturali (minerali e petrolio);
- acconsente a una libertà di mercato capace di diffondere tra la popolazione benessere, progresso e ricchezza.

Ora, in Africa nelle scuole si insegna oltre che l’inglese, anche il mandarino. Se la Cina si proietta in Africa, e vuole inviarti decine, forse centinaia di milioni di cinesi, non è per lo sviluppo dell’Africa, ma sempre per un colonialismo a scopo predatorio delle sue immense risorse naturali (materiali per computer, petrolio, diamanti, ecc.), da dirigere in Cina.

E’ risaputo che la CIA sta l’origine delle tante dittature nei Paesi africani.

Da sempre l’Africa è un continente sfruttato. Con modelli sociali liber-democratici, quindi,

1. si affermerebbe il progresso;
2. le risorse minerarie e di petrolio africane verrebbero racchiuse nei rispettivi Paesi di estrazione;
3. con la conseguenza che:
 - A. l’Africa le farebbe pagare alle nazioni del mondo, con un prezzo adeguato al mercato;
 - B. di parte del ricavato ne beneficerebbe la popolazione africana.

Queste considerazioni possono applicarsi alla realtà odierna del Venezuela (anni 2018-2019).

Cap.34 Studio-analisi 4: le dittature sudamericane

In Sud America la CIA generò le dittature, in Cile e in Argentina, allo scopo di

- impedire la penetrazione del comunismo in esse,
- quindi la presenza di basi missilistiche atomiche impiantatevi dall'URSS, come l'URSS ha tentato di fare a Cuba.

Poiché ciò aveva la funzione di preservare la pace mondiale e di evitare l'escalation alla Terza Guerra Mondiale, ovvero alla Guerra termonucleare globale, la CIA riteneva moralmente giustificate le conseguenze di tali dittature, tra cui l'uccisione dei desaparecidos.

Cap.35 Studio-analisi 5: la guerra del Vietnam

Il Vietnam è, era (al tempo della guerra: 1955-1975), dal punto di vista geostrategico, politicamente una insignificante regione della terra.

Fu creato il conflitto tra USA e URSS, con accordo segreto da parte dei governi USA e URSS, e delle loro intelligence CIA e KGB, allo scopo di generare i tre motivi generali riportati in questo rapporto:

- motivazione per i ranghi degli eserciti delle due parti;
- motivi di psicologia delle masse interne a USA e URSS e loro distrazione da fattori politici interni (prevalentemente economici);
- mercato delle guerre e commesse in armi per le industrie della difesa USA e russe.

Morti e distruzioni, snervamento della fibra psicologica nei due/tre eserciti (vietnamita), come evidenziati da numerosi film e dall'attivismo pacifista anni '60, ebbero come unica giustificazione le politiche di potenza dei rispettivi gruppi dirigenti, con pieno soggiogamento del governo americano, e con l'omicidio Kennedy,

- non solo in funzione pro-guerra del Vietnam
- ma anche per impedire interferenze dello statista nella futura falsificazione dell'allunaggio (operazione Luna).

Cap.36 Studio-analisi 6: il caso Mattei

Mattei è stato assassinato:

- dalla CIA
- dai servizi italiani, condizionati dalla CIA,
- forse con un ruolo del KGB (che qui si esclude: detta collaborazione avrebbe riguardato in Italia solo la strategia della tensione)

perché (anche dotato imprudentemente di linguaggio non diplomatico – in televisione - verso i competitors petroliferi americani) la sua azione intraprendente a favore dell'Italia

- con contatti diretti in Oriente (Persia)
- in Medio Oriente
- e in Nord Africa

avrebbe consentito a Mattei di fare dell'Italia una superpotenza economica, anche superiore

- all'Inghilterra,
- alla Francia
- e alla Germania (allora divisa),

fatto che gli USA, insieme all'URSS, giudicavano non funzionale alle strategia della Guerra Fredda, anche in relazione al suo ruolo di conflitto di intelligence, e solo simulato (accordi tra CIA e KGB), come strategia orientata

- sia al controllo dell'Occidente
- e delle sue popolazioni
- sia a concreti e privati interessi di business.

Anche la potente famiglia Rockefeller, il cui lascito sono

- la Commissione Trilaterale
- e il Gruppo Bilderberg

è stata successivamente estromessa dal petrolio, fino

- ad avere solo l'1% delle quote dell'Exxon Mobil,
- e poi ad aver rinunciato anche a tale quota minoritaria.

E' quindi possibile ipotizzare

1. l'unificazione delle quote azionarie in capo a stessi soggetti
2. tramite il controllo delle principali società di investimento al mondo

- A. sia delle azioni del petrolio,
- B. sia di quella (ben più dotate di potere) delle industrie della difesa,

- a) per cui Mattei non sarebbe stato ucciso solo per una questione di politica petrolifera,

b) ma la ragione collegata a interessi strategici mondiali di sicurezza e difesa.

Nota

A differenza del noto imprenditore italiano dr. – OMISSIS --, ricattato per tutta la vita dalla CIA tramite la mafia, diversi figli/discendenti della famiglia Rockefeller sono stati uccisi dalla CIA, in attentati passati per incidenti:

- un discendente che si reca per un reportage in isole lontane, in Oriente, a scopi di ricerca antropologica tra popolazioni tribali, è stato ucciso e, si è detto, è stato da esse cannibalizzato: il suo corpo è scomparso;
- un altro discendente ha subito un incidente aereo.

Far precipitare un aereo come incidente è una tipica azione di intelligence:

- spesso per uccidere senza sospetti un personaggio pubblico i servizi segreti fanno precipitare un aereo di linea, dove esso è passeggero, coinvolgendo nell'incidente centinaia di vittime.
- questo imprenditore italiano, per non vedersi uccisi i figli dalla CIA, ha accettato il ricatto, e assunto al governo per quattro volte, ha accettato di seguirne le direttive, paralizzando la vita pubblica della Nazione per vent'anni (insieme al suo omologo-avversario di centro-sinistra prof. – OMISSIS --), con grave danno per l'economia dell'Italia.
- anche il suo successore al governo, presidente di un'importante università privata, prof. – OMISSIS --, a un certo punto è stato minacciato e ricattato (con la presenza di un bacco-bomba fatto appositamente ritrovare nei sotterranei dell'ateneo), sì da essere stato portato a scegliere di dover escludere detta università dall'azione di risanamento del Paese.

Cap.37 Studio-analisi 7: il caso Moro

Negli anni della gestione del Quotidiano – OMISSIS --, sotto la direzione – OMISSIS --, era possibile commentare gli articoli dei giornalisti, sul sito – OMISSIS --.

Un giorno esce questo commento: un commento che associava la morte di Moro all'inizio degli incrementi dei debiti pubblici in tutte le nazioni del mondo.

Già ciò rientrava nelle ipotesi di ricerca storica epistemica: quel commento (quasi fosse stato postato da un agente segreto italiano che sapeva di questo tema) è stato quasi come una conferma: l'uccisione dello statista italiano come segnale alle intelligence di tutto il mondo di indurre i rispettivi governi (sotto ricatto) ad incrementare i debiti pubblici sovrani, per la ragione detta, che appartiene a una strategia di macro-intelligence.

Altri due motivi possono essere stati i seguenti:

- dare un segnale ai parlamentari e ministri italiani in funzione pro-America, facendo intendere di non sentirsi troppo indipendenti;
- iniziare la parabola discendente della società italiana, inducendo tramite la politica, così sotto ricatto e minaccia, la crisi sistemica del sistema-Paese (funzioni governative apicali di disturbo e interferenza sulla macchina burocratica, anche come distrazione delle entrate fiscali).

Cap.38 Studio-analisi 8: il caso Dalla Chiesa

Come per i casi Mattei e Moro, dove la motivazione all'attentato può essere più di una, come valutazione strategica della sua opportunità

(è chiaro infatti che stanno nei dossier top secret dei servizi segreti mondiali le previsioni dell'omicidio di stato di quasi tutti i politici, capi di stato e di governo, approvato o scartato dopo attenta valutazione; ad esempio:

- dossier attentato contro il Presidente della Repubblica italiana: valutazione pro e contro;
- dossier attentato contro il Segretario Generale dell'ONU: valutazione pro e contro;
- dossier attentato contro il Pontefice della Chiesa Cattolica: valutazione pro e contro.

attentati da fare eseguire a killer incaricati, che poi le intelligence collegheranno a gruppi devianti o al terrorismo, per depistare le indagini),

Mattei Moro (Zanussi e) Dalla Chiesa furono tutti giudicati possibili futuri candidati alla Presidenza della Repubblica italiana.

Eseguite le analisi delle compatibilità biografiche con questa carica, in relazione

- alla psicologia della popolazione/popolo italiano
- della popolazione mondiale
- e della storia dell'umanità,

furono candidature ritenute

- possibili
- altamente probabili, perché oggetto di votazione
- ma da scartare per psico-incompatibilità (storica, di massa).

Anche forse per questa ragione, con questa motivazione, per impedire interferenze

- disarmoniche
- e distoniche

con il percorso storico, ne fu decisa l'eliminazione fisica a opera dei servizi di intelligence,

- CIA
- e italiani.

Operativamente,

- Mattei fu ucciso dai servizi segreti, che manomisero l'aereo (come con Zanussi);
- Moro, da terroristi pilotati dalla collaborazione CIA-KGB;
- Dalla Chiesa, dalla mafia,

che prima di uccidere,

- sente il parere dei servizi segreti,
- oppure viene da questi incaricata.

Simulazione di dossier CIA (top secret)

Analisi 1: I vantaggi di un attentato al Presidente – OMISSIS --

La CIA ha simulato i seguenti vantaggi di un attentato al Presidente della Repubblica italiana:

- offre l'immagine del padre per la popolazione italiana;
- critica e contrasta l'azione del governo, che è condizionata dalla CIA;
- offre una robusta copertura/protezione istituzionale al popolo italiano e con ciò false speranze;
- occorre eliminare codesta funzione protettiva, caratterizzata da serietà (non più attuale) come alto profilo istituzionale;
- bisogna togliere speranza al popolo italiano;
- bisogna escludere questo punto di riferimento (Quirinale) per la popolazione italiana;
- – OMISSIS -- protegge gli interessi dell'Europa, con ciò contrastando l'azione di potenza dell'America;
- – OMISSIS -- è esempio di serietà per un popolo che deve essere abbassato e distrutto, anche perché la serietà della concezione della vita espone al suicidio;
- – OMISSIS -- è esempio inattuale di una politica volta al bene dei cittadini, quando i cittadini sono "belve aggressive", immeritevoli di tale esempio;
- l'Italia a causa della Presidenza della Repubblica è fulcro di un'azione diplomatica per popolazioni e nazioni della Terra la cui richiesta di emancipazione contrasta con le politiche della CIA e del Pentagono (Giordania, Giappone, Egitto, Israele, Palestina, Cina, ecc.);
- – OMISSIS -- è persona troppo dignitosa, e per questo indipendente e non condizionabile: potrebbe pericolosamente costituire punto di riferimento per il popolo italiano anche cessato il suo mandato.

Per questo insieme di ragioni deve essere eliminato. L'attentato compiuto dalla CIA verrà attribuito a gruppi terroristici anarchici o di matrice islamico-fondamentalista (ISIS, Al-Qaeda), o sarà effettuato tramite "casuale" incidente aereo, con manomissione dell'aereo presidenziale da parte del servizio segreto italiano.

Analisi 2: i motivi che sconsigliano un attentato al Presidente – OMISSIS --

- egli svolge dopo tutto solo una funzione simbolica, e fondamentalmente ininfluenza per gli equilibri del mondo;
- è un punto di riferimento, ma solo per la parte anziana-cattolica del Paese Italia, parte della popolazione che volge al tramonto, e anche lui, come anziano, volge al tramonto;
- giunto alla cessazione del suo mandato, cesserà di costituire un riferimento, anche perché i mass media, dietro nostro ordine, cesseranno di inseguirlo e di dargli voce e opinione;
- la sua azione è obbligata dal suo ruolo e non c'è in lui vera volontà e efficacia di opporsi alla fondamentale direzione della storia, ovvero del tramonto del ceto medio italiano e del fallimento futuro prossimo delle giovani generazioni;

- verrà sostituito da un presidente non all'altezza di lui e dei suoi predecessori, essi completamente da noi resi ricattabili e manipolabili (se si escludono candidature come i presidenti del Consiglio di Stato o della Corte dei Conti, o qualche altro giudice costituzionale, senz'altro da escludere; mentre è da escludere un mandato del presidente uscente della BCE, che non intenderà occuparsi di politica).

Esito:

Il presente dossier CIA top secret, in forma di simulazione/caso studio, sconsiglia quindi un attentato al Presidente – OMISSIS --, in quanto del tutto inutile, perché è questi politico che presto cesserà di influire sugli equilibri geostrategici dell'Italia, una volta cessato il suo mandato presidenziale.

Report sintetico

Target-obiettivo:	– OMISSIS --
Nazionalità:	italiana
Nato:	– OMISSIS --
Professione:	docente universitario
Ruolo attuale:	Capo di Stato italiano
Valutazione target-obiettivo:	sensibile
Giudizio:	interferenza con nostre politiche bassa, ininfluente
Esito attentato:	da escludere
Firma:	Mr. John Gordon Smith
Ruolo:	Direttore Affari esteri
Area:	Sud Europa
Agenzia di spionaggio:	Central Intelligence Agency
Sede:	Langley (Virginia)
Data dossier:	25 aprile 2019
Stato rapporto:	top secret

Cap.39 Studio-analisi 9: l'operazione IOR e l'omicidio Sindona

Per condizionare il Vaticano, indurre scandali, abbattere (senza escludere un ruolo della massoneria mondiale) la Chiesa Cattolica, fu decisa dalla CIA la penetrazione del Vaticano attraverso le sue finanze, nello IOR.

E' possibile che la CIA abbia fatto cadere l'accusa dell'omicidio Ambrosoli su Michele Sindona, condizionando l'opinione pubblica italiana e internazionale, omicidio che sarebbe stato commissionato dalla CIA stessa, in quanto le ricerche dell'avvocato italiano avrebbero potuto risalire all'origine di detto condizionamento del Vaticano a opera del sistema di difesa USA.

La Chiesa Cattolica viene considerata dalla CIA una entità istituzionale capace di condizionare il comportamento di 1,5 miliardi di persone nel mondo, anche con riferimento alla "resistenza" dei ceti medio dalle strategie dei poteri forti, in ordine a

- virtù ne comportamento
- virtù nel lavoro
- comportamento sessuale
- influenza nella società (peraltro sempre meno, data la crisi interna al cristianesimo).

La Chiesa Cattolica e il Vaticano quindi come organismi da attaccare, tramite:

- scandali
- congregazioni religiose manipolate
- corruzione dell'episcopato, anche nei vertici vaticani
- penetrazione del sistema finanziario.

L'attentato a Giovanni Paolo II

All'inizio degli anni 2000, in un telegiornale del servizio pubblico televisivo, all'una del pomeriggio, si riportava questa notizia:

"E' stato confermato che Giovanni Paolo II ha subito un attentato a opera della CIA perchè con la sua politica distensiva e pacifista, interferiva con le politiche dei governi e delle industrie della difesa USA e mondiali, ovvero con i loro interessi di business, fondati sul mercato delle guerre".

La notizia successivamente non è stata più ripresa, e nelle edizioni successive dai telegiornali nazionali (di reti pubbliche e private) e nelle testate giornalistiche, si è dato un depistaggio di notizie che attribuiva l'attentato all'URSS e ai servizi segreti dei Paesi dell'Est e orientali.

Cap.40 Studio-analisi 10: l'operazione Torri Gemelle (analisi dell'11 settembre 2001)

Ci furono due attentati, in successione, distanziati di otto anni:

- quello del 26 febbraio 1993;
- quello dell'11 settembre 2001.

Questa operazione consente alla CIA di inaugurare l'evento-era del terrorismo internazionale di matrice islamico-fondamentalista, dietro cui agisce in forma nascosta il servizio segreto americano (CIA) e la parte deviata dell'esercito USA (Pentagono).

Uno strumento con cui penetrare le nazioni, ricattare i governi, e per scopi che sono stati descritti in questo rapporto (funzioni del terrorismo).

Con il primo attentato la CIA, che ha all'interno di una delle due Torri un suo ufficio (visibile nel film "I tre giorni del condor", dove già si parla di piano dell'invasione del Medio Oriente, anticipandosi la guerra in Iraq) ottiene la giustificazione-copertura di introdurre personale di sicurezza nelle due Torri.

Trattasi di 8-9 agenti segreti, vestiti come operai specializzati, con le tute arancioni del comune di New York, che entrano, visti dai lavoratori, sotto copertura:

- essi entrano per riparare le Torri,
- per controllarle,
- per aggiustare alcune antenne,
- alcuni ascensori,
- per supervisionare le condotte di areazione,
- per ispezionare i tunnel sotterranei della metro,
- per garantire sicurezza nelle diverse funzioni e strutture dei grattacieli.

Questa la versione ufficiale. Nessun dipendente che lavora nelle Torri si accorge di nulla, niente viene sospettato dai cittadini di New York.

La CIA si fa dare dall'associazione degli ingegneri (che poi dirà "sono state abbattute perché l'acciaio si è sciolto a causa del carburante degli aerei incendiatisi) il piano architettonico e gli schemi di struttura delle due Torri.

Già nel 1991, quando l'azione fu decisa (crollo dell'URSS), nelle stanze del Pentagono venivano studiati i punti nevralgici degli edifici e le giunzioni di rottura.

Veniva scelto, forse con il supporto del Mossad, che presso l'ambasciata di Israele a Washington poteva offrire la sua consulenza, il tipo più opportuno di esplosivo.

Gli operai specializzati, agenti in incognito, 5-6 persone, forse 8-9, entrano nelle due Torri, e hanno 8 anni (1993-2001) per piazzare le cariche, sequenzializzarle tramite contatore e computer, nei muri, nei pilastri, nelle condotte degli ascensori.

L'11 settembre i due edifici, di 200.000 tonnellate, si sciolgono, dopo i due impatti aerei, in 9 secondi: le cariche vengono fatte detonare in sequenza dall'alto verso il basso.

Viene fatto cadere un aereo vicino al Pentagono (con alcuni funzionari morti), per allontanare i sospetti e rendere la cosa credibile: quell'azione fu decisa internamente al Pentagono.

Ma perché l'azione sia efficace, deve essere garantito il controllo dell'informazione in tutti i sistemi di informazione del mondo: si attivano, attivate dalla CIA, le intelligence di tutto il mondo, dando nei mass-media di tutto il mondo la versione ufficiale: "è stato il terrorismo di matrice islamica". Era/epoca che così può aprirsi.

L'Islam è religione che si presta ad essere strumentalizzata, con il suo concetto di Guerra Santa: guerra

- contro l’Occidente,
- gli infedeli,
- contro il capitalismo,
- contro il cristianesimo (religione dell’Occidente),
- contro l’America.

L’operazione, pianificata e condotta dalla CIA, poteva risultare credibile solo colpendo il proprio Paese.

Le guerre dell’Iraq

Le due guerre dell’Iraq

- prima Guerra del Golfo (2 agosto 1990 – 28 febbraio 1991);
- seconda Guerra del Golfo (20 marzo 2003 – 1° maggio 2003);

sono state finalizzate all’assunzione del controllo dal parte degli USA di una regione ricca di petrolio, a garanzia del futuro, senza opposizioni in Occidente, dimostrandosi il controllo dell’America sulla Russia e la sua amicizia con la Cina.

Questo conflitto,

- consentito dalla liberazione dell’apparato di difesa USA dai vincoli dell’ONU,
- e dimostrante inoltre la dipendenza da detto sistema della Presidenza americana,

era stato previsto e anticipato da una scena del film “I tre giorni del condor” (1975), dove si parla di “programma dell’invasione del Medio Oriente” (il protagonista subisce un attentato perché intercetta un libro in cui si parla di petrolio, stranamente tradotto in molte lingue internazionali, che sono poi scoperte essere quelle dei Paesi dell’OPEC; in questo film, il protagonista si chiede se “c’è una CIA all’interno della CIA”, avanzandosi il concetto di una struttura parallela e deviata, quale solo è stato teorizzato in Italia, in tutto il mondo, a seguito del terrorismo nero e delle stragi anni ’70-’80-’90).

Gli USA sono una nazione pratica, e una nazione “killer”: se giudicano l’“affare” possibile e vantaggioso, agiscono senza scrupoli per perseguirlo.

In questo senso, la condizione della Giordania, in Medio Oriente e in Asia, come cuneo di pace in tali regioni, è anomala: con un piano top secret, la CIA e il Pentagono hanno già studiato i possibili vantaggi della destabilizzazione, anche terroristica, della Giordania.

Nota

Su Wikipedia, che spesso adotta la versione anti-storica ufficiale, la seconda Guerra del Golfo viene fatta finire il 18 dicembre 2011, coinvolgendo il terrorismo (la sigla di al-Qaeda), in quanto questa guerra è collegata all’11 settembre 2001, ed è tutta una montatura del sistema di difesa USA, la cui intelligence militare sta dietro l’azione di questi gruppi terroristici, da essa creati.

Cap.41 Studio-analisi 11: l'operazione Venezuela

Il Venezuela è ricco di giacimenti petroliferi.

La CIA ha scelto il comunismo in Venezuela.

All'America il comunismo in URSS faceva comodo.

Tramite il comunismo, un ceto dirigente si appropria di tutte le risorse e di tutte le proprietà, e questo ne impedisce la diffusione tra la popolazione, media, come avverrebbe in regime liberal-democratico e capitalistico.

Le tante dittature nel mondo, che si auto legittimano in senso storico-geografico, e sono invece appositamente create dal "sistema", consentono ai servizi di intelligence di controllare la popolazione e di tenerla in una condizione di diffusa precarietà e indigenza, ovvero di inferiorità, cosa che non si potrebbe attuare in un regime politico di tipo liberal-democratico.

Si è detto che gli USA esportano la democrazia.

Agli USA non interessa esportare la democrazia.

Agli USA interessa il controllo del mondo:

- optano per la democrazia se ciò consente di giustificare una penetrazione come stato di guerra (come in Iraq, che poi non è stato trasformato in democrazia liberale);
- optano per una dittatura (comunista, in Venezuela), perché la dittatura, controllata dalla CIA, accentra il potere, in mani controllate, impedendo la diffusione della ricchezza tra la popolazione, che così rimane ricattata e povera.

Lo scontro di potere in Venezuela (anche l'opzione democratica) è tutto guidato dagli USA, che così si prospettano diversi scenari di controllo.

Cap.42 Studio-analisi 12: i Paesi Nordici come laboratorio sociale

La CIA tollera lo stato del benessere socialista nei Paesi Nordici europei (scandinavi), perché la pulsione di morte viene curata in Occidente (dagli USA al Giappone) tramite la devastazione di altre regioni della terra, come ad esempio:

- i luoghi dei 400 conflitti armati nel mondo;
- il Terzo e Quarto mondo;
- l’Africa;
- la povertà nel mondo;
- l’aggressività del turbocapitalismo in Occidente;
- lo sfruttamento del lavoro (come avviene in Messico, India e Cina) e l’exasperazione dello stato competitivo nelle economie capitalistiche del mondo
- la pena di morte in alcuni paesi (USA, Cina, Giappone, Russia).

Per queste ragioni, si impedisce la diffusione generalizzata nel mondo di questo stato del benessere, che viene usato come esperimento sociale di massa allo scopo di analizzare le conseguenze psicotiche di uno stato del benessere (welfare state) generalizzato e diffuso. (Sono frequenti nei Paesi scandinavi, come anche in tutti quelli nordici e in Islanda, i suicidi.)

Cap.43 Studio-analisi 13: la Primavera Araba e l'omicidio Gheddafi

La destabilizzazione del Nord Africa ha avuto questi scopi:

- favorire la penetrazione degli USA in Africa con la copertura dell'ISIS (dietro cui agisce la CIA);
- circondare l'Europa;
- circondare l'Italia (con il sostegno dei suoi governi, filoamericani e pro-CIA);
- eliminare Gheddafi dalla Libia.

Il dittatore libico, mosso da sinceri sentimenti, voleva liberare l'Africa dal ricatto del FMI e creare una banca centrale africana per iniziare un processo di sviluppo e di benessere nel continente africano, per farlo uscire definitivamente dalla povertà.

E' così stato pianificato di impedirne l'azione, progettando la sua uccisione, passata all'opinione pubblica mondiale come "liberazione da un dittatore", con conseguente e pianificata destabilizzazione di tutta l'area del Maghreb, con una anarchia in funzione pro-terrorismo.

Cap.44 Studio-analisi 14: l'operazione Anonymous

Anonymous dà speranza, come organizzazione internazionale anti-sistema.

All'inizio degli anni '90 un rapporto top secret della CIA ha valutato l'opportunità di generare nel mondo un'opposizione alla CIA (al "sistema"), che sia pilotata dalla CIA stessa: la CIA che opera e simula l'opposizione alla CIA tramite una copertura (l'attivismo politico anti-sistema organizzato a livello internazionale).

Dietro Anonymous, organizzazione contro il "sistema", agisce il "sistema" stesso, che controlla, e con ciò simula l'opposizione a se stesso.

Cap.45 Studio-analisi 15: le falle nel Secret Service della Presidenza americana

Sotto la presidenza Obama

- venivano mostrati nei servizi televisivi e giornalistici infiltrati come gente comune, nei ricevimenti alla Casa Bianca;
- veniva mostrata gente comune, anche armata, che riusciva a scavalcare i cancelli della Casa Bianca;
- calavano droni nel giardino della Casa Bianca;
- stagiste improvvisate riuscivano ad accodarsi al corteo presidenziale.

Questi fatti e eventi devono essere interpretati come segnali al Presidente degli Stati Uniti d'America, di turno, come minacce, che

- il secret service presidenziale è penetrabile
- è sotto il controllo informale, come illegale, della CIA
- e che quindi in ogni momento è possibile un nuovo caso-Kennedy.

Ciò allo scopo di portare la Presidenza americana su posizioni favorevoli all'apparato di sicurezza

- (intelligence,
- industrie della difesa,
- spesa bellica,
- complesso militare-industriale).

Lo ha capito il presidente Trump, come dimostrano i suoi endorsements a detto sistema, uniti a quelli verso la NRA.

Cap.46 Studio-analisi 16: l'operazione Mediterraneo

Gli sbarchi degli immigrati in Italia hanno due scopi:

- destabilizzare (con la complicità dei governi fantoccio italiani, pilotati dalla CIA) l'Italia e l'Europa;
- generare appositamente nel Mediterraneo migliaia di morti (tra uomini, donne e bambini), allo scopo di ingenerare uno scenario generale di morte, in funzione psicoterapeutica del nichilismo e della pulsione di morte delle popolazioni dell'Occidente, ricche e soggette a turbe psichiche da stato del benessere.

Cap.47 Studio-analisi 17: storia segreta d'Italia (prima parte)

Sono strategie di intelligence le seguenti:

- è una tesi di scienza politica che l'incremento del debito pubblico in Italia a partire dalla fine degli anni '80 è stato pianificato dalla CIA, utilizzando la "sacca" della burocrazia improduttiva e del suo allargamento tramite l'imposizione fiscale e la spesa pubblica incontrollata, per dirigere e così distrarre le entrate fiscali (pagamento degli interessi sul debito) a scopo del loro non reinvestimento nel sociale; così in molte nazioni del mondo.
- una spesa pubblica incontrollata come macro-strategia di intelligence a impatto globale, attuata in tutte le nazioni del mondo (ad esempio: come impiegherebbe il Giappone l'immenso flusso di entrate fiscali, se non avesse debito pubblico ?).
- questo in Italia verso la fine dei governi Andreotti.
- è una strategia di intelligence, attuata tramite il controllo dei ministeri della Giustizia, dell'Interno e del Tesoro, la corruzione del Pool di Mani Pulite, che è stato diretto e pilotato allo scopo (mancato l'arresto del soggetto/persona fisica principale corruttore della Prima Repubblica) di favorire la nascita della Seconda Repubblica, con la nascita dei nuovi partiti che avrebbero dovuto dialogare in conflitto tra essi, in modo da non avere un impatto sull'economia capitalistica.
- come si parla di corruzione delle formazioni politiche della Seconda Repubblica, finalizzata a paralizzare la nazione con una burocrazia stringente (pubblicazione delle dichiarazioni fiscali dei comuni cittadini, visibili da chiunque, come anche le visure catastali).
- è una strategia di intelligence il controllo (americano, da parte della CIA) della vita pubblica italiana tramite le nuove formazioni politiche a partire dalle elezioni del 4 marzo 2018 (Terza Repubblica),
- così come è una strategia di intelligence, bloccata dal voto referendario contrario di 17 milioni di cittadini, la riforma costituzionale (4 dicembre 2016), che avrebbe dovuto impiantare, e con ciò paralizzare il sistema costituzionale e istituzionale.
- evitare la spesa pubblica per il rilancio degli investimenti e bloccare le opere pubbliche,
- bloccare come non attuare le riforme manageriali di istruzione, sanità e giustizia
- paralizzare il sistema-Paese per far penetrare l'Italia dalla CIA, in modo da far saltare l'Italia e così l'Europa: la penetrazione da parte della CIA dell'Europa tramite l'Italia.
- sono state azioni dei servizi segreti americani gli omicidi di Moro, Mattei, forse Zanussi;
- i cosiddetti anni di piombo;
- la strategia della tensione;
- le Brigate Rosse (accordo tra CIA e KGB).
- tutto pianificato dalla CIA il costante e pervasivo condizionamento sulla vita pubblica dell'Italia.
- il paventato Piano Solo
- le stragi di Piazza Fontana (Milano)
- Piazza della Loggia (Brescia)
- Bologna
- Ustica
- l'assassinio di magistrati, agenti delle forze dell'ordine, politici e imprenditori
- il prefetto generale Dalla Chiesa
- i magistrati Falcone e Borsellino

- tutto pianificato dalla CIA che controlla la politica italiana a partire dal Secondo Dopoguerra.

Si può parlare della storia della Repubblica in due fasi:

- fase ascendente (boom economico degli anni '60);
- fase discendente, quando si pianifica la crisi del ceto medio italiano.

Sono strategie di intelligence:

- la pianificazione delle scalette televisive delle reti pubbliche e private in modo da abbassare il livello culturale della popolazione, anche in relazione alla piramide di Maslow;
- la scomparsa dei manga robot giapponesi in televisione, per non educare la gioventù a una concezione eroica e morale della vita;
- far fallire il sistema di istruzione superiore e universitario in Italia. E' una strategia di intelligence la riforma del sistema universitario dei 5 anni (il 3 + 2: si inducono gli studenti universitari a fermare gli studi al terzo anno di università), per paralizzare il sistema Italia e far fallire la gioventù italiana;
- la legislazione del sostegno nella scuola, in modo da assoggettare a stalking, di massa e di stato, 100.000 docenti di sostegno e così risolvere, dirigendo l'aggressività del contesto-scuola contro questa categoria-capro espiatorio, la psicosi interna al mondo della scuola, causata dal crollo delle ideologie e dalla crisi del senso e del nichilismo.
- l'omicidio egiziano è stato finalizzato a impedire la firma ENI sulle concessioni petrolifere (omicidio effettuato il giorno prima della firma, quindi bloccata dal governo italiano, che ha a tale scopo ricevuto l'assist-input dalla CIA), e i familiari vengono usati dal Pentagono in modo da nuocere agli interessi commerciali e industriali dell'Italia nel Medio Oriente, determinandosi l'isolamento dell'Egitto, come sua colpevolizzazione da parte dell'opinione pubblica italiana e mondiale ("Verità per – OMISSIS –").
- è stata una strategia di intelligence, durata circa un anno, l'aver affidato la direzione del primo telegiornale nazionale a un servizio direttivo che aveva come scopo pilotare le notizie in modo da offrire 2 minuti di politica (con presentazione esclusiva del Capo del governo di centro-destra, mostrato in primo piano da diverse angolature), e 28 minuti cronaca nera, spesso presentata in forma cruenta, allo scopo di allontanare i telespettatori dalla percezione della vita politica nazionale e da detta rete televisiva pubblica, per rigetto psicologico, coinvolgendo milioni di essi così manipolati.

Cap.48 Studio-analisi 18: l'Italia nella politica contemporanea (seconda parte)

Trattasi di governi, di centro-destra e di centro-sinistra (Seconda Repubblica), sovranisti e populistici (Terza Repubblica) costituiti da ministri e parlamentari simul-agenti segreti, nel libro paga dei servizi segreti statunitensi, che hanno come scopo il blocco del sistema-Paese per indurre crisi sistemica in Europa, anche con la complicità di settori deviati della magistratura italiana e delle forze armate, oltre che degli apparati di comunicazione (principali quotidiani).

In base ai reati di

- reato di sistema
- corruzione ideologica

detti settori sono orientati a credere

- nella fine della civiltà mondiale, del ceto medio mondiale e italiano (corruzione ideologica),
 - e hanno quindi come scopo quello di favorire il suo tramonto, partecipando attivamente all'azione dei poteri forti, cioè del "sistema" (reato di sistema),
 - agendo consapevolmente in modo da paralizzare la vita pubblica e l'economia di mercato:
 1. blocco delle opere pubbliche;
 2. assenza di riforme strutturali;
 3. paralisi dei mercati per vincoli burocratici alle aziende;
 4. e per assenza di competizione, liberalizzazioni e privatizzazioni;
 5. con spesa pubblica incontrollata;
 6. tutto ciò accompagnato da frequenti attentati:
 - A. crollo di ponti (in Italia gli attentati avvengono senza rivendicazioni)
 - B. incendi nelle foreste
 - C. incidenti ferroviari
 - D. bombe nelle scuole
 - E. incendi nelle discoteche
 - F. incidenti automobilistici creati ad hoc.
- a) ci sono varie basi americane di Italia
- b) ambasciate favorevoli ai governi
- c) industrie della difesa site sia in Italia sia in America, con lo stesso nome
- d) servizi segreti e apparati deviati, comandati dalla CIA.
- e) la democrazia consente ai vertici politici dello stato, o sotto ricatto/minaccia (funzione Moro) o per comunione di intenti (reato di sistema e corruzione ideologica), di paralizzare la macchina dello stato, la società civile e, tramite una pianificata opportuna politica industriale negativa, il funzionamento dei mercati e delle imprese fino a far inceppare la capacità competitiva del sistema-Paese, come azione di
- i. disturbo
 - ii. e interferenza calata dall'alto
 - iii. e di distrazione improduttiva delle finanze dello stato.

Le nuove forze di governo (4 marzo 2018) adottano strategie di propaganda e di condizionamento psicologico della popolazione italiana: sono alleate, e criticano la parte alleata, al governo, per intercettare il malcontento della base, rimanendo però alleate, in un gioco (delle parti) di continua dialettica conflittuale, solo simulata e finalizzata a proteggersi dall'insoddisfazione popolare per il fatto che i problemi non sono (appositamente) affrontati e risolti. Utilizzano quindi strategie di condizionamento psicologico di massa, dandosi la colpa dell'immobilismo, reciprocamente.

Nota

La CIA comanda al governo italiano, tramite il condizionamento di alcune società di informatica e atenei, di sperimentare come primo caso nel mondo la democrazia diretta, per verificare la sua efficacia per neutralizzare la sovranità parlamentare, giudicata ormai inefficace (obsoleta) rispetto alla funzione specchio: la democrazia elettronica come nuovo strumento di controllo sociale.

La funzione specchio

Secondo questo schema, distinguendosi tra

- variabili istituzionali di struttura (capitalismo)
- variabili di azione politica (consentite tramite le politiche fiscali e la spesa pubblica)

la politica non agisce sulle prime, per modificarle e/o riprogettarle. Esse sono quelle che più fundamentalmente condizionano la vita delle persone.

Per cui il voto politico:

- da un lato, è flatus vocis popolare, nel senso che non modifica la realtà economica, da cui derivano ricchezza o povertà dei cittadini, e quindi esso è inutile,
- dall'altro lato, esso legittima lo status quo, essendo il capitalismo regolato dall'ordinamento giuridico.

Questo per un insieme complesso di fattori correlati:

- la vita della popolazione all'interno di uno stato si fonda non sulla sovranità ma sul capitalismo, perché le tasse sono prese sulla ricchezza privata;
- col voto, il cittadino legittima uno Stato che accoglie e fa vivere al suo interno le leve del capitalismo, da cui lo stato trae sostentamento,
- quindi le istituzioni riflettono (come specchio) lo status quo,
- e tutto si regge (la sovranità, che legittima il capitalismo) sui meccanismi della democrazia,
- e questa funziona solo col voto popolare.

La conseguenza è che il voto elettorale riflette (rispecchia) tutto il "sistema", consentendogli di funzionare.

La funzione specchio spiega la democrazia come strumento di controllo sociale, per cui la democrazia stessa è assimilabile a una funzione di intelligence.

Cap.49 Studio-analisi 19: il piano anti-Europa (terza parte)

L'Europa viene attaccata oggi dagli USA su sette fronti:

1. attacchi terroristici in Inghilterra, Francia, Germania e Belgio, vicino alle sedi delle strutture della UE, (in Italia, senza rivendicazioni), con la complicità delle intelligence e industrie della difesa nazionali (produttori di ordigni e missili nucleari);
2. la Via della Seta cinese;
3. la corruzione, a opera della CIA, di tutti i governi italiani dall'ultimo governo Andreotti (con ministri e parlamentari nel libro paga dei servizi segreti statunitensi e con i loro cellulari schermati alle procure italiane; con costanti viaggi in USA dei maggiori politici italiani allo scopo di prendere ordini degli USA);
4. la Brexit, pianificata dalla CIA tramite la corruzione di politici e ministri britannici;
5. il blocco della difesa europea come progetto fallito, alternativo alla NATO;
6. la CIA ha previsto e favorito l'islamismo in Turchia, perché la dittatura, accentrata e sotto suo controllo, evita gli inconvenienti delle democrazie liberali capitalistiche e laiche, ovvero lo stato di benessere, anche e soprattutto economico, socialmente diffuso (estensione e diffusione della proprietà privata). In questo senso il falso colpo di stato è stato indotto allo scopo di generare il vero colpo di stato, con il controllo simul-dittatoriale del governo turco sulla nazione, e l'eliminazione degli oppositori, laici e liberali, accusati di quel falso complotto. Ciò per consentire alla Turchia di porsi come futuro Cavallo di Troia verso la costruzione europea, oltre che come minaccia all'Italia (caso-ENI);
7. la penetrazione delle istituzioni italiane da parte CIA:
 - induzione del fallimento del sistema-Europa
 - tramite il fallimento del sistema-Italia.

Detta penetrazione dell'Italia a opera della CIA si sostanzia tramite una classe politica che ha ricevuto la direttiva-CIA di

- paralizzare l'amministrazione statale
- e, tramite questa, l'economia privata,

tramite

- A. blocco delle infrastrutture;
- B. inefficienza del sistema di istruzione;
- C. di quelli sanitario;
- D. e della giustizia;
- E. vincoli burocratici alle aziende;
- F. bassi salari;
- G. forte debito pubblico;
- H. basso livello qualitativo delle trasmissioni televisive;
- I. svalutazione della ricerca scientifico-tecnologica ("fuga dei cervelli");
- J. assenza di protezione sociale per gli indigenti;
- K. politica di inganno;
- L. assenza di politiche sociali;
- M. incremento del conflitto sociale;
- N. fallimento lavorativo delle giovani generazioni;
- O. rottura dell'alleanza scuola-famiglie;
- P. vessazione burocratica sui ceti professionisti;

Q. assenza di rapporti scuola-aziende.

Cap.50 Studio-analisi 20: l'operazione-Italia (quarta parte)

Nei piani della CIA viene studiato un attacco militare all'Italia, anello debole dell'Europa, tramite la generazione di instabilità in Medio Oriente e nella regione del Maghreb:

- Turchia
- Libia
- Algeria
- Tunisia

Il mezzo è generare uno stato di confusione generale (di tipo politico, militare e terroristico) in questi territori perché un giorno, non si sa bene perché, i loro rispettivi governi decidano di attaccare militarmente l'Italia: da un giorno all'altro, senza apparente motivo razionalmente giustificabile.

Lo scopo è generare confusione e uno stato di ansia nella popolazione italiana e europea, in funzione:

- anti-Italia;
- anti-Europa.

Cap.51 Studio-analisi 20: la Cina come pseudo competitore globale

La Cina viene usata come lo spauracchio del XXI secolo. Si tratta di una falsa situazione di emergenza.

La Cina è pacifica, e sono grandi i limiti alla sua futura influenza nel mondo.

La Cina è una pseudo potenza mondiale, in cui i servizi di intelligence hanno tenuto basso il rapporto numerico tra vertice e base della piramide sociale. Esso è studiato dai ceti dirigenti in modo da tagliare fuori dal mercato la stragrande maggioranza della popolazione cinese.

Con una popolazione 25 volte superiore a quella dell'Italia, 3 volte superiore all'Europa e 5 volte agli USA, la Cina ha solo rispettivamente un PIL 6 volte superiore all'Italia e perfino inferiore a quello dell'Europa e dell'America.

La rivoluzione tecnologica digitale non pone le premesse per un'invasione strategica della Cina nel mondo:

- da un lato, la Cina detiene quote rilevanti del debito pubblico americano, cioè è alleata degli USA, e il conflitto USA-Cina è solo simulato, agitato dai rispettivi governi per condizionare le opinioni pubbliche al loro interno;
- dall'altro lato, l'insieme del mondo è in grado di assorbire e di contenere le esportazioni (peraltro tanto di basso prezzo quanto di bassa qualità, anche in ordine agli standard di sicurezza) e il potere economico della Cina;
- infine, ogni rivoluzione digitale (come il 5G) è destinata a essere imitata o acquisita dalle Big Tech statunitensi e dagli apparati di sicurezza e di intelligence americani e di tutto il mondo.

Il deterrente atomico è ancora fattore di pace nel mondo.

Tutti i conflitti sono convenzionali, depotenziati, e perciò solo simulati, pianificati allo scopo di controllo sociale delle popolazioni della terra, in chiave di psicoterapia delle masse.

Precise strategie di intelligence e governative in Cina hanno pianificato di escludere dal benessere larga parte della popolazione cinese, in modo che il resto della popolazione, in esso coinvolta, sia sovraccaricata di lavoro, e così sfruttata.

Conclusioni

Le strategie di intelligence sono finalizzate a intercettare la psicologia popolare delle masse. Questa funzione è vicariale, nel senso che i ceti dirigenti e i poteri forti attendono di vagliare un “sistema migliore”, di diverso ordine, sotto diversi profili:

- sociale,
- politico,
- economico.

Le intelligence e i poteri forti non sono pro-capitalismo: lo accettano, lo favoriscono, lo impongono e lo proteggono, perché lo giudicano attualmente l'unico modello di sviluppo possibile.

Con il suo idealismo del resto la società americana, di cui essi sono espressione, è da sempre largamente socialista, perché moralmente idealista. Si pensa qui

- alla profonda religiosità del popolo americano,
- e all'autopercezione di portatori di salvezza per il mondo da parte dei soldati USA.

Ora è possibile che questo nuovo modello ci sia:

- sia sotto il profilo culturale, come pensiero unificante dei popoli (episteme)
- sia sotto quello politico (progetto della Weltrepublik mondiale).

Lascio dunque che i lettori vaghino la mia proposta, che si rivolge non solo agli accademici, ai politici e ai parlamenti del mondo, ma anche alla gente e alle popolazioni, ai cittadini, perché prendano coscienza che un mondo migliore è possibile, se tutti portano un contributo, ad essi reso possibile secondo le capacità di ciascun attore sociale.

Ora il “modello migliore” forse c'è perché è resa possibile la proposta di un modello di sviluppo più adatto al tempo presente.

Appendice

Integrazioni teoriche. Analisi di alcune teorie del complotto

Si aggiungono considerazioni teoriche di dietrologia scientifica e si analizzano in sequenza ulteriori operazioni di intelligence (avvertenza: alcune di esse sono ipotesi di ricerca), secondo il seguente indice:

1. La concezione teorica di pubblico dominio sul ruolo dell'intelligence in uno Stato;
2. Cosa sono gli apparati deviati dello Stato;
3. L'azione parallela;
4. L'opzione atomica;
5. Elenco dei genocidi della storia (lista non esaustiva);
6. La copertura dell'ISIS;
7. L'operazione gole tagliate e il format standard del terrorismo;
8. Aspetti del capitalismo finanziario;
9. La crisi dei mutui sub-prime (2007-2008);
10. Servizi segreti, mafia e massoneria mondiale;
11. La funzione delle istituzioni e l'azione di contrasto delle intelligence globali;
12. Burocrazia buona e burocrazia cattiva. La strategia della svalutazione delle istituzioni;
13. La strategia della volontà popolare: populismo e sovranismo come funzioni di controllo sociale nell'evoluzione della funzione di inganno della democrazia;
14. Il significato della fattura elettronica in Italia;
15. La strategia dell'ignoranza;
16. Intelligence e socialismo;
17. Il ruolo dei sindacati;
18. La questione delle Province;
19. Il notiziario TG3-RAI delle ore 19:00 del giorno 29 aprile 2019;
20. La commissione d'inchiesta parlamentare del 30 aprile 2019 sul caso – OMISSIS --;
21. Lettera alle Prefetture italiane del 25 agosto 2014;
22. Lettera alle Procure del 10 novembre 2018;
23. Lettera alla Procura di – OMISSIS – del 7 ottobre 2018;
24. Articolo di giornale sulla legge 104/92;
25. La legislazione sul mobbing in Italia;
26. Il potere dei media (prima parte);
27. La tecnica delle notizie televisive (seconda parte);
28. La tecnica delle notizie televisive (terza parte)
29. La "centrale degli sms" (quarta parte) ;
30. Le escursioni in montagna (quinta parte);
31. Il sito web manipolatore (sesta parte);
32. Il sito web di giochi per bambini (settima parte);
33. Teoria dei vaccini;
34. Teoria delle scie chimiche;
35. La questione dell'AIDS;
36. Il blocco della ricerca di energie alternative (operazione tokamak);
37. La strategia dei rapimenti;
38. L'azione degli infiltrati nei cortei durante le manifestazioni;
39. Gli omicidi D'Antona e Biagi;
40. Progetto SETI;
41. Il caso Ratzinger;
42. La questione ecologica e lo sposamento psicoanalitico del problema nelle giovani generazioni;
43. Il programma-GAIA: la profezia che si autoavvera;

44. Il fattore organico;
45. Il significato della guerra nel XX secolo e della successiva pace mondiale
46. La funzione dell'ideologia nell'era contemporanea
47. La strategia dell'antisemitismo;
48. La scuola come contenitore di sofferenza psichica;
49. L'operazione X;
50. La chiusura della calotta istituzionale;
51. La strategia del nascondimento del passato;
52. Il quadro geostrategico politico internazionale;
53. Caratteri del ceto medio e della classe dirigente;
54. L'impotenza dell'ONU;
55. I principali scenari di morte nel mondo (anno 2019) e la loro funzione;
56. La chiusura della copertura informativa;
57. L'ideologia dei politici contemporanei;
58. Globalizzazione e civiltà: l'obiettivo dei poteri forti;
59. Il fattore USO;
60. La funzione residua della televisione;
61. Edonismo e controllo sociale: il caso Italia
62. I mass media e la teoria del pulsante
63. I mass media e la falsa rappresentazione dell'uomo medio
64. I mass media e il richiamo al mistero nella cronaca
65. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 1): la funzione della scorta ai politici
66. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 2): gli attentati di Nassiriya e in Afghanistan ai contingenti italiani
67. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 3): la strategia delle minacce ai pubblici ufficiali
68. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 4): il falso golpe e il falso attentato
69. Il caso del quotidiano – OMISSIS –
70. I servizi segreti italiani: un'analisi
71. Intelligence e politica: la funzione minaccia/ricatto
72. Intelligence e vertici delle associazioni di categoria
73. La strategia dell'intelligenza artificiale

1. La concezione teorica di pubblico dominio sul ruolo dell'intelligence in uno Stato

Voce: *Servizi segreti*, in Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti. XXI Secolo, VII Appendice:

“I servizi segreti, o servizi di informazione e sicurezza, sono organismi militari o civili che svolgono attività di spionaggio, controspionaggio e più in generale raccolta di informazioni a fini di tutela della sicurezza dello Stato. Le azioni di spionaggio, dette anche *offensive*, sono volte a raccogliere informazioni in modo palese o occulto, talvolta violando la legge in nome dell'esigenza di acquisire conoscenze nel superiore interesse dello Stato. Le attività di controspionaggio, o di contro intelligence, sono volte al contrasto e alla neutralizzazione di azioni offensive poste in atto da organismi di spionaggio di altri stati, o da organizzazioni ostili, talora eversive o terroristiche, interne o internazionali. I servizi segreti modernamente intesi sono nati nella seconda metà del XIX Secolo, ma l'attività di spionaggio è antichissima. Il primo teorico può considerarsi Sun Tzu (6°-5° sec. a.C.), che scrisse il più antico trattato di strategia militare, *L'arte della guerra*, nel quale specifiche

sezioni erano dedicate allo spionaggio. E' del resto documentato che, attraverso i tempi, dall'antichità alle origini dell'età moderna, capi di Stato e responsabili di governo si sono sempre avvalsi di servizi di spionaggio"

(Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, MMVII, Appendice VII, PE-Z, XXI Secolo).

Commento

Dopo la Seconda Guerra Mondiale i servizi segreti hanno preso il sopravvento sulle democrazie occidentali e sullo Stato di diritto, a causa del fatto che

- questi “capi di Stato e responsabili di governo” (Enciclopedia Treccani) sono vincolati nella loro azione dalle procedure di controllo democratico sulle loro azioni,
- e queste azioni acquisiscono un diverso significato nell'epoca contemporanea: il nemico della pace e dell'ordine sociale, ora, sono le psicosi delle masse e le loro rivendicazioni sociali, se non giustificate allora frutto di invidia sociale, per cui il nemico dell'ordine è interno allo Stato, ed è costituito dai milioni di cittadini;
- questi vincoli si oppongono alle tecniche di controllo sociale
- per cui i servizi segreti, guidati dagli apparati di difesa, devono divenire indipendenti (per via ufficiosa) dalle democrazie,
- e per questo agire nell'illegalità
- e agire contro i cittadini (guerre, attentati, stragi, in funzione di controllo delle masse e della distrazione della loro psicologia da dette esigenze di rivendicazioni).

2.Cosa sono gli apparati deviati dello Stato

Nell'ambito delle scienze politiche e giuridiche, volto a delineare i limiti dei sistemi democratici (limiti intesi verso precisi obiettivi: un obiettivo di libertà di voto non ha alcuna importanza se chi vota è senza lavoro ...), un settore di studio è quello che cerca di capire la fenomenologia, la causa e le premesse/possibilità, che nello stato e nella democrazia possa instaurarsi un settore cosiddetto deviato.

Argomenti (detti anche “teoremi”, perfino declassati a paranoia, del cittadino semplice o del magistrato singolo) come quello della “trattativa Stato-mafia” rientrano in questo filone. Un apparato deviato è un sistema burocratico pubblico che non ha neutralità d'azione, ma agisce per favoreggiamento, di poteri che sono detti “occulti”, nel senso dei poteri forti, singoli o meglio gruppi di privati, che condizionano lo stato, per tre finalità:

- l'interesse personale;
- la sfiducia che il “sistema” possa reggere all'impatto delle masse (fondamentalmente aggressive) seguendo le pure e garantiste procedure dello stato di diritto;
- la confluenza e contemperanza delle due cose:
- generare insicurezza sociale (tramite attentati) significa sia rafforzare i sistemi di sicurezza,
- sia incrementare i profitti dell'industria ad essi associata.

Ci si può chiedere il senso di un attentato. La spiegazione è che la causa del terrorismo è internazionale. E' l'effetto amplificazione dovuto ai mass-media: se si piazza una bomba in

uno sperduto luogo della terra e, provocandosi decine o centinaia di morti, si dice che è stato l'ISIS, la notizia viene riportata anche nei media statunitensi, e rientra a far parte di una strategia globale di attacco all'Occidente, capace direttamente di spostare parecchie cifre di dollari su una commessa pubblica in USA a favore dei sistemi di difesa (che danno lavoro e profitti ad alcuni milioni di individui).

Un apparato dello stato è "deviato" se esso opera (a frode della legge, per furto o omicidio) per interessi non imputabili all'intera collettività, quasi sempre conducendo a una strage o a un singolo omicidio di stato.

E' stato spiegato il motivo. Va capito perché le democrazie lo consentono, consentono la presenza di questa azione all'interno delle istituzioni.

Sono già stati illustrati alcuni esempi di ciò che consente questa situazione:

- l'intelligence per ragioni di sicurezza non può essere indagata;
- il controllo dell'intelligence garantisce quindi alla CIA un'azione illegale, di ricatto e minaccia, a danno delle istituzioni.

Un'analisi "profonda" di questo concetto è la seguente:

la sovranità è espressione del cittadino: poiché questo ha pulsioni negative (di frode alla legge: corruzione, evasione fiscale, violenza familiare e domestica), lo stato stesso deve avere un'azione negativa, corrispondentemente: essa è il suo "settore deviato".

Ciò è un paradosso:

- la sanzione giuridica serve, e dovrebbe essere sufficiente, a correggere queste pulsioni negative,
- ma poiché nell'inconscio agisce la pulsione di morte,
- lo stato deve anche uccidere:
- non lo può fare dentro l'Italia o gli USA,
- e allora scarica la pulsione di morte latente dei suoi cittadini in luoghi target-obiettivo:
- ad esempio, la Siria.

3.L'azione parallela

Essendo il sistema di difesa in mano privata, il mondo è attualmente controllato da organizzazioni di natura non pubblica e non democratica.

Oltre alla psicosi dell'uomo comune, violento e perverso nella sua vita privata e sociale, che le strategie di intelligence controllano, senza poterlo o volerlo neutralizzare (infatti, sono miliardi di individui, il cui contributo lavorativo serve i ricchi, i superricchi e i poteri forti), esiste anche una possibile specifica psicosi dei ceti dirigenti.

Gli attentati sono sempre giustificati, con procedure decisionali scientifiche, oppure a volte sono causati da tali stati di psicosi ?

Di gente (i "potenti della terra", che sono spesso anonimi funzionari del Pentagono, della CIA e del Dipartimento di Stato USA) che non cerca il riconoscimento dal basso, dalla "massa bruta e informe", da un popolo volgare e inconsapevole, ma lo trova tra se stessi, nelle stanze del potere, guardandosi nel volto, e specchiandosi nei rapporti top secret, di cui sono all'oscuro anche i capi di stato e la presidenza americana.

Gente che decide un attentato, una strage, un genocidio, con la giustificazione dell'interesse delle multinazionali, della difesa, del petrolio, farmaceutiche, o di un interesse nazionale in realtà piegato a questioni globali di intelligence, e che poi vede il

risultato dell'azione nei mass media, vede il percorso storico, truccato e falsificato, costruito dalle loro decisioni, e per questo si autopercepisce "potente".
Agiscono per l'interesse pubblico

- (discorso lungo del film "Capricorn One", 1978,
- e discorso finale del film "I tre giorni del condor", 1975),

o per interessi privati ?

Agiscono con decisioni consapevoli, o per istinti di morte, frutto di malvagità e barbarie ?
E' davvero necessario che ogni anno, nel giorno cristiano di Pasqua, ci sia un grande attentato nel mondo ? (come in Sri Lanka: domenica 21 aprile 2019).

Sono rapporti dettati da azioni scientifiche, o proiezioni di condizioni caratterizzate da bipolarismo (tra depressione e autoesaltazione) ?

A chi è affidato nel mondo il controllo degli ordigni atomici ?

Sono questi interrogativi che si pongono in ordine allo stato (condizione) psicologico dei ceti dirigenti, delle élite al potere.

E ancora: c'è (come si suppone) un'unica potente centrale decisionale nel mondo ?

E' essa in collegamento con i sistemi di intelligence di tutto il mondo ?

Li comanda e li controlla ?

Il mondo è quindi sotto il controllo di un unico, forte, grande centro decisionale ? (sito in America) ? che decide gli attentati, crea il terrorismo, genera la fase del taglio delle gole in Nord Africa, e quella prima dell'abbattimento delle statue storiche (monumenti archeologici) di Buddha, e poi la distruzione di vari siti archeologici, fino a scegliere di incendiare la Cattedrale di Notre-Dame a Parigi (15 aprile 2019), in spregio della storia, dell'arte, della cultura, quasi ogni valore fosse annullato in base alla giustificazione del controllo sociale.

Si tratta quindi da parte del progetto-episteme di sostituirsi a detta centrale, di garantirne immunità per le azioni passate (essendo la CIA un'organizzazione terroristica), e di sollevarla da tale immensa responsabilità, da affidare ora a un potere pubblico che sia ben radicato, nelle solide radici della conoscenza filosofica, a partire dai greci e giunge al sapere epistemico.

4.L'opzione atomica

I servizi di intelligence sono strutture parallele, apparati deviati, ma obbediscono a determinati poteri, che sono persone fisiche, definiti qui genericamente poteri forti, gli azionisti delle industrie di difesa produttrici di armamenti nucleari.

Ogni tanto sui giornali, nei mass media televisivi e in rete, appaiono notizie allarmanti per l'opinione pubblica mondiale, quasi si fosse sempre l'urlo di un conflitto atomico, di una Terza Guerra Mondiale come guerra termonucleare globale:

1. USA contro Russia (o Russia contro USA);
2. Cina contro America (o America contro Cina);
3. la presidenza americana fa la pace con la Nord Corea, e questa si impegna a neutralizzare il proprio arsenale atomico, ma subito l'intelligence USA precisa
 - A. che questo progetto non è affatto attuato,
 - B. l'arsenale rimane integro
 - C. e anzi è pronto ad un attacco agli USA.

Tutto ciò ha due spiegazioni. I ceti dirigenti devono controllare le masse, nelle democrazie occidentali e nella Guerra Fredda venivano costruite enormi strutture, con lunghissimi tunnel: i bunker antiatomici.

Tali conflitti quindi

1. da un lato, palesano l'esistenza di un nemico, a giustificazione della spesa bellica in difesa, degli eserciti e come distrazione delle masse dai problemi interni alle nazioni (primato della questione emergenza/sicurezza nazionale sulle questioni sociali e sui problemi economici);
2. anche con teorizzazione da parte dei servizi segreti di una presa di possesso di dette armi nucleari a opera di gruppi terroristici, in funzione di terrore per le masse, a scopi di controllo;
3. dall'altro lato, esiste nei piani della CIA proprio questo progetto:
 - A. giustificare e provocare appositamente una escalation atomica tra alcune nazioni,
 - B. per colpire e distruggere con i bombardamenti atomici migliaia di megalopoli, metropoli e città,
 - C. e quindi sterminare almeno 4-5 miliardi di esseri umani,
 - D. allo scopo di ridurre la popolazione mondiale,
 - E. e così facilitare ai ceti dirigenti il compito di controllare le popolazioni della terra,
 - a) masse aggressive e psicotiche,
 - b) violente disordinate e perverse,
 - c) che mirano, con le loro rivendicazioni sociali,
 - d) a colpire la ricchezza dei ricchi e dei super-ricchi,
 - e) e il potere delle élite in tutti gli stati del mondo.

In tale evenienza, spiegata e giustificata dal paradigma sociologico delle sfere di cuscinetto, le classi dirigenti delle nazioni entrerebbero, per sopravvivere, nei bunker atomici, durante il bombardamento nucleare, spiegato nei mass media con giustificazioni di politica estera, e in realtà pura tecnica di controllo delle masse, nel grande gioco, "di inganno", perpetuato da essi all'interno delle grandi potenze (USA, Cina, Russia).

Modello delle sfere di cuscinetto

Questo schema dice che il ricco non lavora direttamente, ma si serve per ottenere vantaggi di livelli sociali progressivi,

- dal più basso (manovalanza)
- al più istruito (tecnici e scienziati).

Con il progredire

- delle tecniche produttive
- e delle tecniche di controllo e offensive

i ceti dirigenti non hanno più bisogno di troppe sfere sociali intermedie, ed essi

- inducono crisi sistemica negli stati del mondo
- per togliere protezione giuridica al ceto medio.

Sostituendosi i lavoratori diretti con le tecnologie dell'automazione, i ricchi non hanno più bisogno del ceto medio, come classi lavoratrici operaie e contadine, residuo di quelle ottonecentesche, e possono quindi pianificare lo sterminio/genocidio di gran parte del genere umano,

- non in base a motivi di razzismo o ideologici
- ma per pure logiche di potere,
- giustificate dal fatto che i ricchi sono circondati da masse aggressive,
- che invidiano la loro condizione privilegiata.

Ciò spiega il senso di quegli annunci televisivi, che fanno sembrare, per motivi apparentemente assurdi, il mondo in un dato momento, sempre quasi sull'orlo di un conflitto atomico globale.

5.Elenco dei genocidi della storia (lista non esaustiva)

Questo elenco ha il seguente significato. I genocidi della storia sono indice e dimostrazione:

- dell'aggressività dei ceti dirigenti;
- delle classi militari;
- della parte della popolazione civile che ad essi partecipa;
- quindi potenzialmente di ogni uomo e donna in generale.

Segue elenco:

- sterminio nazista degli ebrei (Olocausto/Shoah): 6 milioni di morti;
- sterminio comunista sovietico: 25 milioni di morti;
- di cui sterminio ucraino: 10 milioni di morti;
- sterminio della popolazione cinese causato dal comunismo maoista (per la carestia dovuta alla cessione del grano all'URSS in cambio della bomba atomica): 45 milioni di morti;
- sterminio inglese in India a metà Ottocento (con carestia naturale, e cessione del grano all'Inghilterra): 10 milioni di morti per denutrizione;
- genocidio armeno a opera della Turchia;
- sterminio belga in Congo a metà Ottocento per il commercio di diamanti: 1 milione di morti;
- genocidio dei nativi indiani nel Nord e Centro America dal 1500 al 1900: 100 milioni di morti, anche per contaminazione epidemica;
- bombardamento della Cambogia (guerra del Vietnam) con uso dei napalm: 300 mila morti;
- bombardamento atomico (agosto 1945) di popolazione civile, di Hiroshima e Nagasaki (le due città cattoliche del Giappone): 300.000 morti;
- bombardamento di Dresda a opera dell'Inghilterra, a guerra finita;
- Seconda Guerra mondiale: 60 milioni di morti complessivi;
- uccisione dei desaparecidos causata dalla dittatura argentina: dai 25 ai 50 mila morti;
- lager e crimini della Gestapo e delle SS;

- gulag e crimini del KGB;
- crimini della CIA (guerre, attentati, stragi, colpi di stato, dittature);
- foibe jugoslave.

6. La copertura dell'ISIS

L'ISIS (e altri gruppi e formule) è un acronimo dietro cui agiscono

- l'intelligence americana (uno storico e giornalista, il prof. – OMISSIS –, ha parlato della CIA come della "nuova forza armata" USA),
- e settori deviati dell'esercito americano (specialmente, le forze aeree),

svolgente diverse funzioni, che sono state richiamate e identificate, che sono quelle del terrorismo internazionale, come funzione dei servizi segreti mondiali:

- penetrazione di un'area da tenere sotto controllo,
- cui può seguire l'invasione dell'esercito;
- generare attentati nelle diverse aree del mondo;
- generare instabilità mondiale;
- suscitare ansia e terrore nell'opinione pubblica internazionale.

Anche gli USA cercano di assumere il dominio del mondo,

- non posso farlo con il loro esercito direttamente,
- ufficialmente democratico e pacifico,
- e quindi usano l'ISIS come strumento (dietro cui stanno la CIA e il Pentagono) di dominio indiretto del mondo:
- attaccano e conquistano il mondo con i terroristi
- (l'ISIS come punta di diamante della parte deviata e parallela dell'esercito e dell'intelligence USA e del sistema di difesa USA):
- il risultato è lo stesso.

7. L'operazione gole tagliate e il format standard del terrorismo

Nel 2014 per un anno veniva mostrata nelle televisioni di tutto il mondo l'ISIS che nella regione del Maghreb tagliava la gola e la testa a prigionieri di guerra americani, inglesi, a giornalisti o turisti catturati.

Nei siti web dell'esercito americano (esercito, marina, forze aeree) ci sono link che rimandano a pagine di contrasto al suicidio e alle molestie, specialmente verso i soldati donne.

E' forte il problema della depressione psichiatrica nei ranghi dell'esercito USA e in quelle degli eserciti di tutto il mondo.

Crollata l'URSS, si paventava in tutto il mondo una pace perpetua.

Oggi i più di 350/400 conflitti armati/guerre nel mondo sono provocati per penetrazione delle intelligence mondiali, sono battaglie simulate.

Nelle caserme americane vengono fatti convergere e sedere gruppi di un centinaio di soldati alla volta, come davanti alla televisione o al cinema.

Vengono ad essi mostrati questi terroristi, e si dice ai soldati USA di aprire gli occhi e di non distoglierli. Alcuni vomitano: "ecco, vedete, la gola viene tagliata, i terroristi sono belve

feroci, IL NEMICO ESISTE ANCORA, voi siete i salvatori del mondo da questo nemico, la vostra vita ha ancora senso”.

Dalla CIA, dal continente americano, parte l'ordine verso il Maghreb: “ok abbiamo l'ordine, procedi, tagliagli la testa”.

I terroristi prendono ordini dai loro capi, che dipendono dai servizi di intelligence locali, che sono in contatto con agenti dei servizi segreti americani in loco, in contatto con la centrale del Pentagono: la catena è lunga, anche per filtrare e allontanare i sospetti e le responsabilità.

Tutti i media del mondo sono sotto il controllo dei servizi segreti nazionali, e ricevono il materiale da pubblicare: prefabbricato dalla centrale degli attacchi interna al Pentagono, con l'ausilio di registi cinematografici, siti in California.

Il format in cui avvengono le riprese dei terroristi è sempre lo stesso, e viene costruito per intercettare la psicologia del cittadino medio occidentale.

I terroristi sono vestiti di nero (l'immaginario dell'“uomo nero”), spesso i capi in bianco (l'immaginario del cavaliere bianco...).

Hanno la barba, perché sono mussulmani, e devono essere sporchi, sdentati e guerci (immagine dell'uomo “diverso” e del “nemico”).

Uno o due terroristi si pongono davanti alla telecamera, con tappeto vasi e standardi: la bandiera dell'ISIS.

L'immagine è sempre la stessa, come per la prigionia di Aldo Moro a opera delle Brigate Rosse: l'uomo davanti alla macchina fotografica. Dagli anni '70 la CIA usa sempre lo stesso format.

Per le vie della Siria e di Al-Raqqa si vedono file di camioncini e jeep con le bandiere, le mitragliatrici e i terroristi sfilare. E poi i mass media li rappresentano come “minaccia vicina all'Italia”: è la CIA che terrorizza l'opinione pubblica italiana e europea.

Sono immagini e filmati costruiti ad hoc, sempre secondo lo stesso format, volti a intercettare la psicologia dell'uomo medio occidentale, con lo scopo di palesare l'esistenza per il mondo di un nemico (mondiale): prima erano i comunisti sovietici, ora sono i terroristi islamici, rappresentati con rete internazionale piena di covi, pronti a colpire in tutto il mondo in qualunque momento.

Ciò costituisce

- importante fattore di motivazione per i ranghi degli eserciti di tutto il mondo, specialmente quello americano (gli USA avendo avuto 4.000 morti nell'attacco dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle),
- giustificazione (come esistenza nel mondo di un grande e potente nemico) per la spesa bellica degli stati in commesse pubbliche per tutte le industrie della difesa del mondo.

8.Aspetti del capitalismo finanziario

E' una ipotesi di ricerca che alcuni strumenti finanziari siano stati creati dai servizi segreti americani, tra cui

- i derivati finanziari,
- i bitcoin,

allo scopo di distruggere il tessuto dell'economia reale (primo, secondo e terzo settore).

Una ricchezza che genera artificialmente ricchezza è come la creazione di moneta, che genera inflazione.

Nel XXI secolo non è stata ancora identificata la reale causa della ricchezza, che dovrebbe essere collegata solo all'economia reale. L'economia finanziaria è un modo per dirigere questa ricchezza in poche mani.

Lo stesso capitalismo è un metodo economico che fa convergere/concentrare tutta la ricchezza nei massimi possidenti, in quanto attori economici più forti e grandi organizzazioni, generanti barriere alle opportunità dei soggetti più deboli.

E' anche per questo che gli appalti di sicurezza difendono l'economia capitalistica.

9.La crisi dei mutui sub-prime (2007-2008)

Al di là della considerazione, forse sbagliata, forse eccessiva, che la crisi dei mutui sub-prime sia stata una strategia voluta, pianificata e attuata dai servizi segreti (come anche i debiti pubblici, tema che in America preoccupa gli ufficiali dell'esercito), è vero che essa è stata funzionale alla psicologia delle masse.

Lo stato del benessere ingenera turbe psichiche, che spingono al suicidio, oggi centinaia di uomini e donne in un anno, in un singolo stato dell'Occidente, ma situazione patologica che potrebbe divenire di massa in mutate condizioni.

Tale crisi finanziaria globale ha provocato disequilibri e sperequazioni economiche globali che hanno causato indigenza e sofferenza in decine di milioni di individui e famiglie, ma un innalzamento generalizzato dei livelli di benessere globali può causare malattie mentali e stati psicotici con conseguenze anche più gravi, tra cui

- maggiore consumo di droga,
- disperazione sociale per assenza di senso,
- violenze,
- suicidi.

Ancora nel XXI secolo il genere umano è spinto alla virtù nello studio e nel lavoro per paura dello spettro dell'indigenza. La povertà come deterrente all'inazione, per cui l'umanità non è pronta per il socialismo, e per questa ragione esso ha finora storicamente fallito.

10.Servizi segreti, mafia e massoneria mondiale

Negli anni '70 e '80 si sono verificati in Italia fenomeni provocati dalla massoneria italiana (lista P2), che hanno avuto rilevanza mondiale, e anche hanno provocato la reazione della legislazione sul settore bancario (principii di Basilea contro le operazioni bancarie illecite, la patrimonializzazione di sicurezza del capitale bancario e contro i paradisi fiscali).

Ciò fa pensare a settori deviati della massoneria mondiale, in funzione complottista contro le democrazie occidentali (teorie del complotto sul Nuovo Ordine Mondiale).

La ricerca epistemica, inserita nel progetto-episteme, non è riuscita a capire finora quanto è rilevante il potere della massoneria sui sistemi privati di difesa e gli appalti di sicurezza e i settori deviati e paralleli dello stato: i generali USA della US Air Force e gli agenti segreti sono massoni ? Quanto è grande il potere della massoneria a Washington ? la sua influenza sulla CIA e il Pentagono ?

La mafia è un potere tollerato e protetto dai servizi segreti, intesa come funzionale al controllo sociale e agente come canale per la veicolazione della droga nelle società mondiali, droga a cui attingono non solo le masse, ma anche alcuni ceti imprenditoriali, manageriali e i ricchi. Canali che quindi non devono essere ostacolati dalle forze dell'ordine. Queste sono controllate dai servizi di intelligence, posti in posizione apicale, e

vengono orientate in modo distrattivo, in modo che le polizie di tutto il mondo non interferiscano con le politiche di intelligence tese alla protezione della criminalità organizzata, intesa come essenziale funzione sociale.

11. La funzione delle istituzioni e l'azione di contrasto delle intelligence globali

Le istituzioni hanno lo scopo, non dichiarato, quasi inconscio, di svolgere una funzione di protezione dei cittadini:

1. non solo nel senso esplicito della sicurezza e della difesa,
 2. ma più profondamente nel costituire esse
- A. orientamento per essi,
 - B. fattore di crescita,
 - C. civiltà,
 - D. educazione.

Si può riflettere sulla funzione in Italia della Presidenza della Repubblica:

- mentre l'azione di governo attua la funzione di inganno dei cittadini, perché obbedisce ai poteri forti, che vogliono imporre la fine della civiltà e del ceto medio in Italia e nel mondo (si pensi alla sua crisi in Germania e in Francia),
- il Quirinale invece agisce con alto senso istituzionale secondo la funzione che si è detto essere quella delle istituzioni, a difesa, protezione e orientamento del ceto medio.

Le intelligence globali non possono agire in questo senso, nella direzione delle istituzioni, per i seguenti motivi:

1. i ceti dirigenti pensano (in base al paradigma delle sfere di cuscinetto, per il quale il ricco ha la tecnica, viene servito da essa e non necessita più delle classi lavoratrici) che l'esistenza di un ceto medio, storicamente determinatasi, sia un casuale errore storico;
 2. percepiscono masse aggressive e invidiose della ricchezza dei ricchi;
 3. ne osservano le psicosi, che si esprimono nella vita quotidiana (perversioni, stalking, mobbing negli ambienti di lavoro, bullismo nelle scuole);
 4. essi agiscono verso la classe media come tutte le nazioni ricche da sempre verso, ad esempio, l'Africa: in tali condizioni perché aiutare i giovani a costruirsi un futuro, se essi, divenuti adulti, sono pericolosi competitori dei poteri forti, oltre che soggetti psicotici e violenti ?
 5. per questo è necessario condurre il ceto medio al tramonto;
 6. allora è necessario distruggere le istituzioni;
 7. e si intraprendono azioni finalizzate ad abbattere gli stati e le nazioni:
- A. crisi dei debiti sovrani;
 - B. assenza di riforme;
 - C. anche istituzionali;
 - D. crisi della rappresentanza democratica;
 - E. fallimenti dei mercati e delle organizzazioni aziendali piccolo-medie;
 - F. esasperazioni delle condizioni competitive tra le imprese;
 - G. e nel lavoro:

- a) turbo-capitalismo;
- b) capitalismo finanziario;
- c) delocalizzazioni industriali;
- d) globalizzazione dei mercati;
- e) crisi delle democrazie-liberali;
- f) scandali politici;
- g) scandali religiosi;
- h) pedofilia;
- i) droga;
- j) prostituzione;
- k) pornografia;
- l) fallimento dei sistemi di istruzione;
- m) delle agenzie formative e educative;
- n) delle parrocchie;
- o) delle famiglie;
- p) della gioventù.

- da un lato, esistono generazioni di sessantenni, settantenni, ottantenni che volgono verso il tramonto, con lavoro residuale e pensioni;
- dall'altro lato, i loro figli e nipoti non hanno potere politico, capace di imporre un cambiamento o una riforma, e in particolare i nipoti sono generazioni, si dice, fallite in partenza (dette generazioni X e Y, o Millennials).

I servizi di intelligence studiano il passaggio generazionale, e valutano inutile l'apporto lavorativo delle nuove generazioni, a cui quindi è opportuno e necessario togliere la protezione istituzionale: c'è già in programma in Italia una Presidenza della Repubblica e un governo caratterizzati da

post-verità,
post-politica,
post-moderno,

ovvero istituzioni da pianificare come non più austere e serie, ma

- “giocose”
- e “sbarazzine”,

finalizzate all'inganno delle nuove generazioni, che, si dice, non avranno alcuna possibilità di contrastare l'azione dei poteri forti.

12. Burocrazia buona e burocrazia cattiva. La strategia della svalutazione delle istituzioni

La pubblica amministrazione si divide in burocrazia allineata ai poteri forti, e burocrazia dal comportamento fiero e integerrimo:

1. appartengono alla prima categoria:
 - A. la gran parte dei politici,
 - B. alcuni funzionari dei ministeri,

- C. i settori deviati degli apparati di sicurezza (soprattutto: intelligence),
- D. alcuni dirigenti scolastici che interpretano la scuola e il proprio ruolo nella direzione del controllo sociale (considerazione della platea studentesca come soggetti devianti).

2. appartengono alla seconda categoria

- A. la parte residua dei politici,
- B. alcuni funzionari dei ministeri,
- C. i membri delle forze armate,
- D. i membri degli apparati di sicurezza (polizia, carabinieri, guardia di finanza),
- E. i prefetti e i questori,
- F. i procuratori,
- G. i magistrati,
- H. la gran parte dei dirigenti scolastici,
- I. le agenzie fiscali e pensionistiche,
- J. gli addetti agli uffici pubblici.

Si evidenzia l'attacco/svalutazione del ceto politico verso la parte buone della pubblica amministrazione, operazione e comportamento che obbedisce alle direttive della CIA:

- procuratori lasciati senza scorta;
- vetture della polizia lasciate senza carburante;
- denigrazione dei carabinieri;
- umiliazioni contro i prefetti;
- svalutazione dell'operato dei funzionari diplomatici (con attacco politico simulato alle nazioni estere per abbassare la serietà, la reputazione e l'immagine internazionali dell'Italia);
- svalutazione della funzione dell'esercito (con censura del servizio militare, civile e della loro sponsorizzazione presso l'immaginario giovanile, definiti questi ruoli inattuali e "romantici");
- scelta di ministri della difesa di sesso femminile in modo da abbassare la carica di difesa dell'immagine dell'Italia all'estero, ovvero la sua psicologica aggressività di difesa;
- si vuole un'Italia ferita e debole, e quindi umile e umiliata;
- in ciò agisce complice anche parte dell'episcopato, che per non vedersi revocato il mantenimento pubblico (8 per mille) accetta di parlare solo in favore dei migranti, e non più dei giovani in difficoltà lavorativa appartenenti alla buona borghesia ("famiglie bene");
- è da evitare un ruolo educativo della funzione pubblica,
- è da evitare un'immagine troppo seria e dignitosa dello stato, dei suoi funzionari e del suo ruolo.

13.La strategia della volontà popolare: populismo e sovranismo come funzioni di controllo sociale nell'evoluzione della funzione di inganno della democrazia

Come messo in luce dal giurista – OMISSIS --, il nuovo governo italiano, in carica da un anno (elezioni del 4 marzo 2018) confonde funzione elettiva della democrazia con assetto governativo e amministrativo dello Stato, fatto di competenza tecnica a cui si accede non in base a libere elezioni ma per concorso pubblico.

Esso si appella alla volontà popolare, da cui si sente legittimato, senza considerare la distinzione tra maggioranza elettorale, che l'ha votato, e minoranza che non lo ha votato (opposizione), e la usa per stravolgere le garanzie costituzionali e gli organismi dello Stato fondati sulla competenza.

Esso fa così assecondando direttive CIA portate in Italia da funzionari dell'establishment americano.

Si tratta di usare la volontà popolare, successivamente prevista come veicolata direttamente nella democrazia elettronica (detta diretta) come un'arma politica in base a cui il potere del popolo viene strumentalizzato (anzi creato e manipolato artificialmente ad arte) dai poteri forti, anche per dirigerlo contro il popolo stesso, che vede lesi i suoi diritti e il suo benessere se viene (in questo modo) abbattuto lo stato:

1. siccome lo Stato è ininfluenza sull'economia di mercato
2. esso viene punito
3. e lo è, venendo distrutto.
4. Tutto è deciso dall'economia di mercato:
5. nello scontento popolare, causato da essa (dai ricchi),
6. questo viene veicolato in forma distruttiva verso gli (ininfluenti) organi dello stato
7. così inconsciamente puniti (vendetta dell'orda omicida dei fratelli contro il padre: Freud):
8. vengono così attaccati i "signori del privilegio":
 - A. governatori e direttorio della Banca d'Italia, della Consob, delle Autorità Indipendenti,
 - B. magistrati che annullano i decreti con le loro sentenze,
 - C. giornalisti delegittimati e rimossi dalle televisioni,
 - D. licenze sugli appalti revocate ai grandi gruppi industriali privati,
 - E. risparmiatori defraudati e ingannati a riguardo dei risarcimenti,
 - F. uso dell'invasione dei migranti per suscitare allarme sociale,
 - G. insicurezza sociale per veicolare politica di liberalizzazione della vendita di armi ai privati (in Italia e in Brasile come in America).

Naturalmente il nuovo governo è interprete e emanazione del popolo e della sua volontà, si instaura così una "dittatura della democrazia" per cui chi si oppone al governo si oppone al popolo stesso, ed è il nemico che deve essere combattuto e distrutto. In questo modo il governo si autolegittima in una politica che non risolve i problemi economici della gente, ma sa perfettamente leggerli e interpretarli, generandosi con ciò il fenomeno del populismo, che è unito al sovranismo:

1. in sé, la sovranità popolare è potere su tutto il territorio
2. e quindi sarebbe potere anche su tutte le proprietà private,
 - A. sia quelle dei ricchi
 - B. sia quelle espropriate e perse dalla gente (per economia di mercato o tributi).

Si utilizza questo concetto corretto, ma inconscio, di sovranità, che non è mai stato in realtà politicamente attuato, per dire alla gente:

- voi avete il potere (assoluto)
- noi al governo siamo vostri delegati
- siamo qui per usare questo potere a vostro vantaggio.

ma in realtà non lo si può usare.

La conseguenza è

- la decadenza dell'affezione della gente al governo,
- la caduta del governo una volta esaurito l'effetto di lettura dei bisogni,
- la scelta di un nuovo governo,
- e infine l'astensione dal voto, percepito come inutile.

Ciò causa la crisi della rappresentanza politica nelle democrazie occidentali, e la loro riduzione a populismo per il fatto che i decisori pubblici devono dare prova di saper

- bene interpretare i bisogni (populismo),
- e promettere la loro soluzione,
- in una situazione di inganno e sogno (delirio) di potere verso la popolazione (sovranoismo).

14. Il significato della fattura elettronica in Italia

La fattura elettronica è strumento di contabilizzazione e controllo che nel mese di aprile-maggio 2019 inizia a mostrare i suoi vantaggi.

Il modo in cui essa è stata introdotta in Italia negli anni 2018-2019, del tutto vessatorio verso quattro milioni di partite IVA, indica alcune cose:

- la separazione del mondo politico e burocratico dalla società civile;
- la separazione degli ordini professionali dalle loro categorie professioniste di riferimento;
- il disinteresse e la complicità degli organi di informazione con il potere;
- l'assenza di stima del mondo politico verso le categorie professionali;
- la totale mancanza di potere politico, sociale e di autorità di queste (fatte di avvocati, notai, commercialisti, imprenditori anche medi e grandi);
- quindi l'assenza di peso politico anche da parte del mondo della grande industria;
- l'autoreferenzialità e chiusura del mondo politico, che permane nei suoi privilegi di ceto dirigente, che si autoalimenta con la spesa pubblica;
- la natura anche sadica dei controlli fiscali e del modo in cui le agenzie preposte obbligano il contribuente a saldare il loro debito con lo Stato (cartelle di pagamento).

Questa analisi sta a significare che il potere delle intelligence non è solo orientato all'ordine sociale e alla difesa dei poteri forti (appalti di sicurezza e sistemi di difesa privati). Ma è anche proiezione di un potere politico sadico e vessatorio.

Il capitalismo è proiezione di esso. L'assenza di un modello di sviluppo alternativo e socialmente più giusto è fondamentalmente una responsabilità e una scelta politica: politici eticamente immorali non possono agire in favore della società.

Dall'altro lato si rileva che:

1. la popolazione non sempre merita di essere trattata "con i guanti";
2. in assenza di una psicoterapia globale delle masse, un aumento del loro benessere economico le porterebbe verso stati di psicosi con aumenti

A. di turbe psichiche,

- B. consumo di droghe,
- C. orientamento di massa al suicidio, passandosi

- a) da centinaia di casi all'anno di suicidio,
- b) a migliaia e decine di migliaia di casi,
- c) fino anche a milioni e decine di milioni di casi,
- d) dovuti a black out mentale per

- i. nichilismo psichiatrico,
- ii. assenza di senso,
- iii. vita vuota,
- iv. nausea per la vita quotidiana.

Per questa ragione,

- A. far passare da parte dei servizi di intelligence
- B. il problema della sicurezza,
- C. anche economica (povertà e indigenza)
- D. in primo piano
- E. rispetto alle rivendicazioni sociali
- F. e alla loro corrispondenza politica

- A. è strategia vessatoria contro le masse e le popolazioni della terra
- B. finalizzata anche alla protezione della loro salute mentale:

- a) è più facile che si suicidi un individuo benestante, la cui vita è svuotata di senso,
- b) che un povero, la cui vita è orientata alla propria sopravvivenza.

15. La strategia dell'ignoranza

La gente comune, la popolazione, anche laureata, ha un livello di intelligenza (misurato dal QI), di tipo medio.

Determinati fattori possono incrementarlo:

- letture,
- trasmissione televisive,
- percorso di studi,
- motivazioni,
- carriera lavorative,
- esperienze biografiche.

Un incremento dell'intelligenza media della popolazione, anche solo di pochi gradi, è giudicato dai poteri forti molto pericoloso. Esso può:

1. far capire le dinamiche della dietrologia e delle teorie del complotto,
2. smascherare la funzione di inganno della politica,
3. capire le fake news,
4. capire i "giochi di potere",
5. far saltare le tecniche di condizionamento e persuasione del marketing e delle campagne pubblicitarie

- A. sia di tipo economico,
 - B. sia di tipo governativo,
6. evitare la manipolazione informativa da parte dei mass media
- A. liberi,
 - B. condizionati dal potere,
7. libera l'opinione pubblica da detto condizionamento
8. e la rende indipendente e più consapevole.

Per questo i poteri forti devono abbassare il quoziente intellettuale della popolazione. Ciò viene attuato con diverse strategie:

- bloccare l'accesso dei giovani all'istruzione universitaria (in India vi accede solo il 2 % degli studenti provenienti dalle scuole superiori);
- non fermare la dispersione scolastica (abbandono degli studi);
- evitare l'immissione sul mercato di prodotti, come le automobili, dotati di una estetica futuristica;
- abbassare la qualità dei programmi televisivi, in modo che essi siano volgari e popolari;
- evitare l'insegnamento della filosofia (intesa come capacità di ragionamento critico e di interpretazione dei fatti) negli istituti superiori tecnici e professionali;
- evitare la lettura nell'ora scolastica di religione della Bibbia (essa contiene numerosi episodi ad uso dell'insegnamento di una buona dietrologia);
- incrementare la presenza di materiale pornografico in Internet fruibile gratuitamente;
- generare e diffondere disperazione sociale;
- quindi trasmettere nei giornali TV e radio sempre prevalentemente notizie negative: di disastri, fallimenti, cronaca nera;
- bloccare le riforme politiche;
- evitare la riforma della scuola e dell'insegnamento universitario;
- non fermare la "fuga dei cervelli" all'estero.

Un popolo ignorante è un popolo manipolabile, quindi obbediente alle strategie di inganno della politica:

- sovranismo;
- populismo.

D'altra parte attualmente in Italia e nel mondo, l'alternativa politica ad essi è solo data dall'alienante tecnocrazia. Ciò ingenera nelle democrazie occidentali:

- l'assenza di un'alternativa politica in cui l'elettorato possa rispecchiarsi/ritrovarsi positivamente;
- quindi, la crisi dei sistemi democratici come della rappresentanza politica.

16.Intelligence e socialismo

I servizi segreti tendono a arginare la politica di sinistra nelle nazioni del mondo.

Essi appoggiano la sinistra nella direzione delle dittature (caso Venezuela) nel senso che è stato definito.

Molti politici ex comunisti in Italia sono o sono stati minacciati di ritirarsi dalla vita pubblica. Il loro ruolo è oggi irrilevante.

Il socialismo viene inteso come opzione politica che interferisce con le politiche di intelligence finalizzate a far decadere il ceto medio in tutte le nazioni del mondo.

In Cina esso è grande e forte, ma nella direzione del paradigma delle sfere di cuscinetto:

- su una popolazione grande,
- esso è piccolo,
- e deve lavorare molto.

In India solo in 2 % della popolazione studentesca delle scuole superiori viene fatta accedere alle università.

Va altresì sottolineato, nella direzione opposta a queste argomentazioni, che

1. se nel mondo 4 miliardi di persone hanno accesso a Internet,
2. poiché per tale accesso è necessario
 - A. un computer,
 - B. un cellulare evoluto,
 - C. e una linea telefonica,
3. allora si può dire che nel mondo il ceto medio è di 4 miliardi di individui,
4. con reddito medio-basso ma sufficiente per procurarsi tale accesso,
5. che corrisponde a un bisogno secondario-elevato nella piramide di Maslow.

17. Il ruolo dei sindacati in Italia

- Essi non proteggono le giovani generazioni e chi non ha lavoro.
- Svolgono un ruolo di facciata, in difesa di vecchie prerogative.
- Si è più volte sottolineato che i problemi “di sinistra” nel tempo attuale sono attuali, ma i sindacati non hanno più in vista la loro soluzione, che viene ottenuta avendo essi un ruolo politico, che però non cercano, essendo per lo più inclini a non contrastare più i poteri forti.

18. La questione delle Province

Nella vulgata politica popolare le Province italiane sono istituzioni inutili e costose, da eliminare. Ciò secondo i programmi politici di molti partiti.

La costruzione istituzionale prevista dal progetto-episteme è invece incentrata proprio sulle province, intese come

- città-stato;
- città-stellari.

Sono usciti articoli di giornale, anche sul – OMISSIS --, maggiore dei quotidiani italiani, che dicono come l'economia di una nazione, e del futuro in tutto il mondo, circonda e si fonda sulle città, soprattutto quelle metropolitane e le megalopoli.

Un piano dell'intelligence, che mira a distruggere il sistema-Italia, in funzione anti-Europa, è quindi quello di distruggere il nerbo dell'impianto istituzionale del Paese, e della sua economia, colpendo le province.

29. Il notiziario TG3-RAI delle ore 19:00 del giorno 29 aprile 2019

In esso appaiono due notizie in successione:

- la spesa in armi e armamenti di tutte le nazioni del mondo, secondo bilanci ufficiali dei governi, ammonta a 1800 miliardi di dollari, che finiscono nelle casse delle industrie della difesa di tutto il mondo. I primi ad appaltare sono gli Stati Uniti d'America, seguiti da Cina, Arabia Saudita, Francia. L'Italia è all'11° posto della classifica;
- riappare dopo 5 anni in un video, successivo all'attentato in Sri Lanka (domenica di Pasqua del 21 aprile 2019), il capo dell'ISIS, che veniva dato per ucciso.

La relazione tra le due notizie è questa:

- esiste il terrorismo internazionale (di matrice islamica);
- esso è il nemico globale del genere umano;
- esso quindi giustifica forti apparati di difesa mondiali;
- quindi la relativa spesa bellica in armi e equipaggiamenti degli eserciti, per il sostentamento delle industrie della difesa e degli apparati di sicurezza.

La tesi di questo rapporto è che

- questo nemico generale e globale per il genere umano,
- è creato appositamente da detti apparati,
- per tali scopi:
- loro giustificazione;
- loro sostentamento (commesse governative in armi).

20. La commissione d'inchiesta parlamentare del 30 aprile 2019 sul caso – OMISSIS -

Essa, strumentalizzandosi il caso dell'omicidio – OMISSIS --, serve per incrementare l'isolamento dell'Egitto, in ossequio alle direttive CIA finalizzate a danneggiare la strategia energetica dell'Italia (ENI).

21. Lettera alle Prefetture italiane del 25 agosto 2014

L'autore di questo saggio ha svolto dal 2012 un'ampia attività di sensibilizzazione delle istituzioni al progetto-episteme, anche con denuncia presso la magistratura e le Forze dell'ordine di suoi sospetti su alcune anomalie del sistema partitico italiano.

– OMISSIS --, 25 agosto 2014

Illustrissimo Signor – OMISSIS --,

sono un ex insegnante di -- OMISSIS --, di 42 anni. Mi sono permesso di scriverLe per segnalarLe il mio sito www.dodicidimostrazioni.it, associato al progetto-episteme, che espone una ipotesi di episteme (platonica). Il sito (costruito in otto anni, di 5000 pagine) e il progetto sono stati apprezzati -- OMISSIS --.

Ho le email di -- OMISSIS --.

Il progetto-episteme è un programma di riforma delle istituzioni internazionali. All'età di 20 anni ero conscio della natura utopica delle idee. Formulai allora una teoria sulla causa delle malattie genetiche, che potesse avere implicazioni politiche: in base alle leggi (biologiche) -- OMISSIS --.

Alcuni anni fa rimasi colpito da una parola usata dall'allora giudice -- OMISSIS -- in un video su Google: il "sistema". Io ho formulato questa mia concezione della "struttura del potere nel mondo".

Dal secondo dopoguerra esso è controllato dall'intelligence. La leadership nel mondo (per la sua sicurezza nell'era atomica) è assunta dai produttori, privati, di ordigni nucleari, famiglie azioniste di industrie di armamenti USA quali -- OMISSIS -- (Eisenhower), riunite nella -- OMISSIS --.

Queste esigenze di sicurezza richiedono l'unificazione dell'intelligence nel mondo, controllata da tali industrie.

Con la copertura della "sicurezza nazionale", 100.000 agenti controllano le democrazie occidentali. La creazione di un "nemico mondiale" giustifica le spese belliche, motiva gli eserciti, stabilizza la società, consente di destabilizzare gli stati attribuendone la responsabilità all'esterno. I conflitti sono causati come mercato per le armi e per rappresentare la morte in televisione, in funzione antidepressiva per le masse. Il benessere e la pace generano patologie mentali, di cui il suicidio costituisce l'emergenza planetaria principale (nella secolarizzazione). Gli scenari geopolitici del mondo, che sono rappresentati in televisione, vengono pianificati opportunamente, per consentire la protezione della salute mentale delle popolazioni ricche della terra.

Per me è importante il contatto con le Istituzioni, ragione per cui sto segnalando ad alcune di esse la mia iniziativa, che ha trovato finora così prestigiosi consensi. Spero per questo di averLe fatto cosa gradita con la segnalazione del mio progetto.

Cordiali saluti.

Firma

22.Lettera alle Procure del 10 novembre 2018

Segue una lettera inviata a dodici Procure della repubblica.

– OMISSIS --, 10 novembre 2018

OGGETTO: segnalazione di comportamento anomalo da parte dei Parlamentari della Repubblica con richiesta valutazione applicazione articolo 241 e 241 secondo comma del Codice Penale

Spettabili Procure italiane,

sono uno studioso dilettante di scienze politiche.

E' mia ipotesi una penetrazione della CIA nelle istituzioni italiane sia con riferimento all'ultima fase della cosiddetta Prima Repubblica (aumento del debito pubblico pilotato dal prof. -- OMISSIS -- al Tesoro), sia per tutta la durata della Seconda Repubblica, sia oggi soprattutto con le due nuove formazioni politiche componenti il Governo. Detta

penetrazione è comprovata da viaggi in USA da parte di – OMISSIS -- (per controlli sanitari), di – OMISSIS -- (per, si è detto, una partita di – OMISSIS --), e dell'on. – OMISSIS --, Vice – OMISSIS --. Detta penetrazione si sostanzia nella mancanza di iniziativa legislativa, o in una iniziativa legislativa contraria agli interessi e doveri nazionali, con riferimento soprattutto al mondo industriale e al debito pubblico.

Altresì si segnala la copertura del – OMISSIS -- a detto "sistema" (copertine e articoli di inserto – OMISSIS --), e il caso di – OMISSIS --, *l'uomo che venendo dal Sud America dà timore all'intero quadro politico nazionale* (con appunto amplificazione del – OMISSIS --, e addirittura recensione di suo libro del politologo – OMISSIS --).

Si richiede come da oggetto, valutazione applicazione articolo 241 e 241 secondo comma del Codice Penale alla gran parte dei Parlamentari della Repubblica (soprattutto di – OMISSIS --, – OMISSIS --, – OMISSIS -- e – OMISSIS --), se essi risultanti coinvolti. Sono conosciuto dal – OMISSIS --.

Ben consapevole dell'inusualità e forse inconsistenza dei fatti giustificativi della mia segnalazione e denuncia, confido nel Vostro senso del dovere a difesa dell'integrità della Nazione e della popolazione italiana.

Cordiali saluti,

--Firma --

Allegasi:

- mio documento di identità
- immagine da me fotografata al Teatro – OMISSIS -- (09/11/2018)

23.Lettera alla Procura di – OMISSIS – del 7 ottobre 2018

Segue ora una lettera di sensibilizzazione delle istituzioni sulla condizione dell'insegnamento del sostegno in Italia, successivamente descritta in articolo di giornale, scritto dall'autore.

– OMISSIS --, 7 ottobre 2018

OGGETTO: denuncia della condizione dei docenti di sostegno in Italia con richiesta di risarcimento danni morali per la categoria e mandato di arresto per i responsabili – reati di stalking di massa e epidemia da stress

Spettabile Procura (c/a Istituti scolastici italiani) -- con urgenza

io nato a – OMISSIS -- il – OMISSIS --, e quivi residente, sono stato insegnante di sostegno dal 2005 al 2014. Conosco la condizione in cui si svolge la professione di insegnante di sostegno. Dopo aver lasciato la scuola nel 2014 mi sono chiesto se questa condizione fosse cambiata.

Un articolo apparso sul – OMISSIS -- quest'anno 2018, dopo marzo, con in carica l'attuale – OMISSIS --, mi ha fatto capire che la situazione non è cambiata.

Io, ... – OMISSIS --. In quell'articolo, ..., il Parlamento faceva richiesta, anche su spinta dell'INPS, e dei genitori dei figli portatori di handicap, che non fosse consentito ai docenti di sostegno cambiare istituto l'anno successivo, per motivi di stabilità didattica. Ora, quell'articolo parlava di codesto costume, riguardante (su 100.000 docenti SOS inquadri), casi di migliaia di spostamenti ogni anno. E' la conferma della mia ipotesi. Nell'ottobre 2013 moriva di stress scolastico – OMISSIS --, ... Ho delineato questa condizione con uno studio approfondito, di tre pagine, e un mio articolo, da me trasmessi

ai carabinieri ... e alle scuole italiane ..., che fu pubblicato su un quotidiano nella rubrica lettere dei lettori nel 2011.

La condizione siffatta è caratterizzata da

- dipendenza per lo svolgimento del proprio lavoro dai colleghi di materia, nella quale si instaurano dinamiche di dominio),
- dipendenza dai “capricci” dell’allievo certificato, che instaurano dinamiche di suo “potere” (ricatto) sul docente SOS,
- impedimenti insormontabili nell’insegnamento di materie disciplinari al docente SOS sconosciute e impossibili da apprendere (disegno tecnico, ingegneria, architettura, moda, cucito, tornio, ecc.),

... ingenera nella scuola italiana una epidemia da stress, logorando la salute nervosa di tale categoria, intera.

Essa è stata introdotta nelle scuole dalla legge 104/92. Non si escludono politiche di intelligence-MIUR finalizzate a scaricare l’aggressività dell’ambiente scuola (divenuto generalmente violento a partire dalla fine degli anni ’80, dopo il crollo delle ideologie e con accentuazione della secolarizzazione) su tale categoria SOS, intesa (in base a siffatte dinamiche di dipendenza psicologica) come capro espiatorio ovvero target-obiettivo da annientare per equilibrare l’umore interno all’ambiente-scuola. In questa situazione i presidi italiani (dirigenti scolastici) hanno:

- sottovalutato il problema o non lo hanno capito
- si sono disinteressati ad esso
- lo hanno capito e previsto, e non lo hanno denunciato
- non si sono attivati per difendere la categoria
- al più, essi stessi hanno partecipato a tale aggressione psicologica (come è capitato a me).

Si richiede cortesemente, urgentemente a codesta Procura:

- un periodo di riposo di un mese per tutti i docenti di sostegno,
- imputazione e arresto dei – OMISSIS -- in carica dal 1992 (anno di introduzione della legge),
- imputazione e arresto dei – OMISSIS --, alcuni dei quali da me informati, che non hanno agito a difesa della categoria, secondo le leggi del diritto amministrativo, il cui scopo è lo Stato di diritto,
- la valutazione di eventuale situazione penale che dovesse emergere a carico di alcuni (forse centinaia, forse migliaia) – OMISSIS --, che si fossero disinteressati a tale problema, o che avessero partecipato al processo di vessazione di massa.

Si porgono cordiali saluti.

Firma

Allegasi:

- mio documento di identità.

24.Articolo di giornale sulla legge 104/92

Segue articolo di giornale, scritto dall'autore, pubblicato sul – OMISSIS – in data 6 novembre 2011, che mostra come una normativa dello Stato (la legge 104/92), possa configurarsi come complessa strategia di intelligence finalizzata distruggere una categoria di persone, allo scopo di arrecare vantaggi in una categoria più ampia:

- i docenti di sostegno (100.000 soggetti);
- gli insegnanti di materia, gli allievi (certificati e della classe) e i loro genitori (4 milioni di soggetti).

TITOLO: Il disagio in classe dell'insegnante di sostegno

Vi scrivo perché vorrei sensibilizzare i lettori sulla condizione degli insegnanti di sostegno nella scuola italiana. Spesso rifiutati psicologicamente dagli allievi ad essi assegnati, possono essere maltrattati dai colleghi curricolari, che hanno facoltà di non aiutarli nel loro difficile compito; sono poco stimati dagli alunni della classe e dai genitori degli alunni certificati, che svalutano il loro lavoro. Se si tratta di semplificare e riassumere un testo, possono perdersi informazioni importanti per la verifica. Servirebbe quindi che il collega curricolare indicasse con precisione quanto da lui richiesto in sede di verifica o interrogazione, ma egli non è disposto a concedere al docente di sostegno che pochi secondi all'inizio o alla fine della sua ora. Il docente di sostegno non dà un voto, nè ai suoi allievi nè agli allievi della classe: per questo egli non ha "potere", non viene temuto e per questo non viene rispettato (La possibilità di voto agli scrutini su ogni componente della classe, per la loro promozione o bocciatura, è da essa non tenuta in considerazione). Egli è insomma, senza valutazione, un insegnante dimezzato, considerato come un assistente o aiuto del docente curricolare, come un educatore, a volte come un collaboratore scolastico (va a fare le fotocopie, assiste gli studenti che non stanno bene in salute). La sua opinione su un tema affrontato in classe non è mai richiesta, e se interviene viene percepito con fastidio dal docente curricolare e addirittura con meraviglia dalla classe, che non lo interpreta come un insegnante a tutti gli effetti, portatore di sapere. Può capitare che sia soggetto per questo anche a molestie (comportamenti vessatori) da allievi e colleghi, e da questo può essere "ricattato" nella valutazione dei suoi allievi, che spetta solo all'insegnante della disciplina. Il docente di sostegno deve quasi sempre insegnare materie non "sue". Se ad esempio è laureato in economia e quindi appartiene alla classe di concorso tecnico - professionale, a seconda dell'istituto a cui è destinato dovrà apprendere e insegnare il tornio, discipline meccaniche ed elettroniche (proprie degli ingegneri), disegno tecnico (proprio degli architetti) e addirittura moda, cucito e tessitura. Capita così che in aula e in laboratorio egli debba passare due ore solo osservando, creando disistima nell'allievo. Se questo ultimo non passa le verifiche ed è a rischio bocciatura, il docente di sostegno può sviluppare, specie se vessati, stati di ansia, stress e depressione.

Firma

25.La legislazione sul mobbing

L'Italia è l'unica nazione in Europa a non aver recepito la direttiva europea anti-mobbing, ciò che è indice:

- di aggressività vessatoria del ceto medio;
- di quella del ceto imprenditoriale;
- di quella dei sindacati;
- e di quella della classe parlamentare;

- oltre che degli stati di psicosi (sadismo) di tutti questi soggetti.

26. Il potere dei media (prima parte)

Il potere dei mass media, detto “quarto potere”, consiste nella possibilità di condizionare, o anche di creare, l’opinione pubblica, che è l’opinione comune, tramite una informazione manipolata, piegata alle esigenze dei poteri forti.

In questo senso i media possono essere direttamente condizionati dai servizi segreti. Ad esempio in questi modi:

- le fake news, per esempio per condizionare una campagna elettorale (è il caso dell’inchiesta sulle passate elezioni presidenziali USA: anno 2016);
- il controllo su Facebook, interpretata dal potere come contenitore di profili privati da studiare e da condizionare, tramite pubblicità e appunto fake news;

Nota

Facebook è un fondamentale strumento di socializzazione, e rispetta la privacy degli utenti. Sono noti alle cronache mondiali i casi in cui esso funziona come “Grande Fratello” (cessione di dati, profilazione degli utenti, uso dei loro dati per scopi commerciali e di marketing: profilazione, archiviazione, controllo. E’ naturale la considerazione dell’interesse dei servizi segreti, anche a scopi di sicurezza e di contrasto della criminalità, per questo grande contenitore di informazioni su usi e costumi delle masse e del loro comportamento).

- il controllo su Google, sia per l’indicizzazione delle prime notizie o informazioni su soggetti e imprese, sia per il tracciamento e conservazione dei dati sulle navigazioni private; oltre che come contenitore di materiali pornografici, fruibili gratuitamente, e rintracciabili tramite parole chiave nel motore di ricerca

Nota

Google non contiene pornografia, ma viene usato per la sua ricerca. Esso è motore di ricerca che potrebbe attuare filtri di vario tipo, anche per i minorenni; inoltre non è facilmente possibile bloccare/togliere dalla rete materiale usato per diffamazione: è noto il caso della ragazza italiana suicidatasi per un suo video intimo divulgato in Internet.

- i telegiornali e notiziari TV e in rete, che veicolano la “versione ufficiale”, ad esempio nella ricostruzione degli attentati terroristici;
- la lettura e interpretazione delle notizie, ad esempio nei talk show, con conduttori allineati ideologicamente ai poteri forti (reati di sistema e di corruzione ideologica);
- organi di stampa direttamente condizionati e “voci” (nascoste) dei servizi segreti, che fingono di essere contro il sistema.

In rete e nei notiziari TV, pressochè tutta l’informazione è condizionata dai poteri forti, quindi dai servizi segreti. Ci sono sezioni e dipartimenti nei servizi di intelligence direttamente interfacciati con le direzioni dei principali quotidiani e telegiornali in tutto il mondo, e può accadere addirittura che gli organi di informazione siano preventivamente

informati di attacchi terroristici o di decisioni politiche, ancor prima del loro accadere, a dimostrazione del fatto che tali eventi

- sono conosciuti dai servizi segreti,
- perché sono causati da essi.

27.La tecnica delle notizie televisive (seconda parte)

Il sistema mass-mediale non deve rimanere senza notizie televisive: “teoria del buco informativo”, vuoto notiziario a cui corrisponde un vuoto psicotico nella mente dell’uomo occidentale.

Ogni una o due settimane viene causato un attentato nel mondo, anche solo per dare notizie ai telegiornali di tutto il mondo.

In questo senso, vengono fatti appositamente precipitare aerei, e creati nel mondo disastri di vario tipo.

28.La tecnica delle notizie televisive (terza parte)

Un attentato terroristico, svolto in ogni parte del mondo, causato dai servizi segreti in loco, svolge le seguenti funzioni:

- infonde nell’opinione pubblica internazionale l’idea che il terrorismo esiste realmente;
- quindi un nemico mondiale esiste, anche per gli eserciti di tutte le nazioni;
- viene trasmesso in tutto il mondo;
- viene rappresentato come prima notizia nei notiziari televisivi di tutto il mondo, ciò che consente (come *funzione di distrazione per le masse*) di fare passare le altre notizie in secondo piano, quali:
 - fatti politici (denotanti la crisi della rappresentanza democratica in tutto il mondo),
 - fatti economici (richiamanti i problemi personali della gente: povertà, rischio fallimento, disoccupazione).

Nota

La funzione di distrazione delle masse è una funzione

- sia di macro-intelligence (ad esempio una guerra, come politica estera per distrarre dalla politica interna);
- sia di micro-intelligence (un attentato a una singola persona, o a un gruppo di persone; incidenti di vario tipo, provocati ad hoc).

29.La “centrale degli sms” (quarta parte)

I politici, assurti al potere, vengono fatti entrare in contatto con la CIA, che poi li ricatta e li minaccia, ed essa detta ad essi gli sms, i post e i tweet con cui condizionare l’opinione pubblica, veicolati dai mass media, controllati dai servizi segreti di tutto il mondo.

I politici li ricevono sul loro cellulare, schermato alla magistratura (ad opera dei servizi segreti), e devono riportarli fedelmente. Un politico che entra il collegamento con la "centrale" sa che la sua libertà è finita: se si libera dal condizionamento fa la fine di Moro... Ogni politico "in vista" viene avvicinato da certi individui, che sono in contatto con il Dipartimento di Stato e l'Amministrazione americana. Così in tutto il mondo. Per questo tutti i politici "in vista" di tutti i parlamenti del mondo sono minacciati e ricattati, e prendono gli ordini della CIA:

- il noto imprenditore italiano, dr. – OMISSIS --, quattro volte presidente del Consiglio dei Ministri, è stato ricattato per tutta la vita dalla CIA, tramite minaccia di morte per i suoi cinque figli, tramite il suo avvicinamento da parte della mafia;
- il noto politico italiano, prof. – OMISSIS --, due volte presidente del Consiglio dei Ministri e presidente della Commissione Europea, ha detto: "non è che sono stato minacciato a causa dei miei figli". E' la dichiarazione indiretta che lo è stato: la centrale gli ha poi imposto di ritirarsi dalla vita pubblica.
- diversi esponenti della sinistra italiana sono stati minacciati, dopo il crollo dell'URSS, e gli è stato imposto di ritirarsi dalla vita politica nazionale, per non essere più punto di riferimento per l'elettorato e allo scopo che essi non interferissero più con l'arco istituzionale. Essendo essi atei, hanno ceduto al ricatto.

Nella centrale degli sms, esiste una stanza con funzionari incaricati di generare un opportuno posizionamento delle notizie in rete. Ad esempio:

- evidenziare attacchi contro Chiesa cattolica;
- associare biografie di illustri funzionari dello stato a biografie di politici che eseguono le direttive dei poteri forti;
- mettere in primo piano le fake news;
- mettere in primo piano notizie finalizzate a generare ansia e angoscia presso l'opinione pubblica.

Per ingannare l'opinione pubblica, intesa dai servizi di intelligence (e dai politici) come insieme di cittadini minus habens, è stato detto ai politici di introdurre una terminologia-guida che faccia presa sulla loro psicologia da minorati. Ad esempio:

1. invidia sociale (concetto introdotto nel mese di febbraio da un politico che è stato quattro volte premier in Italia);
2. federazione (concetto introdotto nel mese di giugno 2019 dallo stesso politico);
3. analisi costi-benefici (concetto introdotto a agosto 2018 dal nuovo governo italiano in conseguenza del crollo del ponte a Genova);
4. spread (concetto introdotto solo nel 2011, fece cadere un governo italiano: prima di allora non si parlava mai di questo concetto);
5. PIL:
 - A. viene fatto credere che l'aumento della ricchezza nazionale si traduce automaticamente in un aumento pro-capite, anziché concentrarsi in pochi soggetti;
 - B. viene fatto credere che il benessere si traduce solo in ricchezza materiale: possedere e lavorare;
 - C. altri fattori di benessere, recentemente introdotti in Nuova Zelanda, vengono appositamente esclusi: lo scopo infatti è generare l'infelicità delle persone, perché il benessere psico-fisico materiale genera invidia nei ricchi e turbe psichiche nel ceto medio.

6. mini-bot: idea suggerita al nuovo governo dalla centrale degli sms verso il 6-7-8 giugno 2019, allo scopo di occupare i notiziari e distrarre l'opinione pubblica, prolungando i tempi dell'inattività del governo.

30. Le escursioni in montagna (quinta parte)

In un'intervista sul settimanale – OMISSIS --, l'ex presidente della Repubblica italiana prof. – OMISSIS --, ritenuto esperto di servizi segreti, ha detto: "c'è chi pensa che vengano uccisi anche gli escursionisti in montagna".

Questa frase è rivelativa di una possibile precisa strategia di micro-intelligence: l'assassinio di gente comune a opera di agenti segreti (ad esempio, gruppi di persone o singoli che si recano in montagna, da soli, per una scalata o per una camminata, e vengono uccisi), con i seguenti scopi:

- generare notizie per le cronache nere di giornali e tv locali,
- allo scopo di riempire un possibile buco informativo,
- generare stati di ansia e compassione nei paesi e nelle città, tra parenti amici e conoscenti (nei funerali),
- creare fatti di cronaca anche per i mass media nazionali,
- tutto questo per sublimare la psiche delle persone
- in funzione antinichilismo
- e antisuicidio
- anche per distrarle dai problemi quotidiani
- distoglierle dal pensiero della politica
- e dell'economia nazionali.

Ogni assassinio, fatto passare per un incidente, notizia amplificata dai mass media, può intercettare la psicologia di diverse decine di migliaia di persone, in prospettiva anche di milioni.

31. Il sito web manipolatore (sesta parte)

C'è un portale web italiano, a cui hanno accesso milioni di utenti, usato per le email, gratuite che riporta notizie prese dai giornali e dalle testate on-line. I titoli però, brevi, sono manipolati, e hanno queste caratteristiche:

- accedendo al portale, è inevitabile leggere una o più notizie;
- queste sono quindi lette da milioni di utenti;
- i titoli catturano l'attenzione;
- hanno la caratteristica di generare stupore;
- ansia;
- effetto;
- sorpresa;
- sensazionalismo;
- sospetti;
- teorie complottiste;

Questo portale deve essere in collegamento con i servizi segreti, e ha il compito di intercettare la psicologia dei milioni di utenti, manipolando l'opinione pubblica in funzione antidepressiva e pro-ansiogena.

32. Il sito web di giochi per bambini (settima parte)

C'è un portale web in Italia a cui hanno accesso decine di migliaia di utenti, che sono bambini e adolescenti, con le loro famiglie, perché sono presenti giochi con cui giocare online.

Questi giochi sono interrotti dalla pubblicità.

Questa pubblicità ha le seguenti caratteristiche:

- è spesso erotica;
- mostra adolescenti delle serie televisive americane nei college, con atteggiamenti "spinti";
- presenta spesso la pubblicità di uno o più giochi di guerra, con carri armati e aeroplani che sparano contro nemici e edifici.

E' una strategia di intelligence quella di anticipare nei bambini la fase della masturbazione (e in generale bullismo e violenza).

Il controllo del Vaticano sui ministeri ha impedito fino ad oggi che fosse impartita nelle scuole l'ora di educazione sessuale, avente come scopo lo spingere i bambini e gli adolescenti a una sessualità genitalizzata, disinibita e sfrenata.

Questo anche allo scopo positivo in funzione antinichilismo, data la funzione psicologica protettrice dell'autoerotismo:

- protezione dal mondo,
- dalla solitudine
- dalla paura del futuro).

In questo senso l'educazione della cultura del gender nelle scuole pubbliche, improntata a relativismo etico-naturale.

E' una strategia di intelligence impedire filtri nella ricerca di materiale pornografico in Internet tramite i motori di ricerca.

E' interesse dei servizi segreti far cadere l'uomo, spingere il bambino e l'adolescente verso azioni autodistruttive e malvage (tramite induzione di

- sesso,
- bullismo,
- assunzione di droga),

in funzione di protezione dal nichilismo di vita (per evitare il suicidio: se aggredisci la vita e il tuo prossimo, eviti di pensare al nulla).

33. Teoria dei vaccini

- è corretta l'idea che i poteri forti, usando il problema (urgenza sociale) delle malattie e delle epidemie, possano inserire nei vaccini sostanze tossiche per eseguire stermini di massa, come essi fanno con gli attentati;

- non è corretta invece l'idea che ciò possa avvenire realmente, in quanto (per il modello sociologico delle sfere di cuscinetto) oltre a quello dei poteri forti, c'è il potere istituzionale legittimato, che li conosce e in parte li controlla, e questo tipo di potere (parlamenti e governi del mondo) non può acconsentire a tali strategie, anche solo perché a incorrere nella contaminazione potrebbero essere i figli o conoscenti dei loro rappresentanti.

34. Teoria delle scie chimiche

Valgono le stesse ipotesi formulate per la teoria dei vaccini.

In questo caso i poteri forti contaminerebbero le popolazioni tramite agenti chimici o radioattivi, allo scopo di ingenerare stati di emergenza e malattie, anche attribuendo la causa a attentati di gruppi terroristici (dietro cui si nascondono i servizi segreti).

Nota

Le teorie complottiste dei vaccini e delle scie chimiche non sono frutto di psicosi, come paranoia, di massa, ma sono dovute a una errata valutazione delle possibilità/capacità del potere.

In questo senso, la successiva "questione dell'AIDS".

35. La questione dell'AIDS

E' stato ritenuto quello determinante l'AIDS un virus artificiale finalizzato a diffondere questa patologia venerea allo scopo di impedire la modificazione dei costumi sociali implicata dalla rivoluzione sessuale, ovvero la promiscuità sessuale tra partner.

La tesi, dotata di sostanza fondata in senso strategico (il virus dell'HIV come tattica di controllo delle masse, sul loro comportamento sessuale), appare non plausibile in quanto al tempo di cui apparve l'AIDS (1981), e ancora oggi, si ritiene che la tecnologia medica, virologica e batteriologica (ingegneria molecolare) non abbia competenze tecniche adeguate per creare virus (armi) così potenti:

- se da un lato i laboratori nel mondo che potrebbero contrastarla sono comunque sotto controllo dei ministeri della salute e quindi dei servizi segreti,
- dall'altro lato non è possibile un controllo così pervasivo, sì che se la tecnologia fosse stata capace di creare l'AIDS in laboratorio, allo stesso modo si sarebbe capaci di identificarne il vaccino.

36. Il blocco della ricerca di energie alternative (operazione tokamak)

L'ordine gerarchico del potere nel mondo si fonda su delicati equilibri, in cui sono implicate le industrie petrolifere.

E' possibile che la ricerca nella fusione controllata (tramite sistemi tokamak) possa essere in fase avanzata, fino a giungere all'obiettivo.

Questi tipi di ricerche e le loro conclusioni ultimative possono essere ostacolate e bloccate dai poteri forti, anche falsandone o occultandone i risultati (all'opinione pubblica), per impedire la modifica di tali equilibri.

37.La strategia dei rapimenti

Gruppi indigeni tribali in Africa e in altre aree della terra e del Medio Oriente, rapiscono missionari e personale umanitario, dietro l'ordine dei servizi di intelligence, per diverse ragioni:

- distrarre l'opinione pubblica della nazione benestante di origine con le notizie che vengono riportate,
- ricattare i governi,
- creare scompiglio,
- creare notizie per il sistema mass-mediale.

In questo senso, anche i bombardamenti "da fuoco amico" sulle missioni e gli ospedali umanitari.

38.L'azione degli infiltrati nei cortei durante le manifestazioni

Spesso tra i Black bloc o nei gruppi no-TAV possono inserirsi gruppi di infiltrati manovrati dai servizi segreti allo scopo di ingenerare confusione, o di trasformare manifestazioni pacifiche (come nelle città e nelle piazze) in proteste violente, andando anche contro le forze dell'ordine, in modo da delegittimarne gli scopi agli occhi dell'opinione pubblica.

39.Gli omicidi D'Antona e Biagi

I giuslavoristi vengono uccisi dai servizi segreti, con la copertura della sigla "Brigate Rosse" o "Nuove Brigate Rosse", per una precisa ragione.

Come un ingegnere nucleare, capace di giungere alla bomba atomica (ad esempio, quelli iraniani sotto obiettivo della CIA), anche un giuslavorista è un obiettivo sensibile, da parte di governi stranieri che sono in competizione economica con l'Italia.

Un giuslavorista di fama, singola persona fisica, è in grado di creare una legge capace di:

1. ristrutturare il sistema-lavoro dell'intera nazione;
 2. renderlo più flessibile;
 3. incrementare la capacità competitiva dell'intero sistema-Paese;
 4. incrementare l'efficacia strategica del lavoro e dei lavoratori;
 5. interferire anche con le politiche scolastiche, in direzione opposta alla tendenza politica
- A. di far decadere il ceto medio
B. e di favorire la crisi e il fallimento delle giovani generazioni.
6. ovvero,
- A. migliorare l'istruzione,
B. la concentrazione degli studenti,
C. la loro bravura e efficacia,
D. il loro esito scolastico,
E. la loro preparazione universitaria,

7. e poi incrementare il potenziamento della ricerca scientifica.

In quanto obiettivo sensibile, un giuslavorista è quindi minacciato di morte, e può essere soggetto a attentati.

40. Progetto SETI

Trattati di un'organizzazione finalizzata alla captazione di segnali dal cosmo, emanati da civiltà extraterrestri.

E' un progetto serio, scientificamente fondato e supportato.

Va rilevato che i servizi segreti hanno un preciso vantaggio nel manipolare questi dati e tipi di organizzazioni, anche corrompendo la comunità degli scienziati, facendo finta di captare (falsi) segnali dall'universo, per convincere l'opinione pubblica (che si fida della scienza) dell'esistenza degli extraterrestri, in modo così

- da confutare le verità di fede delle religioni rivelate,

e per altri motivi di manipolazione della civiltà umana:

- relativismo culturale;
- stato di allarme mondiale per possibili attacchi dallo spazio.

41. Il caso Ratzinger

Joseph Ratzinger è Pontefice (oggi emerito) che è stato per due volte messo a tacere.

Quando papa Benedetto XVI, fece un discorso che suscitò impressione nel mondo. Il giorno dopo, due suore africane furono uccise. Un avvertimento.

Il 26 luglio 2016 a Saint-Étienne-du-Rouvray un prete è stato ucciso da alcuni terroristi entrati in chiesa, sgozzato. E' un avvertimento dei servizi segreti alla Chiesa Cattolica.

Nel mese di aprile 2019 Ratzinger scrive una relazione sulla pedofilia nel Clero (attribuendone la causa alla rivoluzione sessuale e alle proteste studentesche del '68) che genera rumore in tutto il mondo. Dopo pochi giorni, l'incendio della Cattedrale di Notre-Dame a Parigi (15 aprile 2019).

Perché i servizi segreti temono la Chiesa ?

Perché la Chiesa cattolica, come organizzazione imponente, ha un accesso pervasivo ai mass media, ed è un organismo totalmente fuori del controllo degli apparati di sicurezza USA.

Anzi, si può dire che sfuggono a detto controllo solo tre entità:

- la Cina;
- l'Iran;
- la Chiesa cattolica.

Facebook e Google dovrebbero essere totalmente pervasi dalle strategie di controllo delle intelligence mondiali:

- il primo, come sistema di conoscenza delle identità e della vita privata dei cittadini/utenti;

- il secondo, ad esempio, per il colossale sistema (industriale) di pornografia gratuita fruibile nella rete rintracciabile tramite i motori di ricerca.

La Chiesa cattolica non contrasta i poteri forti. Ad esempio in Italia essa teme la revoca in ogni momento dell'8 per mille, fattore economico fondamentale per sostenere i costi di detta organizzazione, soprattutto quelli del personale (sacerdoti e personale laico nelle diocesi).

Ma la Chiesa cattolica è ancora indipendente, sebbene il Vaticano dall'era IOR/Marcinkus, sia penetrato dalla CIA tramite cardinali e vescovi lì insediati che si sono secolarizzati e, temendone minacce e ricatti, generano scandali allo scopo di distruggere l'autorità dei papi, della Chiesa e quindi la Chiesa stessa.

La Chiesa quindi (come non fece con Pio XII al tempo dei campi di sterminio nazisti) potrebbe usare i mass media per trasmettere in ogni momento una informazione libera e non manipolata, diretta contro i poteri forti; ciò che essi quindi temono, e per questo minacciano la Chiesa, anche producendo e rendendo visibili in rete gratuitamente film (sulla morte di papa Giovanni Paolo I) come "Morte in Vaticano" (1982), opera che mostra alcuni funzionamenti dei servizi segreti, come l'uso di killer finalizzato ad assassinare personalità importanti, come i sommi pontefici (l'attentato a papa Giovanni Paolo II è del 13 maggio 1981). Film che redarguisce tutti i futuri pontefici.

Nei programmi e dossier della CIA, top secret, è prevista l'ipotesi

- di usare il terrorismo islamico
- per sollevare milioni di profughi e extracomunitari mussulmani in Europa,
- allo scopo di assassinare/far sgozzare
- di notte (una specie di nuova Notte dei lunghi coltelli),
- da essi,
- decine/centinaia di migliaia di preti cattolici, e migliaia di vescovi,
- in tutto il mondo.

La CIA considera questa ipotesi al momento impraticabile.

42.La questione ecologica e lo sposamento psicoanalitico del problema nelle giovani generazioni

Attivisti e antagonisti oggi hanno un ruolo globale di contrasto ai problemi ecologici (riscaldamento della Terra/cambiamento climatico).

Questi temi hanno coinvolto masse di studenti di tutto il mondo.

Ciò ha ingenerato in essi uno spostamento di tipo psicoanalitico dal loro problema di fondo, in modo da non preoccuparsi più loro del futuro con il relativo stato di paura per il futuro. Infatti:

- problema primo dei giovani oggi è il lavoro, il reddito, una casa, uscire di casa, divenire autonomi dai genitori, sposarsi e creare una famiglia;
- invece il problema ecologico si occupa del "macro-contenitore Terra", è un tema né di sinistra né di destra, e così fa credere ai giovani che il loro primo problema sia la sicurezza ambientale e non quello economico-lavorativo.

Si tratta di una distrazione mentale, nella considerazione che

- affrontare il problema economico significa risolvere anche quello ambientale,

- ma non vice versa.

Ciò ha rilevanza in ordine alle strategie di intelligence, perché dietro i movimenti ecologisti del mondo potrebbero operare i servizi segreti, allo scopo di

- generare allarme,
- generare detto spostamento del problema
- e vessare in modo dittatoriale le popolazioni, mutando i loro comportamento, anziché quello anti-ecologico dei gruppi industriali, principali attori/cause del cambiamento climatico.

Si cerca di portare gli uomini e i giovani a pensare ai problemi dell'ambiente e non a quelli dell'economia e del lavoro.

Si può parlare della pianificazione futura dell'instaurazione di una dittatura antidemocratica di tipo ecologista.

43. Il programma-GAIA: la profezia che si autoavvera

Nella stessa direzione il programma-GAIA, basata sulla profezia che si autoavvera:

1. siccome si dice che il futuro è la dittatura della rete (il potere di Internet),
2. allora si veicola come necessità imperante detta dittatura,
3. introdotta ad esempio con gli strumenti della democrazia elettronica:
 - A. attraverso un opportuno controllo e direzionamento della volontà popolare espressa tramite la rete,
 - B. si impone nel mondo una nuova dittatura fatta passare per "volontà del popolo",
 - C. attraverso cui anche veicolare e attuare ogni genere di crimine e sopruso
 - D. a vantaggio dei "nuovi rappresentanti" della funzione politica diretta: i gruppi e le aziende che nella democrazie elettronica controllano la piattaforma web di voto (privata).
 - E. Sono essi questa volontà (sempre i poteri forti), concretamente: perché la manipolano e la creano, con la loro funzione di filtro e di controllo di tale piattaforma.

44. Il fattore organico

Sono state definite due classi sociali causa del conflitto sociale:

- i ceti dirigenti;
- il ceto medio.

Da questo ultimo provengono prevalentemente le fila degli apparati di sicurezza che compongono i ranghi degli eserciti e delle polizie.

Trattasi a volte della parte più aggressiva della popolazione, che usa il motivo della difesa dell'ordine sociale,

- da un nemico esterno (eserciti)
- dal nemico interno (polizie)

per sfogare questa aggressività.
Ad esempio

- una donna che entra nell'esercito può essere probabilmente una personalità aggressiva (mascolina);
- viene scelto un ministro della difesa donna, ad esempio in Italia, per mostrare al mondo che lo Stato ha una bassa aggressività di difesa. (La scelta di un uomo come ministro della difesa italiano potrebbe urtare la suscettibilità di chi agisce – i poteri forti - per fare dell'Italia un paese fallito, complice la classe politica che per questo sceglie un ministro donna.)

I servizi di intelligence allora scelgono contesti di guerra

- non solo per la psicosi delle masse,
- e per giustificare se stessi (creando un nemico)
- e la spesa bellica,
- ma anche come contesto per incanalare e dare sfogo all'aggressività intrinseca del personale componente gli eserciti:
- ufficiali;
- soldati.

In questo senso, anche per la polizia, i servizi di intelligence agiscono in modo simulato

- favorendo e coprendo la criminalità,
- generando attentati
- diffondendo e proteggendo operazioni illegali
- e la diffusione della droga
- creando il terrorismo
- producendo instabilità
- e disordini sociali.

La guerra del Vietnam e le due guerre del Golfo sono state decise anche perché l'esercito americano voleva fortemente un contesto di guerra

- per dare senso alla propria missione
- e al proprio ruolo.

E' un fatto acquisito, denotante orientamento aggressivo, la contrarietà dei comandi militari in tutto il mondo e in Italia

- alla cultura della non-violenza,
- e dell'obiezione di coscienza.

L'assenza di un vero e obiettivo "nemico", ha causato,

- per assenza di senso alla propria missione
- e del proprio ruolo,

nei ranghi dell'esercito americano a partire del crollo del comunismo sovietico (caduta dell'URSS: 1991), i seguenti fenomeni, presenti sui siti web delle tre forze armate (marina militare, aviazione e esercito) nella forma di aiuto al personale militare:

- mobbing;
- molestie sessuali verso le donne soldato;
- violenze nelle camerate;
- alto tasso di suicidi.

Per quanto concerne i suicidi, detta aggressività,

- in assenza di un nemico
- e della corrispondenza di senso alla propria missione salvifica,

implode, dirigendosi contro l'individuo stesso.

Ciò spiega la necessità di proiettare il sistema di difesa globale

- nella generazione di uno o più attentati terroristici nel mondo,
- almeno ogni una o due settimane,

attentati che sono l'emanazione

- psicoanalitica
- ed effettiva

- sia della loro aggressività
- sia di questo loro bisogno di senso,

da parte dei ranghi degli eserciti di tutto il mondo, la cui presenza anche in assenza di un nemico globale o contro-statale, è comunque necessaria

- non solo per giustificare le industrie della difesa (motivi di business);
- ma allo scopo fondamentale (di supporto alle polizie e agli apparati di sicurezza) di controllare l'aggressività delle masse,

che sono i cittadini nelle democrazie occidentali,

- che competono con i ricchi
- ne invidiano la ricchezza
- competono tra loro stessi nel contesto sociale
- e nella vita quotidiana danno prova (come messo in luce da Freud),

- senza curarsi
- e senza essere in terapia,

- di psicosi,
- follia,
- disturbi mentali,
- turbe psichiche,

fenomeni generati da generale stato di nichilismo, con presupposti ed effetti di natura

- psicoanalitica
- e psichiatrica.

45. Il significato della guerra nel XX secolo e della successiva pace mondiale

In tutta la storia dell'umanità, i ceti dirigenti e le classi dominanti sono ricorse allo strumento della guerra per fini di potenza, più o meno legittimi, più o meno giustificati, sotto il profilo psicologico

- denotante un comportamento normale (volontà di potenza),
- sempre però espressione di pulsione di morte.

La guerra si è detto assume nella prima metà del XX secolo (già con la Prima Guerra Mondiale, ma poi soprattutto con la Seconda Guerra Mondiale) un diverso significato: con il nazismo tedesco si amplifica la pulsione di morte, con uso di nuovi e più potenti armamenti, e si deve dire che la parabola della Germania dagli anni '20 fino alla conclusione della Guerra è tutto un fenomeno a carattere psichiatrico in senso psicopatologico, coinvolgente

- le masse suggestionate dal dittatore
- gli stermini nei campi concentramento
- battaglie mortali tra aerei e carri armati con anche decine e centinaia di migliaia di morti in poche settimane
- tutto questo mosso da pochi soggetti ai vertici dello Stato,
- con la collaborazione di centinaia di ufficiali dell'esercito
- infine con l'appoggio dell'intera popolazione, poco o molto consapevole.

Ciò denota gli effetti psichiatrici del nichilismo di definizione "filosofica" (Nietzsche, Heidegger, e conduce alla considerazione che l'era che si apre

- con le democrazie occidentali nella Guerra Fredda (1945),
- e poi alla fine di questa con l'esplosione del disordine mondiale attuale
- e i 400 conflitti armati nel mondo,

è fatta delle medesime persone, che

- sono inquadrare dalle strategie di intelligence
 - e sfogano la propria aggressività (prima sollevata da un dittatore contro un gruppo umano o le nazioni straniere) nella vita quotidiana
 - in modi non meno psicotici (concetto di superuomo di massa)
 - come si è visto:
1. bullismo,
 2. mobbing,
 3. stalking,
 4. perversioni sessuali,
 5. competizione tra imprese,
 6. e tra lavoratori,

7. generazione di

- A. sfruttamento,
- B. povertà,
- C. prostituzione,
- D. pedofilia,
- E. criminalità,
- F. furti,
- G. omicidi,
- H. ecc.

46. La funzione dell'ideologia nell'era contemporanea

Per analizzare la funzione dell'ideologia nel XX secolo e nel XXI secolo si possono distinguere tre momenti storici:

- A. la prima metà del XX secolo;
- B. la seconda metà del XX secolo;
- C. gli anni 2000.

Questa analisi serve per capire che un'idea può intercettare il nichilismo di vita del singolo e della popolazione, risolvendolo sotto il profilo psicoterapeutico.

A. L'ideologia nella prima metà del XX secolo

In questa epoca ad intercettare la psicologia popolare sono le dittature del fascismo, del nazismo e del comunismo.

Vi si oppongono il liberalismo e l'idea della democrazia.

Trattasi di idee che affermano il principio di liberazione dal male, del perseguimento del bene e della massima libertà, nell'autoassoggettamento della popolazione ad uno schema autoreferenziale (senza radici storiche, con radici ricercate nel passato in base a ricostruzioni prive di fondamento scientifico, come la razza ariana proveniente dall'antica India) che promette la palingenesi messianica. Per l'affermazione dell'uomo nuovo e della società perfetta vengono accettate limitazioni delle libertà effettive, e sospensione dello stato di giustizia legale, fino a legittimarsi crimini, stermini di massa, genocidi, attuati dagli eserciti e dalle polizie, con la complicità della popolazione, coinvolta nella guerra, nella delazione, nell'accettazione dell'ordinamento giuridico dittatoriale.

B. L'ideologia nella seconda metà del XX secolo

Ora l'ideologia è il valore della libertà, del mercato (libertà di intrapresa) e della democrazia.

A meno a mano che ci si avvicina agli anni 2000 la democrazia si trasforma da valore ideale e nobile, a strumento di controllo sociale: la sua accettazione è accettazione dell'ordine capitalistico, modello di produzione dopo il crollo dell'URSS (1991) esteso in tutto il mondo, non più e anzi mai sotto il controllo della democrazia. Crollato il comunismo sovietico le sinistre europee perdono l'appoggio della seconda grande potenza, ed entrano in crisi.

Dopo gli anni '80 inizia la globalizzazione, e si verifica (come denuncia Heidegger) l'inizio della crisi della rappresentanza politica nelle democrazie occidentali, in stati nazionali incapace di controllarla e di gestirla.

Ancora nella seconda metà del XX secolo, nonostante sia epoca venuta dopo le due guerre mondiali, si crede nel progresso, nei valori della ricerca scientifica e del progresso economico (valorizzazione dei premi Nobel). Crescono i fenomeni della secolarizzazione e della scristianizzazione. A partire dagli anni '90 le chiese sono frequentate solo da persone anziane (il 20% della popolazione). Nasce l'era di Internet.

C. La funzione dell'ideologia negli anni 2000

Continua l'era del crollo delle ideologie inaugurata con la fine del comunismo (1989-1991). Ora nelle aule scolastiche si insegna il nichilismo e il potere della tecnica.

La politica si fa inganno della popolazione, di cui sa interpretare le paure inconse (populismo e sovranismo, evocato questo come rimedio alla globalizzazione e alle costruzioni politiche sovranazionali: Unione Europea).

La pornografia in rete genera una devastazione dei costumi sessuali nella gioventù: nelle chiese ci sono bambini e anziani, scompaiono completamente gli adolescenti, i ventenni e i trentenni.

La popolazione insegue la nostalgia per il passato: sono fenomeni diffusi la nostalgia per i dittatori del XX secolo (Mussolini in Italia, Hitler in Germania e in tutta Europa, Lenin e Stalin in Russia).

In Cina il comunismo è sostituito con il suo opposto: il capitalismo nella versione del turbocapitalismo, che esaspera sfruttamento inteso come molto lavoro e bassi salari, e la concorrenza da Est mette in crisi l'Occidente lavorativo, anche perché le imprese e multinazionali europee e americane producono materialmente in Cina e nell'Est-Europa (delocalizzazione industriale).

Populismo e sovranismo sfruttano la nostalgia della popolazione per il passato, evocando i valori della tradizione e ribadendo l'attualità delle costituzioni degli stati nazionali, in opposizione alle costruzioni sovranazionali, e i valori del suolo e del sangue, in opposizione alle ondate migratorie.

E' l'era della post-modernità.

All'interno di questi scenari mutano il ruolo e le funzioni delle intelligence:

- A. ancora nella prima metà del XX secolo esse sono al servizio dei governi;
- B. nella seconda metà del XX secolo esse assumono un'importanza autonoma (apparati devianti/paralleli), ancora parzialmente sotto il controllo dei governi;
- C. negli anni 2000 i servizi segreti mondiali si unificano, e assumono completamente il controllo delle società mondiali:

- 1. falsificano gli eventi storici;
- 2. generano governi;
- 3. li ricattano;
- 4. creano l'opinione pubblica;
- 5. orientano le masse;
- 6. fanno fallire gli stati;
- 7. conducono al tramonto il ceto medio in tutti gli stati del mondo;
- 8. ciò in difesa dei ceti dirigenti (poteri forti)
- 9. dall'aggressività e dalle psicosi delle masse che compongono le popolazioni di tutta la terra,

- A. più controllabili
- B. se rese indigenti
- C. se sfruttate nel lavoro,

- D. nell'orario aziendale
 - E. e nell'esasperazione delle condizioni competitive
- a) tra imprese
 - b) tra lavoratori
 - c) tra studenti all'interno della scuola.

In sintesi:

1. la prima metà del XX secolo si caratterizza per il prevalere della funzione politica sulla funzione delle intelligence, dalla prima controllate;
2. la seconda metà del XX secolo si caratterizza per il concorso tra le due funzioni, e per la loro collaborazione, con una parziale autonomia e indipendenza delle intelligence (ad esempio, creazione di dossier e rapporti top secret non resi noti al potere politico);
3. gli anni 2000 si caratterizzano invece per il prevalere della funzione delle intelligence sul mondo politico, dalla loro dipendenza dai sistemi/apparti/industrie di difesa, private, come apparato deviato e parallelo allo stato legittimo, sotto il controllo, e per la sottoposizione del potere politico da parte delle intelligence, che lo minacciano, ricattano, comandano, svolgendo una indipendente funzione storica di guida della popolazione con tecniche di controllo sociale, per cui la funzione politica e pubblica soccombe di fronte al potere privato.

47.La strategia dell'antisemitismo

Anche l'antisemitismo costituisce oggi una strategia di intelligence.

Nel presupposto che molte persone sono folli, i servizi segreti incanalano le psicosi di massa della gente comune favorendo una cultura dell'odio, per scopi di controllo sociale:

- guerre di civiltà causate appositamente tramite attentati,
- antisemitismo provocato ad hoc.

I servizi di intelligence posso inviare un agente segreto, vestito come un cittadino borghese, che accoltella un ebreo in una zona frequentata da ebrei (a Roma o a Milano), per poi fare in modo che i mass media evocino l'odio antisemita.

Allo stesso modo, per il comune razzismo verso minorati o persone di colore.

Lo scopo è di generare appositamente la guerra di tutti contro tutti (in America, diffondendo armi e facendo in modo che il conflitto sociale divenga conflitto a fuoco,

- nelle scuole,
- nei centri commerciali,
- nei concerti,
- nelle chiese e nelle sinagoghe),

in modo che se i cittadini si fanno la "guerra" tra loro, si distruggono dall'invidia verso i ricchi e dai problemi sociali e politici, disattesi dai governi.

48.La scuola come contenitore di sofferenza psichica

La scuola è oggi in Italia un'istituzione che va controcorrente, ancora moderna e valoriale, in un'era postmoderna e nichilista, in cui la platea studentesca è distratta dalle lezioni perché angosciata per il proprio futuro lavorativo. Sfoga questa angoscia appellandosi all'istituzione, e lo fa con atteggiamento edipico: amore e odio per l'Istituzione. Questa è anche lo stato, che viene identificato con la scuola: uno stato che non protegge dai guai economici, e allora si protesta contro l'Istituzione-scuola.

In più a tenere lezione sono docenti stipendiati dallo Stato: gli studenti li percepiscono come parte della burocrazia, detentori di privilegi, che vive alle spalle dei contribuenti, ovvero delle loro famiglie.

Ma molte cose sono in crisi: prima tra tutte la civiltà, quindi il senso del lavoro, e dello studio, dell'etica, dei valori, della verità. Si studia ma non si sa perché si studia, e il futuro fa paura.

Crescono gli abbandoni scolastici. Gli studenti sono demotivati e sfiduciati.

In questo contesto, in cui l'aula scolastica è un'aula-bunker che protegge dal mondo (spesso anche dalla famiglia, quindi dalla società), l'aula è trincea di guerra con due fronti contrapposti:

- gli studenti che combattono contro i docenti, contro cui sfogare ansia e rissosità come grida inconsce d'appello per i propri problemi di disadattamento sociale e familiare (con famiglie con genitori separati, divorziati, risposati, stranieri, o disoccupati);
- i docenti contro la società, che resistono nel loro ruolo di baluardi della civiltà, ancora oggi in Italia fondata sulla scuola e sulle forze dell'ordine.

Il ruolo dei servizi di intelligence è quello di portare il MIUR (con ministri avvicinati dai funzionari, e quindi corrotti) a

- non intervenire per riformare la scuola;
- non aiutare i docenti;
- non riformare le materie;
- non dare ai docenti nuovi strumenti di difesa e deterrenza dall'aggressività degli studenti (e delle loro famiglie);
- a lasciare tutto com'è, con la noticina in classe (quando non viene cancellata per legge) e la sospensione, ancora nel XXI secolo come unici strumenti di punizione;
- quindi ad abbandonare la scuola a se stessa (politica assente).

49.L'operazione X

Da "generazione X", i sistemi di intelligence studiano il passaggio generazionale, ipotizzando la totale manipolazione delle giovani generazioni, allorché esse diventeranno adulte, completamente rese fallite sotto più aspetti:

- occupazionale-lavorativo;
- politico;
- reddituale e patrimoniale;
- culturale.

Si inquadrano nella strategia X le seguenti scelte da parte degli psicologi/psichiatri afferenti ai dipartimenti di intelligence:

- eliminare dalle programmazioni TV i manga robot giapponesi e cartoni animati educativi per le bambine/ragazze come Candy Candy. Essi sono ritenuti in modo inappropriato per la mentalità e tendenza attuale come troppo educati, formativi, basati sull'eroe e sul concetto (messianico) di salvezza del mondo;
- eliminare dal mercato dell'home computer i giochi elettronici degli anni '80, definiti arcade games. Essi sono interpretati come troppo intelligenti e capaci di incrementare l'intelligenza del giovane;
- incrementare i contenuti pornografici nella rete fruibili gratuitamente.

Le prostitute che girano filmini pornografici, anche usando la webcam, vengono formate dalla criminalità organizzata (dietro cui sta l'intelligence) sul fatto (in sé veritiero) che il loro ruolo è socialmente utile e necessario, funzionario a esigenze di psicoterapia della popolazione.

Nelle pareti di vetro delle edicole si vedono copertine di dvd pornografici, con immagini di giovani: ragazzi e ragazze. Chi sono questi giovani e perché decidono di mostrarsi e di mettere a nudo il proprio corpo? È un processo psicotico a valenza psichiatrica: essi sono fortemente toccati dal nichilismo di vita

- (nausea per la vita quotidiana,
- assenza di schema di orientamento
- volontà di protagonismo
- esibizionismo
- percezione estatica – edenica - del nudismo e dell'erotismo,
- trasgressione come volontà punitiva per i propri genitori),

e anche in reazione a pulsione di morte e istinti suicidi, cadono nella trappola della pornografia, anche toccando le organizzazioni criminali.

Le prostitute e i ragazzi compiono questa scelta di vita in quanto l'eccitazione della trasgressione, intesa come rinnovata purezza a infantilismo incontaminato (ritorno allo stato di natura) supera il nichilismo di vita, riempiendo un essenziale vuoto di vita, e in questo modo anche socializzano.

Va notato che di contrasto a questa azione di devastazione delle giovani generazioni è (sia pure come effetto non previsto o non voluto) la nota Enciclopedia on-line, che ha le seguenti conseguenze:

- genera un linguaggio universale;
- conserva un patrimonio di conoscenze universale direttamente accessibile e in ogni momento aggiornato;
- sono visibili le voci più recenti, soprattutto di personaggi storici contemporanei (politici), con biografie aggiornate agli eventi più recenti;
- aumenta sapere e consapevolezza del genere umano e di chi vi accede, come i giovani studenti;
- sono tuttavia voci enciclopediche che non contrastano con il potere, e veicolano la versione ufficiale degli eventi;
- è una enciclopedia che ha creato un modo universale di fare cultura e informa il genere umano sul patrimonio universale della conoscenza e sui fatti e eventi contemporanei;
- quindi ha unificato il mondo, ha creato un linguaggio e un modo di fare cultura universali, e dato ad esso consapevolezza, anche del ruolo e dell'importanza della cultura.

Questa Enciclopedia on-line ha essenzialmente la funzione di essere, quasi esclusivamente, al servizio del ceto medio, ed è quindi di contrasto alla sua decadenza, e gli stessi ceti dirigenti se ne servono per questi motivi.

Non si può dire con certezza se le più recenti normative a tutela del diritto d'autore siano state orientate a colpire questa enciclopedia, anche nella direzione intelligente di bloccare la sua funzione di protezione e incremento di consapevolezza del ceto medio e delle giovani generazioni.

50.La chiusura della calotta istituzionale

Oggi gli anziani (che ancora potrebbero ricorrere alla propria difesa legale) sono fuori gioco, e i giovani vengono interpretati dai poteri forti come disadattati, falliti e manipolabili. Per questo essi possono pianificare che lo Stato e le sue funzioni di protezione e garanzia tramontino. Nel senso che lo Stato serve a proteggere la popolazione, sia come difesa, sia come protezione dei suoi diritti, e si pianifica di far cessare questa funzione essenziale. Una specie di ritorno alla condizione primitiva di cessazione della funzione statale e pubblica. Ciò grazie al potere delle tecniche, che sono private e sono (armi e sistemi di controllo) più forti della capacità degli stati di opporvisi. Anche in quanto le loro finanze sono rese deboli e vengono fatte fallire dall'economia di mercato nel tempo della globalizzazione e del capitalismo finanziario. Viene fatta anche cessare la funzione informativa del mass media, per isolare i cittadini e impedire loro di capire cosa avviene nel mondo.

Si genera, con la complicità dei politici,

- l'auto-tramonto delle istituzioni statali e del sistema informativo,
- il blocco delle loro funzioni di aggancio e collegamento tra le persone,
- l'anarchia auto-indotta dai poteri forti per eliminare il ruolo dello Stato che funziona come collettivo comunitario.

(Lo Stato è in se stesso "comunista", perché conduce la collettività umana a un destino comune.)

51.La strategia del nascondimento del passato

Si osserva che negli archivi storici delle biblioteche non è possibile consultare i quotidiani del passato, ad esempio degli anni '90, '80, '70, '60... Ciò si fa con difficoltà negli archivi on-line, a pagamento, e con informazioni limitate.

E' una strategia di intelligence racchiudere il cittadino nel presente, impedendogli di indagare e conoscere il passato storico.

Per lo stesso motivo non vengono mostrati al cinema i film storici, di grande successo, del passato, che in qualunque weekend attrarrebbero comunque milioni di spettatori. Questi film "sono troppo intelligenti" e incrementano il quoziente di intelligenza.

Nelle scuole non si insegna la Bibbia, durante l'ora di religione: solo i passi evangelici edulcorati.

E' una strategia dei servizi segreti

- bloccare l'incremento e affinamento dell'intelligenza del ceto medio,
- racchiuderlo nell'eterno presente,
- impedire la memoria storica,

perché un cittadino ignorante e instupidito è maggiormente controllabile e manipolabile. Infatti, essi dicono, “è per il suo stesso bene: aprire gli occhi sulla realtà, storica e politica, e comprenderla, getterebbe la gente comune nella disperazione”.

Un cittadino invece che non vede, perché è incapace di capire, è per questa stessa ragione più protetto: “l’ignoranza salva la vita; i giovani che si suicidano, sono quelli che hanno aperto gli occhi su un futuro che li ha spaventati”.

52. Il quadro geostrategico politico internazionale

Esso è costituito dai seguenti fattori:

- potere delle multinazionali;
- servizi segreti che controllano la società;
- essi dipendono dalle industrie della difesa
- e sono unificati e centralizzati, in tutto il mondo (eccetto Cina e Iran) e dipendono dalla CIA;
- detto sistema (il “sistema”) comanda su quello politico in tutte le democrazie e i regimi del mondo (eccetto che Cina, comunque ad esso allineata, e Iran);
- l’Iran può costituire un valido “nemico” da offrire all’opinione pubblica mondiale, insieme al terrorismo (simulato, creato dalle intelligence), per giustificare detto sistema di difesa globale. Ciò è stato studiato per il futuro (Iran equivalente a ciò che è stato l’Iraq di Saddam Hussein);
- il capitalismo finanziario, unito alla globalizzazione (assetto asimmetrico delle delocalizzazioni con riassetto povertà-ricchezza verso Est e Oriente), genera una tendenza alla concentrazione della ricchezza, come impoverimento del ceto medio (Italia, dal quale non sono immuni Francia – proteste dei gilet gialli - e Germania);
- nell’era della presidenza attuale – OMISIS --, gli USA hanno la più minima disoccupazione, ma è noto che si tratta di occupazione precaria, lavoratori poveri, con un ceto medio in ansia per la propria condizione;
- la Cina conosce un forte sviluppo, con un ceto medio però sfruttato sotto il profilo della qualità della vita;
- si tratta quindi di accompagnare al tramonto la società così come si è conosciuta in Occidente nell’immediato dopoguerra, ovvero lo stato di diritto, con le nuove generazioni interpretate come fallite (condizione degli studenti universitari USA indebitati) e totalmente manipolabili.

53. Caratteri del ceto medio e della classe dirigente

Il ceto medio in Italia e in tutto il mondo presenta queste caratteristiche:

- volontà di farsi servire;
- è avido;
- ricerca di posizione sociale corrispondente a un proprio senso di superiorità, da appagare (il “figlio avvocato”, il “figlio notaio”, la scelta del liceo a scapito dell’istituto tecnico e professionale);
- ricerca del successo;
- perdita dei valori;
- atteggiamento molesto;

- manifesta tratti di sadismo;
- manifesta un certo bigottismo (timore di compromettersi, ignavia);
- prepotenza verso i soggetti deboli;
- mobbing nella vita lavorativa;
- stalking nella vita privata;
- bullismo a scuola;
- disprezzo per i soggetti definiti o inquadrabili come incapaci;
- atteggiamento superbo (il darsi socialmente importanza);
- disprezzo per la classe politica (anche giustificato) e per i funzionari pubblici (la burocrazia);
- valorizzazione della funzione imprenditoriale;
- ammirazione per i dittatori del passato;
- timore verso lo straniero (anche giustificato);
- ammirazione per le persone di successo;
- diffidenza verso il clero (per gli scandali);
- protezione per l'infanzia;
- valorizzazione dei valori tradizionali (anche presso i giovani), fattore sfruttato per opportunismo dai politici fautori di populismo e sovranismo;
- ricerca del piacere (edonismo e consumismo);
- quindi disaffezione verso la religione;
- in parte della popolazione: nostalgia verso i valori della sinistra, della solidarietà e apertura verso i migranti;
- l'uomo medio è quindi molesto, fastidioso, logorroico;
- i giovani di oggi sono puri e intelligenti (più intelligenti dei loro insegnanti, spesso personalità bigotte e insulse), e cercano punti di riferimento.

Questo uomo, così descritto, costituisce 7,5 miliardi di esseri umani.

La conseguenza sono due:

- l'implosione di tutto il sistema, se si dà libertà a questi soggetti;
- la necessità di implementare un nuovo modello di sviluppo che li coordini, in modo da evitare il caos, e di pianificare in modo ordinato la loro vita sociale.

La classe dirigente in tutto il mondo, si sente attaccata da questi soggetti, anche invidiosi e violenti, e ad esempio piazza una bomba nel mercato cittadino per distrarre la loro mente dalle rivendicazioni politiche e sociali: imponendo così il bisogno di sicurezza come priorità politica.

Essa presenta queste caratteristiche:

1. diffidenza per l'economia di mercato, da sostituire come la stabilizzazione della rendita di posizione della propria impresa;
2. primato del valore della furbizia su quello meritocratico delle capacità: vince la competizione per la vita non il migliore, ma il più furbo, che può essere anche soggetto con scarse caratteristiche;
3. la classe dirigente non crede nei valori, ma nel primato in un unico valore: il "potere per il potere", considerato superiore alla ricchezza (ad esempio, un'impresa di armi ha fatturato inferiore a quello di un'impresa del petrolio, ma ha più potere, perché la prima, per conseguire il proprio obiettivo, può "uccidere", controllando i centri nevralgici della società, che sono i sistemi di sicurezza e gli apparati informativi);
4. l'ideologia del potere unisce calvinismo, ateismo e evoluzionismo darwinista:

- A. è "privilegiato dal Destino" (calvinismo)
 - B. l'uomo che vince, senza scrupoli morali (ateismo),
 - C. la lotta per la competizione (darwinismo),
 - D. essendo così selezionato come il "soggetto migliore" (cioè il più furbo).
5. Non si è compreso qui il rapporto tra la classe civile-militare al potere in America

- A. (Amministrazione USA,
- B. Dipartimento di Stato,
- C. Pentagono,
- D. CIA),

e la massoneria, comunque da essa tollerata, se non ben accetta.

6. La criminalità organizzata può essere considerata come un sottoprodotto del capitalismo. Trattasi di personalità

- A. che non accettano le logiche aziendalistiche del mercato,
- B. ma non accettano neppure l'indigenza,
- C. e quindi sono costrette a delinquere per avere ugualmente potere e ricchezza.

7. Lo scopo è sempre lo stesso: il dominio del mondo,

- A. ma esso non viene perseguito ora da un singolo uomo (il dittatore),
- B. bensì da circa 40 famiglie (in USA),
- C. e agiscono senza scrupoli morali, per un interesse privato,
- D. in quanto sanno che le masse, da essi sterminate,
- E. devono comunque essere controllate
- F. per il loro bene (ciò che lo stato di diritto non riesce a fare con i mezzi della legalità),
- G. per cui (questa è la logica-base dei servizi segreti):

- a) è necessario (eventualmente) uccidere
- b) per perseguire al contempo,
- c) come controllo,
- d) il vantaggio di tutta la società:

- i. pace
- ii. benessere
- iii. ordine sociale.

8. manifesta un orientamento killer. Ad esempio, poiché l'Africa è ricca di componenti minerali necessari per la fabbricazione dei computer e dei cellulari, le nazioni ricche del pianeta non si fanno scrupolo, per appropriarsene, di generare genocidio della sua popolazione.

54.L'impotenza dell'ONU

La conformazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU non è democratica e, residuo degli esiti della Seconda Guerra Mondiale, è oggi anacronistica, passati 75 anni dalla sua conclusione.

Esso è capace, con veti incrociati, di paralizzare l'iniziativa autonoma della Nazioni Unite nei diversi contesti di conflitti e povertà nel mondo.

In un stretto corridoio che conduce alle sale conferenze, sulla parete di sinistra, nel Palazzo di Vetro, c'è un contatore digitale aggiornato secondo dopo secondo: esso misura l'aumento giornaliero della spesa bellica nel mondo. Questo contatore è indice che

- l'ONU è consapevole del ruolo chiave delle industrie della difesa e del loro operato nel mondo nella causa dei conflitti (come mercati di armi);
- l'ONU disapprova questa azione;
- l'ONU è parzialmente indipendente da detto "sistema".

Nel senso che occorre distinguere, nell'ONU

- tra la componente decisionale costituita da nazioni ricattate da detto sistema,
- e l'apparato amministrativo dell'ONU, facente capo al Segretariato Generale, che vorrebbe intervenire nelle crisi del mondo (come in quelle umanitarie) ed è da essa bloccato.

55.I principali scenari di morte nel mondo (anno 2019) e la loro funzione

I seguenti scenari costituiscono le principali aree di crisi nel mondo (anno 2019, mesi maggio-giugno):

- guerra in Cecenia
- conflitto Ucraina-Russia (con ricadute per la sicurezza nel mondo: rischio paventato guerra mondiale, simulata);
- conflitto Nord Corea-USA (con ricadute per la sicurezza nel mondo: rischio paventato guerra mondiale, simulata);
- paventata guerra Iran-USA;
- conflitto commerciale Cina-USA;
- povertà e dittature in Africa (condizione del Quarto Mondo);
- traversate di migranti nel Mediterraneo;
- guerra in Siria (basso rischio di ricadute per la sicurezza nel mondo).

La funzione di questi conflitti generati (unilateralmente) dal Pentagono e dalla CIA, che controllano

- la Russia,
- la Nord Corea,
- l'ISIS
- e le dittature africane

(non controllano invece la Cina e l'Iran; l'atomica in Iran potrebbe costituire concreto pericolo per la sicurezza del mondo, in quanto strumento ad uso ideologico; l'Iran ha dichiarato di voler riprendere il programma nucleare) è generare un contesto psicoterapeutico per le masse nei paesi benestanti in Occidente, come luoghi della Terra in cui scaricare la loro pulsione di morte. Vedere le distruzioni in Siria genera "solievo" dai propri problemi quotidiani:

- mal comune mezzo gaudio;

- mors tua vita mea.

56.La chiusura della copertura informativa

I mass media operano prevalentemente in funzione del ceto medio

Essendo dai poteri forti programmato il decadimento del ceto medio, è da essi pianificata la cessazione di questa funzione (chiusura della copertura informativa).

I mass media

- devono cessare di informare i cittadini,
- e, come le istituzioni, di svolgere con ciò una funzione connettiva e di collegamento tra essi.

E' di ostacolo a questa pianificazione il fatto che i mass media sono per la maggior parte privati, soprattutto fuori dell'Italia, per cui gli addetti che lavorano per i mass media possono sostenersi solo tramite il mercato dell'informazione. Se cessa la funzione informativa dei mass media, i cittadini, che sono i lettori/ascoltatori, smettono di leggere i giornali e di guardare la televisione (si osserva che la scalette di programmazione in questa mostrano trasmissioni e format di qualità sempre più bassa, con voluta disaffezione da parte del pubblico, per lasciarlo ignorante), e i mass media perdono il mercato. Per cui la necessità di garantirsi ancora un mercato porta i giornali e le televisioni a ostacolare l'obiettivo della pianificazione dei poteri forti, di farli tramontare.

57.L'ideologia dei politici contemporanei

La psichiatria definisce psicosi la sola idea che un cambiamento politico sia possibile. I politici lo sanno. Essi si propongono come autori del cambiamento. Ciò significa che essi sanno di mentire all'elettorato.

L'ideologia dei politici contemporanei consiste in questo:

1. la tecnica

- (capitalismo,
- globalizzazione,
- apparati informativi,
- di controllo
- e offensivi)

è oggi più forte

- delle popolazioni della terra,
- della loro organizzazione politica
- e sindacale,
- e delle loro rivendicazioni;

2. la tecnica consente ai poteri forti di far volgere al tramonto il ceto medio;

3. cos'è il ceto medio ? esso è definibile come

- la parte non indigente della società,

- non ricca,
- lavoratrice,
- che ha coscienza di sé e del mondo,
- è istruita,
- vuole (e ha) progresso e benessere,
- non si lascia (con gli strumenti della democrazia) manipolare e dominare,
- è costituita nel mondo da 3,5 miliardi di persone,
- ed è per queste sue caratteristiche libera
- e indipendente dal potere,

che vorrebbe dominarla. Il ceto medio è quindi classe sociale di ostacolo ai poteri forti;

4. i politici partecipano a tale progetto dei poteri forti, partecipando al fallimento dello stato e delle istituzioni:

- A. cessazione della copertura istituzionale;
- B. cessazione della copertura informativa.

5. i politici conoscono (per esperienza propria biografica personale) che l'uomo medio non è sempre buono e indifeso. Come dice Freud, esso ha grandi dosi di aggressività al proprio interno: l'uomo medio

- invidia conoscenti e parenti,
- invidia ricchezza e benessere non suoi,
- è pronto ad attaccare il prossimo, entro i vincoli della legge
- (la criminalità, oltre questi limiti);

6. i politici quindi interpretano la propria funzione come conflittuale, verso la gente comune;

7. essi non si propongono (ormai più, come un tempo il re) di educare il cittadino, ma assecondano con il proprio dirigere lo stato e la società, i poteri forti, nella direzione (funzione di inganno della politica) di usare la politica come controllo della popolazione, e partecipazione all'azione di far tramontare il ceto medio:

- A. far decadere l'istruzione scolastica;
- B. far decadere la sanità;
- C. bloccare la giustizia;
- D. stressare la funzione di difesa e polizia;
- E. paralizzare aziende e mercati con i vincoli burocratici;
- F. far fallire lo stato con il debito pubblico;
- G. sottrarsi al popolo come funzione di rappresentanza democratica;
- H. far cessare la democrazia;
- I. generare caos e anarchia;
- J. portare, anche con la liberalizzazione delle armi, i cittadini gli uni contro gli altri;
- K. incrementare la criminalità;
- L. diseducare i giovani;
- M. far cessare la famiglia tradizionale;
- N. determinare la fine della civiltà.

58. Globalizzazione e civiltà: l'obiettivo dei poteri forti

I poteri forti hanno in programma di eliminare (anche con l'estensione dello studio della lingua inglese in tutte le scuole del mondo, da sostituire alle lingue nazionali) le differenze nazionali, regionali e locali (identità storica e culturale), interpretandole meccanismi di difesa (anacronistici) dalla penetrazione negli individui/soggetti singoli, degli istinti bestiali e selvaggi, limitati in essi nell'infanzia dall'educazione genitoriale/familiare.

I poteri forti infatti interpretano la moralità come loro privilegio, da togliere alle popolazioni della terra e al ceto medio nel mondo. Essa:

1. è di ostacolo al potere;
2. obbliga al dovere, in un tempo in cui è sempre più difficile impiegare il dovere per studiare e lavorare (il capitalismo globalizzato come sistema a opportunità decrescenti);
3. quindi il dovere morale determina nel soggetto sofferenza e disagio (mentale) per l'impossibilità di corrispondervi: limitazioni allo studio e disoccupazione;
4. il dovere morale comporta nel soggetto:
 - A. inibizioni;
 - B. tabù;
 - C. sensi di colpa;
 - D. paure;
 - E. utopia;
 - F. false speranze;
 - G. capacità di pensiero
 - H. e di analisi critica del mondo sociale e politico;

Per queste ragioni i poteri forti cercano di far decadere

- la funzione educativa della famiglia (considerata tradizionale e quindi antitecnocratica e anacronistica);
- la funzione educativa e formativa della scuola;
- quella del clero (inducendo disaffezione, per scandali – appositamente amplificati - nella chiesa).

Questo allo scopo

- di soffocare l'individuo all'interno dei suoi istinti sessuali e aggressivi primordiali,
- producendo per le masse la fine della civiltà umana,
- da limitare, questa, alle sole classi dirigenti.

Insieme al denaro, anche

- l'educazione,
- la moralità,
- la cultura
- il bene,
- il bello,
- il buono,
- il vero.

devono essere considerati valori da rendere “scarsi”, che limitare cioè solo ai ricchi e ai superricchi. Alla popolazione umana devono essere riservati

- bestialità degli istinti
- e conflitto.

59. Il fattore USO

L'USO è la United Service Organizations americana, operatrice di eventi e azioni finalizzate al tempo libero e al benessere sociale e psichico dell'esercito americano.

E' una ipotesi di lavoro che molti eventi nel mondo siano programmati e decisi per questa finalità.

Ad esempio, è per il benessere dell'esercito americano

1. l'identificazione di un nemico, mondiale,
2. una forte spesa bellica,
3. scenari di guerra che li giustifichino.

Come anche

4. l'idea dei viaggi nello spazio,
5. un eventuale entità nemica extra-terrestre,
6. alcuni aspetti di edonismo presenti in rete (poi estesi alla fruibilità di tutti i navigatori del mondo).

Per queste finalità quindi l'USO ha il compito anche, eventualmente, di procedere alla falsificazione del processo storico, con fabbricazione di eventi e fatti, storici e di cronaca, fittizi.

Da questo punto di vista si sottolinea la priorità data alle esigenze di benessere psicofisico e materiale per l'apparato di difesa USA (addetti delle forze armate, pubblici e privati, e management delle industrie di difesa), rispetto alle esigenze del genere umano.

60. La funzione residua della televisione

I sistemi di potere studiano il ruolo residuo, considerato finale, della televisione, come spostamento generazionale nell'uso dei mass media. Essa viene vista da persone anziane, a cui si impedisce di fruire di film classici o trasmissioni di intrattenimento culturale di elevata qualità. I giovani guardano internet e sono impegnati con lo smartphone. La conseguenza è la perdita della funzione informativa del mezzo televisivo, e quindi della sua funzione connettiva sociale (funzione democratica).

61. Edonismo e controllo sociale: il caso Italia

I principali economisti che si affacciano sul sistema mass mediale, televisivo e giornalistico, non hanno compreso che l'indice di crescita economica dell'Italia, che non potrà a breve più dirsi seconda economia manifatturiera d'Europa e settima/nona economia del mondo per PIL, è tra i più bassi dell'Europa, anche per il fattore esposizione delle giovani generazioni e dei lavoratori (specie se single) ai contenuti pornografici in rete. Si tratta di un calo di attenzione, e di un calo energetico (libido) con effetti dirompenti sulla

tenuta dell'intero sistema produttivo nazionale, con effetti negativi sotto il profilo industriale-competitivo e il generale rendimento scolastico e universitario. (E' provato che i migliori risultati nelle competizioni sportive, ad esempio calcistiche, possono essere favoriti anche tramite il controllo da parte della società e dell'allenatore sulle energie sessuali dei giocatori componenti la squadra.)

I sistemi di intelligence ottengono da detta attività di massa (edonismo e erotizzazione crescenti delle società di massa) una valvola di sfogo non sono a carattere psicoterapeutico, ma anche come codificazione dell'energia aggressiva in energia sessuale, liberata per il controllo della prima.

Gli studenti di tutte le generazioni, anche sessualmente contenuti, interrompono di continuo la loro attenzione mnemonica nei loro studi, chini sui libri, dalla frenetica attività a carattere compulsivo di controllo dello smartphone.

62.I mass media e la teoria del pulsante

Deve esistere all'interno delle centrali dei servizi segreti uno speciale e specifico pulsante, con cui esse possono in ogni momento oscurare una radio o una televisione o una trasmissione televisiva, allo scopo di censura (per scopi politici). Accade che quando si ascolta la cronaca politica alla radio, la voce di un politico intervistato subisce una interferenza radio, un disturbo di frequenza che impedisce di comprenderne il discorso.

Allo stesso scopo vengono dal governo e dal parlamento fatte fallire radio, canali televisivi, e giornali, che possono costituire critica al potere e strumento di interpretazione della realtà sociale e politica per il cittadino medio e per l'opinione pubblica.

Allo stesso modo, è capitato nella Prima Repubblica, nella Seconda Repubblica e col governo attuale, che importanti personaggi televisivi, giornalisti e telegiornalisti, e personalità dello spettacolo, abbiano perso il loro incarico (ad esempio, cessazione dalla direzione di importanti organi di informazione) perché non graditi al potere costituito.

63.I mass media e la falsa rappresentazione dell'uomo medio

Quando i mass media intervistano un cittadino, non intervistano parti della maggior parte della popolazione, circa l'estrazione del ceto sociale (un insegnante, un accademico, un avvocato, un politico, un medico, anche un bidello o una cassiera di supermercato), ma quasi sempre persone rozze e ignoranti, con parlata dialettale, allo scopo di abbassare il senso di stima e autostima che l'intera popolazione può avere di sé, come rappresentazione del cittadino italiano medio, offrendone una interpretazione volgare e riduttiva.

64.I mass media e il richiamo al mistero nella cronaca

Si può ritenere che ogni volta che i giornali e i telegiornali parlano (essi in contatto con le centrali dei servizi segreti), circa un fatto di cronaca o evento politico, di "mistero" e di "giallo", significa che in quei fatti, oscuri, hanno agito i servizi segreti.

65.Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 1): la funzione della scorta ai politici

Vogliono la scorta per la propria incolumità anche politici non importanti. Essi sanno che se vi rinunciano (se abbassano la guardia) possono essere uccisi dai servizi segreti in un attentato, con la copertura mascherata di un gruppo terroristico anarchico, al solo scopo di generare notizie per il sistema televisivo e evitare così buchi informativi, (che causano psicosi di massa); o per altri motivi di distrazione dell'opinione pubblica dai problemi interni alla nazione.

66. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 2): gli attentati di Nassiriya e in Afghanistan ai contingenti italiani

L'America è alleata dell'Italia. Settori deviati dell'esercito USA si fanno dire dai soldati italiani, che, alleati dell'esercito USA, si fidato dello storico alleato atlantico, la loro posizione nei diversi contesti di peacekeeping. A questo punto, essendo l'intelligence CIA dietro i talebani, Al-Qā'ida e l'ISIS, l'esercito USA deviato comunica alla CIA la posizione dei contingenti italiani, e la CIA la comunica ai terroristi in modo che questi possano compiere con precisione gli attentati.

In questo modo l'America condiziona la vita pubblica italiana. In un momento di crisi o stanchezza politiche e istituzionali, serve (si ritiene opportuno) un momento di unità nazionale, e si organizza un attentato per generare in Italia un funerale di stato. I politici italiani diranno a turno: "serve coesione, serve unità", facendo così il gioco di chi ha organizzato l'attentato proprio a questo scopo.

In seguito all'esito della Seconda Guerra Mondiale, è stato stabilito tra USA e Italia nel 1945 (forse 1950) un trattato con clausole segrete; un "trattato segreto" tra Italia e USA a fine guerra che durerebbe 99 anni (fino al 2049), che vincola l'Italia a tre obblighi:

- obbligo di presenza e permanenza di basi militari USA sul territorio italiano;
- obbligo da parte del governo italiano di acquisto di armi dagli Stati Uniti (come i carri armati acquistati dal governo – OMISSIS --, i quali non entravano nelle gallerie trasportati sui vagoni ferroviari; è recente la polemica sull'acquisto da parte del governo italiano di F-35: l'opinione pubblica italiana si chiede perché, e non sa che esso deriva da quel trattato segreto, di cui da molti anni non si fa più cenno nel mass media);
- obbligo di un certo numero di contingenti italiani all'estero, per le missioni di peacekeeping, in numero superiore a quelli di Francia, Germania e Inghilterra, soldati italiani inviati in Iraq, Afghanistan e Libano.

Il governo – OMISSIS – si è però opposto all'invio di soldati in Libia (decisione del Consiglio Supremo di Difesa del 30 giugno 2016), e per questo la CIA ha eseguito l'attentato a Dacca (1° luglio 2016) per colpire una decina di italiani residenti in Bangladesh allo scopo di punire il governo italiano per la sua scelta, che ha disatteso le clausole del trattato.

67. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 3): la strategia delle minacce ai pubblici ufficiali

Accade che i servizi segreti

- uccidano qualche membro una famiglia importante e in vista (creando falsi incidenti);
- oppure fanno entrare ladri per percuotere un personaggio in vista (vip);

- quando un personaggio pubblico si scopre, perché ad esempio è imprudente nella parola (in una intervista), i servizi segreti gli fanno recapitare una busta con un proiettile, oppure riversano minacce sui suoi profili social.

In tutti questi casi, l'evento violento avviene sotto anonimato: sono i servizi segreti, che hanno agito per creare "un caso", spesso di rilevanza nazionale (dipende dalla rilevanza del personaggio coinvolto), da dare in pasto all'opinione pubblica, veicolato dai mass media, per vari scopi:

- creare notizie,
- distrarre l'opinione pubblica,
- generare polemiche,
- ecc..

68. Esempio di come agiscono i servizi segreti (esempio 4): il falso golpe e il falso attentato

- **caso 1: il falso golpe.** In una nazione, c'è un presidente. Negli USA c'è un personaggio pubblico emigrato, che appartiene a quella nazione. Questo presidente, in accordo segreto con gli USA, dice di essere contro gli USA. Gli USA organizzano in quella nazione una sommossa, dicendo che è organizzata da questo personaggio, detto influente. Così quel presidente crea un golpe, e colpisce tutti i suoi nemici interni, che erano di ostacolo agli USA. Quel presidente (in accordo con gli USA), dice di aver salvato la nazione dalla sommossa, golpe organizzato da quel personaggio, nemico della nazione, e alleato degli USA. Il golpe così lo fa lui, neutralizzando tutta l'opposizione interna, in accordo segreto con gli USA, e dice invece di aver salvato la nazione da quella sommossa, organizzata dal personaggio (che è in realtà un ostaggio della CIA), e dagli USA. Questi nemici interni erano laici, favorevoli all'economia di mercato, per il benessere della popolazione. Quel presidente è invece contro il mercato, perché la centralizzazione dell'economia fa comodo agli USA, in modo da tenere la popolazione interna a quello stato, in condizioni di perenne povertà e arretratezza.
- **caso 2: il falso attentato.** In una nazione, si susseguono presidenti che dicono di essere socialisti e comunisti, in favore del popolo e contro la povertà. Essi dicono di essere contro gli USA, detti affamatori delle nazioni povere. In realtà, essi provengono dalle scuole dei dittatori americane, e ingannano la popolazione, così: essendo questa nazione ricca di petrolio, la centralizzazione dittatoriale (socialista) dell'economia consente di impedire che i profitti del petrolio siano utilizzati per arricchire la popolazione. Inoltre, bloccare l'economia di mercato consente di mantenere la popolazione in povertà e arretratezza, come vogliono gli USA. Per dimostrare di essere contro gli USA, la CIA dice a questo presidente: "durante quella parata fingiamo un attentato: stai tranquillo". Viene fatto calare un drone, che porta una piccola bomba. La bomba esplode, ma in modo da non ferire nessuno. Ecco che il presidente può dire: "il drone viene dagli USA: è stata la CIA", e così la popolazione crede nel dittatore, (che è in realtà un agente della CIA). Poi si fa avanti un presidente democratico: anch'egli proviene dalla scuola dei dittatori, e finge di essere democratico, in accordo palese con gli USA, perché in questo modo la CIA si protegge circa il destino politico del presidente attuale, in modo da favorire un'eventuale transizione, e di avere il controllo comunque della situazione del futuro di quella nazione.

69. Il caso del quotidiano – OMISSIS --

C'è in Italia un organo di stampa che potrebbe essere direttamente collegato agli apparati deviati dei sistemi di intelligence italiani. Esso serve come loro voce "ufficiosa": ha la caratteristica di proporsi come un quotidiano apparentemente "antisistema", e invece per questo è proprio al servizio dei poteri forti.

70. I servizi segreti italiani: un'analisi

Nel film "I tre giorni del Condor" (1975), il protagonista si chiede se esista "una CIA all'interno della CIA". E' il concetto, assai noto in Italia (ma mai palesato in USA) di apparato deviato. E ciò è paradossale, visto che esso è in Italia deviato proprio perché dipende da quello, deviato, interno agli USA.

Il servizio segreto italiano (rivolto verso l'interno e verso l'esterno) è composto da funzionari, agenti segreti, distinti tra chi conosce il "grande gioco" (film Kim, 1950), e chi non lo conosce. Il grande gioco significa questo apparato deviato:

- chi non lo conosce, è integerrimo funzionario dello Stato, pronto a dare la vita per la Patria;
- chi lo conosce, partecipa insieme alla CIA (e, anni addietro, al KGB) nell'esecuzione di attentati contro la popolazione italiana.

Quest'ultima categoria di agenti segreti non si considera compiente atto di tradimento degli interessi dello Stato. Il discorso è più raffinato, e va nella direzione indicata nel presente trattato.

L'attentato, che fa strage di semplici cittadini, è una funzione di controllo sociale. Ha scopi psicoterapeutici di massa, ma di una psicologia di cui sono ignari gli psicologi e gli psichiatri comuni. Trattasi di azioni finalizzate a condizionare l'opinione pubblica, come lo stato di diritto non riesce e non può fare, all'interno della legalità. Essendo la gente comune delinquente e psicotica, essa è aggressiva, e per fronteggiarla occorre (essi dicono, essi fanno) un'aggressività equivalente.

Colpendosi cittadini inermi e innocenti (tra cui donne e bambini), la notizia dell'attentato ingenera nell'opinione pubblica il sospetto dell'esistenza dell'"entità malvagia" (Brigate Rosse, terrorismo islamico), concetto che, insieme ai morti nelle stragi, tocca nel profondo (nell'inconscio) la psicologia dei milioni di cittadini, svolgendosi con ciò diverse funzioni che sono state indicate:

- esistenza del "nemico comune" a scopo di unità nazionale e coesione sociale;
- identificazione di un capro espiatorio;
- autoassoluzione morale per cittadini in se stessi aggressivi (e perversi) nei diversi ambiti di vita: familiare, sociale, lavorativo;
- orientamento di difesa;
- mal comune mezzo gaudio (sollevamento psicologico dai problemi della vita quotidiana);
- solidarietà sociale e sublimazione individuale (buoni sentimenti);
- attaccamento alle istituzioni;
- viene posta la priorità ai temi della sicurezza rispetto ai problemi di vita personali (difficoltà sociali, economiche, familiari, e critica al ceto politico).

Così ad esempio, recenti attentati in Francia servono al governo in funzione anti gilet gialli, come strumento di distrazione delle masse dalle loro rivendicazioni sociali.

E' possibile, e può accadere, che chi all'interno dei servizi segreti non conosce il grande gioco (cioè come funzionano essenzialmente le intelligence mondiali), può da queste (dai superiori gerarchici) essere sacrificato, come nelle diverse missioni all'estero (caso Calipari).

Non è da escludere che siano stati direttamente i servizi segreti italiani (senza il concorso della CIA, basata a Camp Darby, presso Livorno-Pisa) ad aver causato recenti attentati in Italia, con la strategia della non rivendicazione: passati per incidenti (quella stessa usata nell'incendio di Notre-Dame di Parigi), come quelli del treno in Puglia e del ponte a Genova, sempre aventi la funzione di supportare il governo italiano.

E' possibile che agenti americani, basati a Camp Darby, abbiano dato agli agenti segreti italiani, che sono in collegamento con la mafia, l'esplosivo per gli attentati del '92 e per il ponte di Genova.

Detti agenti, nella veste di consiglieri, sono attualmente in Italia (giugno 2019) per formare i nuovi politici italiani, secondo la funzione di inganno della politica, ai presupposti ideologici ispirati al sovranismo e al populismo, sul modello delle scuole dei dittatori, create dalla CIA agli inizi degli anni '60 (secolo XX), che dovevano preparare i leader posti da essa alla guida delle dittature africane e latinoamericane.

E' possibile che in data 2 giugno 2019, festa della Repubblica italiana, i servizi segreti italiani abbiano pianificato (e siano riusciti) di far passare in secondo/terzo piano nei mass media la notizia e le celebrazioni della Repubblica, provocando un incidente nautico a Venezia, in funzione di distrazione dell'opinione pubblica dal fattore elevazione/edificazione morale indotto da tale tipo di festeggiamenti.

71.Intelligence e politica: la funzione minaccia/ricatto

La politica è una piramide che guida lo stato. Tutto lo stato viene condizionato, nella sua vita e nella sua capacità bene (bene giuridico), o di male (male giuridico), se si condiziona il vertice dello stato. Lo si può fare in vari modi:

- minacciando i morte il vertice,
- minacciando i suoi familiari,
- corrompendo il vertice con denaro o altri vantaggi.

Poi il vertice può essere un "uomo del sistema", che assume il potere asservendolo ai poteri forti, non per minaccia o vantaggi, ma per comunità di intenti.

72.Intelligence e vertici delle associazioni di categoria

I vertici delle associazioni degli industriali, dei sindacati, delle rappresentanze di familiari di cittadini uccisi in attentati terroristici, di lavoratori di aziende che stanno per fallire, come della stessa Chiesa cattolica, o perché minacciati e ricattati, o per corruzione ideologica o convenienza e allineamento ai poteri forti, accade che fingano di fare gli interessi dei membri dell'associazione, ma in realtà ne tradiscono le istanze, facendo l'interesse dei poteri forti (sotto la pressione del mondo politico), che agiscono per il fallimento del ceto medio, anche con la complicità della magistratura e degli apparati di sicurezza.

Ad esempio:

- le associazioni degli industriali e dei commercianti, oltre che gli ordini professionali, non hanno protestato per il modo in cui è stata introdotta in Italia la fattura elettronica (1° gennaio 2019).
- Essi non criticano le politiche del governo.
- I sindacati in Italia non si uniscono.
- I sindacati non fanno politica.
- I sindacati non agiscono in favore dei disoccupati.
- Le associazioni cattoliche non fanno politica e non entrano in politica.
- E' stata sfavorita la nascita di un riferimento cattolico in politica.

73.La strategia dell'intelligenza artificiale

Illustri scienziati sono convinti che un computer, particolarmente evoluto, possa riprodurre la coscienza umana.

Questo concetto viene usato dai poteri forti per convincere l'opinione pubblica circa l'intelligenza, come consapevolezza futura, dell'intelligenza artificiale.

In questo modo, dietro un computer si nascondono uomini che decidono in base ai desiderata dei poteri forti, e la gente comune, i cittadini, pensano che le decisioni siano prese, con la stessa precisione del pensiero di un dio, dal computer, essi realmente convinti che un computer sia più consapevole della mente umana.

In questo senso, i poteri forti programmano di sostituire con i computer le decisioni prese da un giudice, da un medico, da una assicurazione (sulla vita), e dai politici.

Le decisioni del computer (si dice) saranno perfette, e i legislatori imporranno alla popolazione che le leggi e le scelte (di governo) prese dai computer siano da essi obbedite con il vincolo coercitivo della forza della legge.

Ma dietro questi computer (l'intelligenza artificiale) saranno in realtà i poteri forti a decidere, condizionando i programmatori informatici, perché nessun computer può avere consapevolezza e coscienza, oltre che eticità, e questa loro attribuzione è un esempio di fake news data con l'autorevolezza della scienza, che fa presa su una popolazione, ignorante, ideologicamente disorientata.

Questa dell'intelligenza artificiale potrà costituire una delle maggiori strategie di inganno della popolazione mondiale, attuata dalle intelligence globali, come quelle dell'invasione del mondo da parte di civiltà aliene e oggi del terrorismo internazionale, entità dietro cui si nascondono agenti segreti.

Il programma della Norimberga 2: processo alla CIA

La CIA è stata definita in questo saggio scientifico come la maggiore organizzazione criminale della storia, dopo le SS naziste.

Essa ha quindi compiuto tutti i quattro capi di accusa formulati nel processo di Norimberga:

- complotto
- complotto cospirazione e crimini contro la pace
- crimini di guerra
- crimini contro l'umanità.

Si ritiene sia necessario e si propone un analogo processo, con imputazione della CIA (anche se gli USA non hanno aderito al diritto penale internazionale, come detto dallo storico e giornalista – OMISSIS --).

Si ritiene, per più ragioni, che la sede del processo "Norimberga 2" debba essere ancora il Tribunale di Norimberga: una tra queste perché da quel processo è nata l'era dei servizi segreti.

Infatti nasce l'era del controllo totale, e della sua giustificazione, in quanto il nazismo e la Seconda Guerra Mondiale, e poi i genocidi comunisti in Russia/URSS (tra cui lo sterminio ucraino) e in Cina, furono processi non solo di élite, ma anche coinvolgenti le masse, masse aggressive, come lo sono anche oggi, nelle società capitalistiche e democratiche occidentali.

La sentenza del processo 2 sarà costituita da due documenti:

- l'assoluzione della CIA
- la fondazione della Weltrepublik,

Fino alla Repubblica mondiale proposta nel progetto-episteme, "non esiste un sistema migliore", e l'intreccio tra

- interessi privati di business (armi e droga)
- tecniche di controllo delle popolazioni mondiali,
- tra cui la funzione degli attentati e delle stragi,
- le guerre
- i colpi di stato
- e le dittature

come si è visto sono giustificati, se non moralmente, da dette ragioni di strategie di controllo. La paura controlla la gente: la gente, in sé spesso violenta, vive in ordine e pace se è intimorita, per questo se è anche terrorizzata, ciò che motivava il terrorismo.

La tesi di questo saggio è che ora un sistema migliore è possibile: la Weltrepublik mondiale, che rifonda la civiltà umana sullo studio.

Per cui la funzione

- stragista
- e genocida

di controllo delle masse, avente funzione psicoterapeutica, operata dalle intelligence mondiali, può e deve ora essere fatta cessare.

La fondazione della Weltrepublik mondiale: Relazione di Senigallia (1° marzo 2019)

Prima esposizione: relazione breve

Il libro

“Tesi di teoria dello Stato: la fondazione della Weltrepublik come essenza dell'Europa”,

ripropone il tema dell'universalismo politico, che possiamo definire come l'unificazione dei popoli e delle nazioni sotto un unico governo mondiale. Il sottotitolo del libro riferisce l'universalismo all'Europa, questo viene fatto per diverse ragioni.

Nel libro si pongono quattro tematiche:

- la fondazione dell'impero universale;
- la sua natura eurocentrica;
- la sua caratteristica di repubblica democratica (non impero come monarchia);
- e infine il rapporto tra diritto e economia: cioè uno Stato che dia soluzione ai problemi economici delle popolazioni della terra e dei singoli cittadini.

Il tema dell'universalismo politico non è nuovo, e risale agli antichi imperi.

Proporre oggi un governo mondiale è tema attuale

- perché i problemi che gli stati nazionali devono affrontare sono globali,
- e servirebbe una autorità mondiale per coordinare nella loro azione le nazioni del mondo, come l'ONU non riesce a fare.
- Una specie di ONU sovrana.

Sono stati svolti tentativi in questo senso, anche di trasformare l'ONU in Stato sovrano. Un impedimento a ciò sono le culture nazionali. Alcuni stati del mondo sono nazioni di dimensione continentale.

Il tema dell'universalismo politico si inserisce nelle problematiche del rapporto tra diritto e economia, e del rapporto tra capitalismo e tecnocrazia, e tra capitalismo e socialismo, e non esiste nel mondo attualmente un movimento di pensiero e politico che si opponga alla nascente età della tecnica.

Nel progetto-episteme l'universalismo politico è tema interpretato in chiave ideologica e socialista. Un socialismo nuovo,

- che rispetta la proprietà privata,
- la difende,
- e apprezza la ricchezza.
- Questo socialismo si definisce attraverso una strutturata forma di meritocrazia.

A questa tematica è di ostacolo il problema dell'utopia, rientrando nel nichilismo politico: la domanda: “si può tramite la politica cambiare il mondo?”.

Il tema dell'utopia viene affrontato da Martin Heidegger nella sua intervista allo Spiegel “Ormai solo un Dio ci può salvare” rilasciata il 23 settembre 1966. Heidegger sosteneva di non poter dare soluzioni teoriche ai problemi politici del nostro tempo (cambiamento politico, crisi delle democrazie).

Questa pubblicazione ha natura

- sia teorica

- che programmatica.

Contiene un'analisi della democrazia, e inoltre

- una costituzione per i popoli (costituzione universale)
- un codice civile unico per le nazioni del mondo (di tipo universale)
- un modello produttivo alternativo al capitalismo (definito standardismo).
- viene delineato un nuovo sistema di governo, definito sofo-monocrazia.

In diverse parti del libro si rimanda a una “scienza politica”.

La scienza politica è da costruire e sta alla base delle scuole politiche contemplate dal progetto-episteme.

Questi sono alcuni temi che essa contiene:

- la descrizione del sistema meritocratico;
- la definizione del diritto naturale (tale definizione è molto semplice: il diritto naturale non è un astratto e indefinito diritto celeste/divino, ma viene da me definito come l'insieme dei bisogni dell'uomo da proteggere giuridicamente, questa scelta viene decisa dalla politica, e nella mia concezione questi bisogni da proteggere hanno natura non solo politica ma anche economica, come prospettato nel welfare state);
- la descrizione dello standardismo, come nuovo modello produttivo alternativo al capitalismo, sua riforma come riforma dell'economia politica e della macroeconomia;
- la scienza politica si declina infine come scienza del genere umano (o scienza dell'umanità).

Quest'ultimo è l'aspetto più importante, aspetto che viene descritto in una successiva pubblicazione:

“Fondamenti di scienza steleologica. Teoria del sistema di unità organica”

Il libro ““Tesi di teoria dello Stato” contiene alcune novità in ordine alla teoria del diritto e dello Stato.

L'Enciclopedia Treccani definisce lo Stato così: esso è la “comunità politica costituita da un popolo stanziato *in un dato territorio* e organizzato unitariamente come persona giuridica collettiva, *superiore agli individui* che la compongono, e sottoposta a un potere (governo) da essa stessa riconosciuto, capace di sviluppare l'ordinamento giuridico e *disciplinare la vita sociale*”.

Rispetto a questa definizione, la concezione dello Stato contenuta nel mio libro aggiunge i seguenti concetti:

- lo Stato non isola e non separa un popolo da un altro, ma riguarda, come Stato universale (Weltrepublik) tutto insieme il genere umano;
- è implicito nella definizione data che la disciplina che l'ordinamento giuridico dà alla vita sociale è costituita dall'accettazione del modello di produzione, che è modello di vita, del capitalismo (così oggi in tutti gli stati del mondo): ora, nel mio libro si dice che questo è aspetto fondamentale interno alla vita della Repubblica, ma tale modello generale di produzione non viene citato dalla Costituzione;
- questo modello di produzione, di tipo economico, è anche modello di vita. Il mio libro lo analizza in modo sociologico e psicologico. Il capitalismo è un modo non solo di produzione ma di disciplina della vita sociale, che si svolge nel lavoro

mentre il tempo libero residua da esso. In questo senso il mio libro definisce il capitalismo come un modo di vita non ottimale per il genere umano, a causa dei suoi molteplici difetti: da un lato esso genera ricchezza e benessere, aspetti indiscutibili; dall'altro lato espone a rischio la situazione reddituale e patrimoniale degli imprenditori e dei lavoratori e la assoggetta a incertezza, precarietà, sfruttamento, indigenza e disoccupazione;

– *il libro incorpora nella definizione teorico-giuridica della nuova concezione dello Stato qui proposta, l'ideologia del socialismo*, definendo il concetto di uno Stato-scudo a protezione del genere umano dall'attacco del "male", detto "male giuridico": rientrano nel male giuridico questi aspetti critici del capitalismo, che lo Stato deve rimuovere. Gli articoli 2, 3 e 4 della Costituzione

– art.2 Cost.: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...), e *richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà* politica, economica e sociale."

– art.3 Cost.: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge (...). *È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale*, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

– art.4 Cost.: "*La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni* che rendano effettivo questo diritto. (...)".

si impegnano a farlo, ma essi rimangono solo impegni astratti (dove la Costituzione non cita l'economia di mercato);

– il male giuridico è inoltre l'insieme dei poteri ("poteri forti") e delle strutture che arrecano svantaggi al genere umano, ovvero: capitalismo, globalizzazione, tecnocrazia. I poteri forti sono i sistemi di difesa e gli apparati di sicurezza, essi storicamente si sono volti alla protezione del capitalismo (in quanto generatore di ricchezza e di progresso sociale), e così anche dei suoi aspetti critici che sono il male giuridico;

– si tratta – quello proposto nel libro - di un socialismo scientifico, detto scientifico perchè consapevole della natura dell'uomo e dei suoi bisogni, il quale unisce quanto di positivo sta nelle ideologie storiche che sono state protagoniste del XX Secolo, nel bene e nel male. Nel nuovo modello di società da me teorizzato

– rimane la proprietà privata e la proprietà dei mezzi di produzione in capo a soggetti privati;

– viene protetta la ricchezza e la super-ricchezza;

– si eliminano povertà, precarietà, sfruttamento e disoccupazione;

– vengono garantite le libertà politiche.

– ciò per tutto il genere umano: il diritto è in se stesso universale perché ogni uomo è responsabile del destino storico e politico dell'intera comunità umana, quindi il diritto è universale, e universale è dunque lo Stato che afferma il diritto nel genere umano.

Il concetto di sovranità, definito nel mio libro, opera come detto l'incorporazione nel diritto e nella concezione dello Stato dell'ideologia del socialismo.

Uno dei concetti centrali dell'analisi riguarda le fonti della ricchezza, che da sempre sono un fatto privato. La scienza economica nasce con Smith nel suo saggio "Indagine sulla

natura e le cause della ricchezza delle nazioni” (1776), dove si avanza il concetto di economia di mercato fondata sulla *mano invisibile*. Dalla ricchezza privata trae sostentamento paradossalmente anche lo Stato, con la tassazione, con riguardo ai costi della pubblica amministrazione. Ora, i cittadini sono protetti dallo Stato: questa protezione, propria dello Stato-scudo, si dà se la sovranità dello Stato, universale o nazionale, afferma la propria supremazia su ogni proprietà privata. Da ciò discende il concetto di finalizzazione sociale della proprietà privata, derivato da quello di interferenza tra proprietà e sovranità, che insistono sullo stesso territorio. Nella democrazia il cittadino sperimenta come la sovranità sia un fatto solo formale, il voto politico non gli garantisce protezione sotto il profilo economico. Questo perché la proprietà, e il suo accumulo in pochi soggetti (così nel mondo) ha più forza della sovranità, che addirittura nell’equilibrio tra ricavi e costi nella pubblica amministrazione dipende ed è così ricattata dalla ricchezza privata. Il debito pubblico è il debito sovrano: un concetto che esprime una sovranità indebitata e quindi dipendente dai privati, cioè non originaria. Da ciò discende che lo Stato, universale o nazionale, afferma il suo originario potere di imperio, per difendere i cittadini, il loro benessere e la loro salvezza dall’indigenza, se ha la forza di imporre il primato giuridico della sovranità sulla proprietà, sovranità e proprietà che insistono sullo stesso territorio: la prima ha natura pubblica, la seconda ha natura privata. Per cui è necessario che sia lo Stato a trovarsi all’origine della ricchezza e del benessere dei cittadini, come avviene ad esempio nella natura pubblica dello stampo di moneta. Tutto deve appartenere allo Stato, e la proprietà privata, che deve essere rispettata, viene ora definita nel concetto di affidamento: lo Stato affida al cittadino privato la sua proprietà, e pone la condizione della sua buona gestione. Questa attribuzione allo Stato di tutte le proprietà private del mondo non è dovuta all’ideologia del comunismo, ma consiste nel riconoscimento che tale ideologia, il comunismo, corrisponde all’essenza del concetto di sovranità: in questa è implicito il primato dell’interesse generale della comunità degli esseri umani sull’interesse individuale del singolo cittadino. In questo modo *le fonti della ricchezza devono essere innanzitutto originariamente di carattere pubblico*.

Seconda esposizione: relazione lunga

Si può fare riferimento sinteticamente ad alcune pagine presenti su Wikipedia che mostrano l’argomento illustrato analizzando il punto della situazione per vedere quanto è attuale questa idea oggi nel mondo contemporaneo, e l’originalità della mia proposta. Le pagine di Wikipedia a cui faccio riferimento nella mia presentazione sono le seguenti:

- Internazionalismo
- Cosmopolitismo
- Universalismo
- Governo mondiale
- Rivoluzione mondiale
- Rivoluzione permanente
- Contrattualismo
- Teoria del complotto del nuovo ordine mondiale
- Gruppo Bilderberg
- Commissione trilaterale
- Weltrepublik.

Queste sono le pagine a cui si può fare riferimento per spiegare il senso del mio testo e che cosa esso dice di nuovo nel panorama culturale attuale riguardo al tema dell'universalismo politico.

Parte 1: l'universalismo politico

Commentando brevemente queste pagine di Wikipedia innanzitutto ci si deve porre la domanda: perché proporre l'universalismo politico oggi, che può essere definito come l'unificazione dei popoli e delle nazioni sotto un unico governo mondiale, come tenta di fare il progetto-episteme:

1. la prima risposta è che i problemi politici oggi sono globali, quindi la risposta politica ad essi deve essere universale;
2. in secondo luogo per esigenze teoriche, di teoria del diritto, che viene definito per essenza "universale";
3. la terza ragione è la funzione da me delineata dello Stato come ente psicoterapeutico, cioè finalizzato a dare orientamento alle persone, connettendo l'uomo all'assoluto trascendente (e religioso), sotto il profilo non religioso ma politico, con quella verticalizzazione, come trascendenza nella politica, che era stata tentata dai totalitarismi, e che essi hanno fallito perché avevano scopi e mezzi divergenti rispetto al senso della Giustizia. Nel mio libro si distingue tra
 - totalitarismi storici;
 - totalitarismo scientifico.

Totalitarismi storici e totalitarismo scientifico

Sotto il profilo politico i totalitarismi sono processi valorialmente positivi, la cui positività morale spiega il populismo, come fascinazione della gente comune, e il negazionismo storico. Il totalitarismo è la dinamica insita in un tentativo di legare la società e la politica alla trascendenza, la quale non è fatto esclusivamente religioso ma anche metafisico, di una metafisica connessa heideggerianamente alla tematica della tecnica, sì che l'individuo usa lo stato per farsi scudo, sotto il profilo psicologico, della realtà dei Novissimi (nichilismo): paradiso, inferno, morte, giudizio. In questo senso il rifiuto del totalitarismo da parte delle democrazie si lega alla secolarizzazione, intesa come rimozione (censura) psicoanalitica di detto legame e apporto. Con la conseguenza che il totalitarismo, in senso storico, non può non essere fatto violento, in quanto tale legame deve essere affrontato e risolto in senso religioso (esorcistico), per cui il totalitarismo è la risposta politica al processo di secolarizzazione. Ciò spiega come tale rifiuto di affrontare i problemi tipici della cultura totalitaria, da parte dei partiti di ispirazione democratica (le tematiche legate alla terra, al sangue, all'incesto nazionalista, alla verticalizzazione del simbolo, al culto del corpo e del capo, della virtù popolare, delle tradizioni e della stessa religiosità), genera in reazione il populismo, mentre il negazionismo è il tentativo di separare l'elemento positivo da quello negativo: la violenza insita nei totalitarismi (guerra, squadristico, razzismo, genocidi di massa, separatismo, repressione del dissenso interno, spiegata questa come "obbedienza metafisica"). Il fatto positivo dei totalitarismi (totalitarismo scientifico) è la loro verticalizzazione metafisica, che cerca nella politica il compromesso tra individuo, nichilismo e Novissimi (all'interno del rapporto sociale tra masse e tecnologia, con la sua alienazione e tensione al dominio tecnologico). Nel vuoto spaventoso della Belle Époque (che è anche quello del tempo attuale) si preparavano la guerra e le dittature, perché la

pace evoca il nulla. I ceti dirigenti nelle democrazie reagiscono al nichilismo e lo fanno in modo sadico, preparando e perpetuando la fine del ceto medio, pianificando così l'ultima delle dittature, presentata e veicolata in modo democratico: la tecnocrazia, di cui sono aspetti il capitalismo, la globalizzazione, la burocrazia e gli apparati di sicurezza, oggi fondati sul controllo sociale (aspetto tipico del Grande Fratello), e in ultimo alcune interpretazioni del futuro dell'Unione Europea.

Nel totalitarismo scientifico si rilevano politicamente, in senso democratico, gli elementi positivi insiti nei totalitarismi, la ricerca del "rapporto sufficiente" con la tecnica secondo il pensiero di Heidegger.

Dare da parte dello Stato un orientamento psicoterapeutico alle persone significa dare centramento, infatti l'unificazione da me proposta non equivale a un governo mondiale come centralizzazione burocratica del mondo. Lo stato è uno ed unico nel mondo, ma la funzione politica muove per difendere l'uomo dove esso si trova, cioè per difendere la dimensione locale.

Periferizzazione e funzione di centramento

Il federalismo epistemico consente di risolvere il problema della periferizzazione, cioè il senso di disorientamento e smarrimento dell'uomo comune per assenza di un centro politico nel mondo. Di esso è aspetto lo smarrimento nel cosmo, ed è concetto collegato con ciò che si è detto essere il rapporto tra stato e dialettica trascendentale kantiana.

Si osserva che la Chiesa ha un centro universale, costituito da Roma e il Vaticano, e che esso non è sufficiente per l'uomo moderno, per il quale è problema l'assenza di un centro, unico-universale, di tipo politico (problema storico dell'Impero). L'impero è concetto che "dà di matto" al pari dello stato, oggi (crisi dello stato in rapporto alla tecnocrazia capitalistica). Per lo stesso problema, quello del "divino" (secondo appunto la dialettica trascendentale). Ciò si collega ai totalitarismi, all'essenza delle dittature, e alla loro violenza come ragione alla verticalizzazione trascendente della politica rispetto ai Novissimi.

Questi sono aspetti di ciò che la scienza politica chiama funzione di centramento: nelle strutture dello stato universale l'uomo ritrova il centro, che invece la tecnica smarrisce, attanagliando l'umanità nelle strutture e nelle funzioni a settiche delle grandi organizzazioni impersonali (anomia nella civiltà urbana moderna).

Queste problematiche spiegano anche il consumo di droga, e l'emergere dell'edonismo e del consumismo, intesi come meccanismi di difesa dal sentimento di smarrimento.

Si avanza il concetto di stato-scudo: uno stato universale che difende le nazioni, la dimensione territoriale locale, e le singole persone sotto i profili giuridico e economico.

Adesso analizziamo i testi presenti su Wikipedia. Dicono alcune cose:

1. primo, l'universalismo è stato abbandonato perché manca la cultura che si pretenda universale.
Sotto questo profilo il progetto-episteme può riproporre l'universalismo politico perché esso nasce non solo come ricerca politica, ma innanzitutto come ricerca filosofica, che è confluita nella elaborazione di un "sistema" (episteme), che è poi la ripresa del platonismo ("ritorno a Platone", come il filosofo Emanuele Severino propone il "ritorno a Parmenide").
2. la seconda osservazione è che l'universalismo politico è stato più volte tentato.

Ci sono gli studi teorici, e ci sono molte personalità che hanno proposto l'unificazione politica mondiale:

- dopo l'analisi di Kant;
- dopo la Seconda Guerra Mondiale, con la nascita dell'ONU;
- la loro idea poi è stata abbandonata a causa della Guerra fredda,
- per poi essere ripresa crollata nel 1991 l'URSS.

Questi studiosi e cittadini non si sono posti il problema dell'utopia.

3. Terza osservazione: la particolarità della costruzione europea ha suggerito la convergenza dei popoli verso il governo mondiale.

Dopo l'unificazione europea sono sorte altre unificazioni, nei paesi asiatici e nei paesi latinoamericani.

Quindi c'è proprio un movimento concreto verso l'unificazione mondiale,

- sia sotto il profilo teorico
- sia sotto il profilo della costituzione di organismi internazionali.

4 Infine, sono numerose le organizzazioni internazionali che si dice possano costituire un giorno gli organi del governo mondiale. Ad esempio:

- ONU
- UE
- Banca mondiale
- WTO
- FMI
- Corte penale internazionale
- UNESCO
- WHO

Il problema dell'utopia è di ostacolo al governo mondiale.

Al governo mondiale si oppongono gli stati nazionali, alcuni dei quali hanno dimensione continentale, per difendere i propri interessi particolari:

- USA contro Russia,
- Russia contro USA,
- Usa contro Cina,
- Cina contro USA,
- Cina contro resto del mondo (in senso economico),
- USA contro resto del mondo (in senso imperialistico),
- Islam contro Occidente (in senso religioso-ideologico).

Ad esempio,

- può l'Iran accettare un'autorità mondiale che li porti a subordinarsi, e a stare insieme agli USA ?
- possono gli USA, che hanno l'orgoglio di essere la massima potenza del mondo, rinunciare a questo primato, per essere solo uno tra i tanti stati, subordinati all'autorità mondiale ?

Finito il medioevo l'organizzazione ottimale per la vita interna alle popolazioni era a dimensione nazionale. E anche oggi si oppongono ai tentativi di unificazione mondiale e in Europa, sovranazionale, il nazionalismo e il sovranismo degli stati, che sono in ripresa. Questo per un motivo molto preciso: perché non è detto che il governo mondiale sia costruito, e interpretato dalla gente comune come realmente soluzione ottimale per il problemi del genere umano: ci sono i poteri forti, e c'è anche una tendenza a utilizzare quelle organizzazioni contro l'interesse della gente comune. E' il tema della tecnica, della tecnocrazia, e infine sempre quello del capitalismo, che in alcuni stati si configura (dopo il crollo dell'URSS) come turbocapitalismo.

Una pagina da me citata di Wikipedia parla del "Complotto del nuovo ordine mondiale" (NWO).

Ci possono essere due tipi di unificazione:

- l'unificazione del commercio, della globalizzazione, della tecnocrazia, e quindi il piano dei poteri forti di inquadrare il genere umano in una sovraorganizzazione tecnocratica burocratica finalizzata a scopi di potere e di dominio (il gruppo Bilderberg, la Commissione Trilaterale), nella direzione definita in Wikipedia "internazionalismo liberale" (che qui per brevità definisco internazionalismo neo-liberista);
- c'è poi, o meglio c'era, una unificazione chiamata "internazionalismo proletario", nella direzione del socialismo e del comunismo.

In riferimento a queste due posizioni,

- rispetto alla prima, l'universalismo proposto dal progetto-episteme protegge la gente comune e i popoli dalla tecnocrazia.
- rispetto alla seconda, l'universalismo proposto dal progetto-episteme è moderato, perché non intende togliere ai ricchi la loro ricchezza, ma solo eliminare la povertà.

Una implicazione sottesa di tali argomenti è che la funzione dell'universalismo non è solo quella di dare soluzione globale a problemi globali degli stati (come quelli ambientali e della sicurezza), ma è anche quella, di tipo socialista, di combattere la povertà, unificando le nazioni e i popoli contro certi aspetti del capitalismo internazionale, tre dei cui aspetti sono:

- la finanza mondiale;
- la globalizzazione;
- la tecnocrazia.

Il mio libro propone l'impero universale, nella forma originale di repubblica democratica (cioè non l'impero nella concezione tradizionale di una monarchia), come forma di lettura del diritto in senso tradizionale che deve far convergere il primo tipo di unificazione (internazionalismo neo-liberista) verso la difesa della persona umana, cioè portare la tecnica e il capitalismo a rispettare l'individuo nelle sue esigenze di autorealizzazione.

Il socialismo da me proposto è originale, ed è detto:

- scientifico

perché conosce e definisce correttamente i bisogni degli uomini;

- meritocratico

perché usa la meritocrazia per differenziare gli uomini, premiando il merito (premia le differenze e regola il passaggio da una condizione di benessere a quella superiore)

- aristocratico

perché riconosce la ricchezza e protegge la super-ricchezza:

- protegge i ricchi e i superricchi;
- protegge la proprietà e la sua trasmissione ereditaria;
- definisce l'aristocrazia tradizionale e quella plutocratica.

Questo nuovo tipo di socialismo:

- elimina la povertà
- ma protegge i ricchi
- rispetta la superricchezza
- incrementa il benessere di tutti i soggetti

E' inoltre la rifondazione della civiltà:

- sulla memoria;
- sullo studio;
- sul nozionismo a scuola;
- (sul controllo della libido nei giovani).

Parte 2: il saggio politico

Heidegger nel suo libro-intervista (1966) sosteneva di non poter dare soluzioni politiche al problema politico del nostro tempo, che si inquadra anche nella crisi dei sistemi liberal-democratici della rappresentanza democratica (oggi: democrazia diretta, funzione di inganno, astensionismo, crisi della rappresentanza), per due ragioni:

- la prima, perché non riusciva a inventarlo, questo nuovo modello;
- la seconda, per il tema del utopia.

Il mio libro è particolare perché ha carattere programmatico, nel senso che descrivere i caratteri di questo nuovo modello,

- sia in senso politico
- sia in senso economico.

Nel libro c'è:

- un'analisi teorica del diritto e quindi una nuova concezione del diritto
- nuovi fondamenti al diritto
- viene descritta la società alternativa
- viene proposto un nuovo modello di governo
- viene proposto un nuovo modello di produzione, alternativo al capitalismo, definito standardismo

- viene proposta una costituzione per i popoli (universale)
- un codice civile per i popoli (universale)
- (si pongono nuovi paradigmi sociologici)
- si delineano i caratteri di una scienza politica, che deve definire il sistema meritocratico che regola il nuovo modello di società
- (si pongono tre principi generali dello stato universale)
- si compie un'analisi storica generale fondata sul concetto di azione primaria;
- fondamentale è il modello del federalismo, detto “epistemico”, che si svolge in base al principio della piramide rovesciata: l'Impero deve portare il centro politico del mondo in ogni parte del mondo;
- si avanza il concetto di “autarchia lavorativa”;
- si definisce l'assetto istituzionale del mondo, a cui aggiungere

- O.N.U. (ordine normativo unitario)
- O.N.U. (ordinamento normativo universale)

Questo libro ha un carattere programmatico. Quando si parla di “assetto strategico delle popolazioni della terra” si intendono porre in teoria i fondamenti della rivoluzione mondiale. Questa viene definita “contrattualismo orizzontale”:

- le popolazioni della terra approvano il progetto-episteme,
- e lo impongono per il voto ai parlamenti, per essere da essi votato e approvato.

Il nuovo modello di governo viene definito il sofo-monocrazia:

- sofocrazia: potere legislativo all'apparato accademico-universitario esterno e superiore allo stato;
- parte monarchica della monocrazia: potere esecutivo politico-militare;
- parte democratica della monocrazia: controllo democratico sulle due parti precedenti.

Parte 3: il tema dell'utopia

Circa il tema dell'utopia, nell'Appendice del libro, nel paragrafo dedicato al “Marxismo e Scuola di Francoforte”, si legge: “Il progetto-episteme affronta poi il tema dell'utopia, non individuando nella *forza*, motore primo della storia, che ha sempre regolato i rapporti tra gli esseri umani, tra le istituzioni, e tra i primi e le seconde, il principio primo che rende non utopistico l'agire politico.”.

Si sostiene che la forza, la prepotenza dell'uomo, il potere e l'impersonalità delle strutture e delle istituzioni, potere e strutture oggi rafforzate con la tecnica, una tecnica che riesce ad avere la meglio sulle popolazioni del mondo, non possono costituire la chiave unica e fondamentale per l'interpretazione della storia e dei fatti umani.

Nella storia del pensiero e nella storia dello sviluppo della società e del genere umano l'universalismo politico è stato più volte proposto, ma è stato anche tentato concretamente e storicamente nelle diverse forme di Impero presenti nella storia.

Tra queste, l'imperialismo viene definito come il tentativo di costruzione dell'impero universale per iniziativa di una singola nazione: l'imperialismo come proiezione del nazionalismo.

Questi tentativi sono falliti a causa del tema dell'utopia cioè della possibilità dell'uomo, dell'azione dell'uomo, di cambiare il mondo in senso politico.

Abbiamo descritto alcuni vantaggi dell'universalismo, si pongono allora le seguenti questioni:

- quella maggiore: se la politica può cambiare il mondo;
- quella minore: qual è il contributo in questo cambiamento, se effettivamente reso possibile, dell'universalismo politico, cioè del governo mondiale.

Parte 4: il contrattualismo orizzontale

Nella mia interpretazione il contrattualismo può essere di tipo

- verticale
- orizzontale

Il contrattualismo verticale: il cambiamento politico come “riforma” (calato dall'altro)

Esso è il processo per cui l'uomo esce dallo stato di natura, selvaggio, che vede l'anarchia degli uomini che lottano gli uni contro gli altri, delegando all'autorità politica la propria volontà e le proprie rivendicazioni. Questo è il contrattualismo verticale, nel rapporto tra

- governanti (re e/o elettorato passivo, che si fa eleggere in democrazia)
- governati (sudditi e/o elettorato attivo: gli elettori, i cittadini, la gente comune).

In questo senso il cambiamento politico proviene dall'alto, con una riforma politica di cambiamento, calata dall'alto: dal re in passato, oggi dal parlamento e dal governo.

Il contrattualismo orizzontale: il cambiamento politico come “rivoluzione” (imposta dal basso)

In un diverso significato, proposto nel mio libro, il contratto avviene tra i cittadini, che approvano il progetto-episteme e quindi dicono ai parlamenti di adottarlo. Questo è il contrattualismo orizzontale che unisce i cittadini in un progetto comune, ed essi lo impongono ai governanti, a modo di rivoluzione (mondiale). Al concetto di rivoluzione mondiale fa riferimento nel libro il concetto di assetto strategico delle popolazioni della terra: applicazione della teoria dei giochi alla questione ideologica, e imposizione dal basso del progetto-episteme da parte dei popoli del mondo ai parlamenti e governi, per la sua votazione e approvazione democratica.

Parte 5: il progetto-episteme come superamento dell'utopia

Marx cerca di contrastare il capitalismo individuando un suo difetto interno. Il progetto-episteme vuole solo correggerne le imperfezioni.

E' stata compiuta una analisi del capitalismo secondo aspetti che gli studiosi trascurano, e cioè non come fattore economico (modello di produzione), ma secondo aspetti psicologici. Il capitalismo è forma di motivazione per l'imprenditore che compete, e così per il lavoratore che fa carriera, e serve all'appagamento di diversi bisogni e pulsioni: la volontà

di arricchirsi, invidia sociale, definizione plutocratica delle relazioni signoria/servitù (serviti/serventi), ecc.

La meritocrazia può regolare questi aspetti e si presenta come maggiormente efficace dell'economia di mercato. Si applica la teoria dei giochi per dimostrare come nella libertà di mercato, dettata dalla volontà di arricchirsi e quindi di competere, l'imprenditore, che non vive di rendite sicure di posizione, che scommette nella libera competizione, può perdere tutto in un attimo, per diverse ragioni:

- la concorrenza abbassa i prezzi di produzione e il costo del lavoro (delocalizzazione e concorrenza dei Paesi dell'Est e dell'Oriente);
- vengono inventati prodotti sostitutivi;
- vengono inventati nuovi mercati;
- vengono inventati modalità di produzione (industria 4.0) che soppiantano quelle vecchie;
- vengono inventate modalità di vendita (e-commerce) che soppiantano quelle vecchie;
- vengono inventati nuovi mestieri che soppiantano quelli vecchi.

Il libro

“Fondamenti di scienza steleologica. Teoria del sistema di unità organica”

introduce anch'esso una contraddizione rilevata nel “sistema”.

Questa viene individuata in due modi:

Metodo 1

Il “sistema” può essere definito come la liberal-democrazia, come insieme unito di

- A. capitalismo
 - B. democrazia
-
- a) il capitalismo è regolato dalla legge;
 - b) la legge funziona se funziona il parlamento;
 - c) questo funziona se i politici vengono eletti.

La politica dice al cittadino che essa contrasta i difetti del capitalismo, tramite l'impiego delle entrate fiscali nel sociale (ammortizzatori sociali). Invece la spesa viene distratta in vari modi:

- sprechi della macchina pubblica;
- pagamento interessi sul debito pubblico;
- corruzione;
- costi della politica;
- blocco dell'erogazione dei fondi europei;
- investimento in attività improduttive;
- blocco delle opere pubbliche;
- assistenzialismo.

- A. quando il cittadino vede che ciò non è vero, che cioè “la politica promette ma non mantiene”;
- B. cresce l’astensionismo
- C. e così la democrazia, e lo stesso capitalismo, si bloccano:
 - a) funziona il capitalismo
 - b) ma non funziona la democrazia
 - c) entra in crisi la parte della costituzione degli organi elettivi
 - d) quindi entra in crisi l’intero ordinamento giuridico, deciso dal parlamento, che perde di legittimità.
 - e) perde così legittimità l’intero sistema, e così anche il capitalismo, regolato dall’ordinamento giuridico.

Questa è la contraddizione-p: “p” sta per politica.

Metodo 2

Il libro

“Fondamenti di scienza steleologica. Teoria del sistema di unità organica”

analizza il fattore-m: “m” sta per malattie genetiche. Esso affronta, positivamente, le tematiche:

- del nichilismo giuridico
- del nichilismo politico
- dei progetti politici
- in riferimento alla problematica dell’utopia,

ovvero

- la possibilità di cambiare il mondo tramite l’azione politica.

Biblio-sitografia

Bibliografia

Volumi:

PORTOLAN G., *Tesi di teoria dello stato. La fondazione della Welrepublik come essenza dell'Europa*, Aracne Editore, Roma 2018,

PORTOLAN G., *Episteme. Sistema della conoscenza certa*, Aracne Editore, Roma 2019,

PORTOLAN G., *Repubblica mondiale del Regno di Israele. Costituzione epistemica dell'Impero universale. Costituzione universale dei popoli e delle nazioni*, Aracne Editore, Roma 2019,

Scritti interni inviati alle istituzioni:

PORTOLAN G., *Rapporto sullo stato del mondo*, Pordenone, 7 luglio 2017.

PORTOLAN G., *Rapporto sull'intelligence mondiale*, Pordenone, 6 agosto 2017.

Altri scritti:

PORTOLAN G.

- Lettere e email alla Presidenza della repubblica italiana;
- Lettere e email al Parlamento italiano;
- Email ai parlamenti del mondo;
- Lettere e email alla Corte Costituzionale italiana;
- Email alle scuole italiane;
- Lettere e email a varie istituzioni italiane: Ministeri
 Forze Armate
 Polizia di Stato

Voce: *Servizi segreti*, in Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti. XXI Secolo, VII Appendice, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, Roma, MMVII, Appendice VII, PE-Z, XXI Secolo

Sitografia

Giulio Portolan

<http://www.dodigidimostrazioni.it>

<http://www.progetto-episteme.it>

<http://www.voxitalica.it>

Altri siti

<http://www.corriere.it>

Filmografia

- Kim, 1950
- I tre giorni del Condor, 1975
- Capricorn One, 1977
- Agente 007 - Missione Goldfinger, 1965

- Dove osano le aquile, 1968
- Base artica Zebra, 1968
- Quarto protocollo, 1987
- Morte in Vaticano, 1982
- Intrigo internazionale, 1959
- Finché c'è guerra c'è speranza, 1974
- Il dottor Stranamore, 1964
- Funerale a Berlino, 1966
- Agente 007 - Thunderball (Operazione tuono), 1965

Voci di Wikipedia:

- Internazionalismo
- Cosmopolitismo
- Universalismo
- Governo mondiale
- Rivoluzione mondiale
- Rivoluzione permanente
- Contrattualismo
- Teoria del complotto del nuovo ordine mondiale
- Gruppo Bilderberg
- Commissione trilaterale
- Weltrepublik
- Dwight D. Eisenhower.
- Complesso militare-industriale e politico.
- Industria della difesa
- Lista di servizi segreti nel mondo